



OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DELLA LIGURIA

RAPPORTO ANNUALE 2017

Giugno 2018



Sommario

Premessa.....	3
Introduzione	5
1. L'andamento dei flussi turistici in Liguria.....	8
2. Un approfondimento sul turismo straniero	31
3. I mercati stranieri nelle regioni competitor. Un'analisi comparativa.	36
4. I comportamenti dei turisti che soggiornano in Liguria.....	66
5. Il turismo nelle abitazioni private	82
6. Il valore aggiunto del turismo	92
7. Il turismo crocieristico	97
Nota metodologica	108

Premessa

Il presente rapporto sul turismo in Liguria, giunto alla decima edizione, è curato dall'Osservatorio Turistico Regionale (L.R. n.28 del 4 ottobre 2006) costituito dalla Regione Liguria in partenariato con Unioncamere Liguria, che si è avvalsa della collaborazione dell'ISNART (Istituto Nazionale Ricerche Turistiche) e della consulenza scientifica del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova.

Il fine è di unire alla lettura dei dati ufficiali rilevati dagli Enti locali e dalla Regione (arrivi, presenze, consistenza e caratteristiche delle strutture ricettive e dell'offerta) una ricca mole di informazioni tratte da indagini dirette, curate dall'Isnart per l'Osservatorio Turistico Regionale, che ripercorrono la struttura dell'Osservatorio Nazionale del Turismo (istituito con la Legge 80 del 2005) di cui Unioncamere è partner.

Per il terzo anno l'Osservatorio Turistico Regionale si è avvalso anche del progetto informatizzazione della rilevazione dei movimenti turistici curato dalla Regione, progetto che prevede la gestione del sistema di rilevazione dei dati dei movimenti della clientela delle strutture ricettive che operano sul territorio regionale.

Per definire il piano di indagini che annualmente viene realizzato, l'Osservatorio prevede un Tavolo di confronto con gli operatori che assicura un legame diretto tra informazione e decisione che in altri casi non sempre è garantito.

L'Osservatorio pubblica regolarmente i risultati delle proprie indagini sul sito regionale (www.regione.liguria.it/argomenti/turismo-e-tempo-libero/osservatorio-turistico-regionale) e questo ha consentito di rendere disponibili a operatori e studiosi i materiali di ricerca in modo tempestivo e completo. Il sito ospita anche altre ricerche condotte al di fuori dell'attività dell'Osservatorio e anche questo permette di considerarlo una sede pubblica di convergenza di studi ed analisi (di cui i vari estensori sono gli unici responsabili) di grande interesse per i decisori regionali e locali.

Questo rapporto si prefigge di costruire un quadro di quanto è emerso dalle diverse indagini dirette condotte nel corso del 2017, relative alla dinamica della domanda e dell'offerta turistica regionale. Si è scelto di privilegiare alcuni temi rilevanti per la programmazione turistica della Liguria: ad un rapido sguardo sulle dinamiche di breve e medio periodo della domanda e dell'offerta turistica, seguono alcuni approfondimenti tematici sviluppati nelle indagini dirette realizzate dall'Osservatorio Turistico Regionale.

Tra le tematiche affrontate quest'anno la lente di ingrandimento punta sui mercati stranieri interessanti per la Regione, sia quelli consolidati che quelli emergenti sia in termini di flussi che di comportamenti.

Inoltre per il 2017 è stata approfondita l'analisi relativa ai comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri che soggiornano in Liguria per il periodo estivo con un focus relativo ai turisti che alloggiano nelle abitazioni private.

Segue come di consueto l'analisi dedicata al valore aggiunto del turismo e un focus di indagine sul turismo crocieristico.

Si ricorda che, al fine di rendere più completo il quadro informativo, i dati delle indagini dell'Osservatorio Turistico Regionale considerano anche i residenti in seconde case o in alloggi in affitto non censiti come residenzialità turistica, completando la statistica regionale.

In appendice sono riportate le note metodologiche concernenti le diverse indagini pubblicate sul sito e qui riprese in sintesi.

Introduzione

Nel 2017 è proseguita la crescita del turismo ligure, che si manifesta sia nell'incremento degli arrivi e delle presenze, sia nella crescita della ricettività, che deriva da una leggera contrazione dell'offerta alberghiera, cui si accompagna una ulteriore crescita dell'extralberghiero. Le giornate di presenza superano ampiamente i 15,5 milioni, oltre un milione in più rispetto al 2015, mentre gli arrivi veleggiano verso i 5 milioni (4,8 nel 2017, contro i 4,4 del 2015).

I dati positivi sono costituiti sia dalla prosecuzione del trend, sia dal fatto che la crescita interessa, sia pure con accentuazioni diverse, le diverse province e i diversi ambiti, alberghiero ed extralberghiero. Si accompagna inoltre, come detto, ad un rafforzamento dell'offerta ricettiva, che va di pari passo con un pur lieve incremento del numero medio di giornate di occupazione per letto. Il rafforzamento del mercato italiano consente quindi di recuperare quote di mercato che si aggiungono a quelle di un turismo straniero in crescita più sostenuta. La lieve ma costante riduzione della durata media della vacanza è compensata dalla crescita di presenze ed arrivi.

Rispetto al dato medio nazionale la Liguria cresce ad un tasso sostanzialmente uguale: più elevata la crescita degli arrivi tra 2016 e 2017, meno sostenuta quella delle presenze (+3,1% contro + 6%, ma nell'anno precedente era successo il contrario). Si può dire che la sfida ad una ulteriore stabilizzazione dei flussi turistici si accompagna a quella volta a ridurre la stagionalità, che continua a caratterizzare la distribuzione delle presenze.

Dato confortante che emerge da uno degli approfondimenti contenuti nel Rapporto, le provenienze dai mercati definiti strategici dal Piano Turismo 2020 (Italia, Germania, Francia, Svizzera) sono in crescita sostenuta, anche in rapporto alle altre regioni italiane considerate come competitor della Liguria.

In buona sostanza ci sono dunque elementi per sostenere che il bicchiere è un po' più che mezzo pieno e si sta comunque sia pure lentamente riempiendo, anche se la Liguria è ancora lontana dai numeri del passato, quando superava i 100.000 posti letto alberghieri.

D'altro canto le indagini ISNART, che tengono conto anche delle presenze in abitazioni private, quantificate in 61,8 milioni di giornate, oltre 10 punti percentuali in più rispetto al 2016, rafforzano la sensazione di una crescita rilevante, ad un tempo frutto e stimolo per introdurre ulteriori innovazioni di prodotto e di processo nel settore.

L'indagine campionaria svolta per approfondire aspetti qualitativi non evidenziabili dai dati ufficiali (e per il 2017 riferita al solo periodo estivo mentre per il 2018 riguarderà solo la stagione autunnale) mostra un panorama in parte noto e in parte innovativo: mare e spiaggia sono, soprattutto d'estate, gli aspetti più apprezzati, con quote di rispondenti che variano tra il 60 e il 40% degli intervistati

(particolarmente sottolineati alla Spezia), anche se non mancano il patrimonio storico e artistico, al primo posto tra i turisti stranieri a Genova, la natura incontaminata e le tradizioni, nonché l'enogastronomia, tutti aspetti che risultano importanti molto più per gli stranieri che per gli italiani e che quindi vanno ulteriormente potenziati o promossi per accrescere la componente straniera della domanda.

Analogamente, tra gli aspetti meno graditi abbiamo la mancata valorizzazione del territorio (segnalato in particolare a Savona), il traffico (il problema principale segnalato in provincia di Imperia), i prezzi elevati (aspetto segnalato molto più dagli italiani che dagli stranieri), la poca organizzazione turistica, cui si aggiungono affollamento, inquinamento, cattiva accoglienza da parte delle persone, tutti aspetti sottolineati più dagli stranieri che dagli italiani.

**I maggiori pregi del Comune in cui soggiornano i turisti
possibili 3 risposte; % calcolata sul totale turisti
Anno 2017**

	Italiani	Stranieri	Totale
Mare pulito	69,5	48,4	61,1
Le spiagge	48,6	26,8	39,9
Il clima e l'aria pulita	41,7	36,9	39,8
Il patrimonio storico-artistico	20,0	23,0	21,2
La natura incontaminata	14,8	26,4	19,4
L'interesse per l'enogastronomia del luogo	10,9	30,3	18,7
La vicinanza a molti luoghi di interesse turistico	12,3	20,1	15,4
L'interesse per le tradizioni del luogo	7,4	20,6	12,7
La tranquillità / il poco affollamento	11,1	15,1	12,7
La movida	10,4	7,7	9,3
La raggiungibilità	11,9	4,9	9,1
La comodità per le famiglie	8,6	4,5	7,0
La possibilità di svago/divertimento	6,6	4,9	5,9
L'accoglienza e la cordialità delle persone	4,8	7,0	5,7
La possibilità di fare shopping	5,9	5,2	5,6
La qualità dei servizi locali	4,3	5,2	4,7
L'organizzazione turistica	2,2	2,2	2,2
I prezzi bassi delle case	1,3	2,9	1,9
La possibilità praticare un particolare sport	1,8	1,7	1,7
I prezzi bassi di beni e servizi	1,7	1,6	1,7
Altro	0,5	0,1	0,3

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

I maggiori difetti del Comune in cui soggiornano i turisti
 possibili 3 risposte; % calcolata sul totale turisti
 Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
La mancata valorizzazione del territorio	41,2	36,1	39,1
Il traffico	36,2	35,9	36,1
I prezzi elevati di beni e servizi	42,2	21,2	33,8
La poca organizzazione turistica	34,6	32,4	33,7
L'affollamento, il caos	27,0	25,2	26,3
Poche occasioni di svago/divertimento	19,3	23,4	21,0
Inquinamento/sporcizia	10,9	19,8	14,5
La cattiva accoglienza da parte delle persone	12,8	16,6	14,3
Lontananza da altri luoghi di interesse turistico	13,8	13,0	13,5
Scarsa raggiungibilità	6,4	18,3	11,2
Poca possibilità di fare shopping	8,2	11,6	9,6
I prezzi elevati delle case	9,7	8,1	9,1
Difficoltà di assistenza sanitaria per i turisti	4,7	7,0	5,6
Mare sporco/poco limpido	5,2	6,2	5,6
Le spiagge sporche/scomode	4,3	5,4	4,7
Posto poco adatto per le famiglie	2,7	5,3	3,8
Lontananza dal mare	2,4	3,7	2,9

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Importante anche l'approfondimento sul turismo delle seconde case e delle abitazioni in affitto, fenomeno molto consistente in regione e del quale è assai utile avere una conoscenza più approfondita. Le stime sull'occupazione delle abitazioni in proprietà di non residenti sono infatti pari a oltre 150 giorni l'anno, mentre quelle delle abitazioni in affitto sono probabilmente più basse, ma nel complesso potrebbero portare a un numero di presenze ancora maggiore di quello stimato da ISNART (77,4 milioni di giornate di presenza totali). Inoltre, la diffusione dell'affitto via Internet, utilizzando per lo più canali di intermediazione, rende l'offerta ricettiva residenziale più mobile e flessibile rispetto al passato e consente di ipotizzare un sistema ricettivo regionale dotato, anche se molto articolato, di una qualche convergenza verso modelli maggiormente suscettibili di una governance territorialmente decentrata, in coerenza con le linee programmatiche regionali.

1. L'andamento dei flussi turistici in Liguria

Analisi delle tendenze di medio e breve periodo

Analisi dei flussi turistici nell'ultimo triennio: le cifre del turismo ligure secondo le rilevazioni ufficiali

In questo capitolo il dimensionamento delle principali grandezze del turismo ligure viene letto attraverso i dati ufficiali relativi ai flussi di arrivi e presenze e alla consistenza degli esercizi ricettivi nel 2017.

Le principali dinamiche e tendenze osservabili sono:

- gli arrivi e le presenze complessive proseguono il *trend* positivo iniziato nel 2016, per quanto in termini di presenze l'intensità della crescita risulti leggermente attenuata; l'incremento interessa sia il complesso degli arrivi e presenze alberghiere ed extra alberghiere in tutte le province, con l'eccezione della leggera riduzione degli arrivi alberghieri a La Spezia;
- l'ormai stabile incremento del turismo straniero vede accentuarsi ulteriormente la crescita degli arrivi e anche la componente italiana continua la propria ripresa, segnando variazioni percentuali positive e in linea con quelle del biennio precedente in termini di arrivi. Per quanto positivo, tuttavia, l'incremento delle presenze italiane risulta dimezzato in termini di variazione percentuale rispetto a quello osservato nel passaggio dal 2015 al 2016;
- considerando il complesso dei flussi turistici, prosegue anche la leggera (ma costante, considerati i dati degli ultimi cinque anni) riduzione della permanenza media;
- le dinamiche riscontrabili per il turismo ligure si allineano a quelle relative al contesto nazionale;
- i bacini di provenienza dei turisti restano invariati rispetto agli ultimi cinque anni in termini di regione di provenienza dei turisti italiani. Tra gli stranieri inizia una leggera ripresa per i russi, mentre gli spagnoli e i cinesi si confermano come potenziali "nuovi" target, a fronte del consolidamento delle cifre registrate dalle nazionalità più rappresentate negli ultimi dieci anni (tedeschi, francesi, britannici, olandesi, svizzeri e statunitensi) sia per quanto riguarda l'alberghiero che l'extra alberghiero;

- le province che nel complesso registrano le *performance* migliori rispetto all'anno precedente sono La Spezia e Savona sia per gli arrivi che per le presenze; lo spezzino prosegue quindi la crescita osservata nel biennio precedente;
- la stagionalità continua a caratterizzare in modo rilevante il turismo ligure.

I flussi turistici

Nel 2017 il turismo verso la Liguria mantiene stabile il *trend* di crescita partito nel 2014. I 4.807.072 **arrivi** e le 15.567.817 **giornate di presenza** segnano infatti variazioni percentuali positive pari, rispettivamente, a +4,8% e +3,1%. A fronte di una generale continuità con i valori registrati nel passaggio tra il 2015 e il 2016, tuttavia, si nota come nel passaggio al 2017 l'aumento degli arrivi risulti leggermente più accentuato (si fermava a +4,4% tra il 2015 e il 2016, per passare poi al 4,84%), mentre l'incremento delle presenze sia meno consistente (tra il 2015 e il 2016 arrivava a +5,4%, scendendo poi a 3,11%). In termini di peso percentuale, il contributo del turismo straniero presenta un'ulteriore piccola crescita rispetto all'anno precedente: nel 2017 i turisti stranieri coprono il 45,2% degli arrivi e il 40,6% delle presenze (a fronte, rispettivamente del 45% e del 40,1% nel 2016). La disaggregazione per nazionalità dei turisti conferma inoltre l'ormai consolidata tendenza del turismo straniero verso la crescita costante (+5,2% degli arrivi e +4,4% delle presenze vs. rispettivamente il +4,1% e il +5,6% del 2015-2016), mentre la ripresa della componente italiana osservata nel biennio precedente (quando gli arrivi aumentavano del +4,6% le proprie presenze del +5,2%) risulta stabile in termini di arrivi (+4,5%), per quanto leggermente attenuata in termini di presenze (+2,3%).

A livello nazionale¹ i volumi del turismo segnano proporzioni di crescita simili a quelle osservate per la Liguria. Gli arrivi complessivi variano del +4,5% e il turismo interno cresce del +3,8% in termini di arrivi, mentre gli arrivi dei turisti stranieri aumentano del +5,2%. Rispetto all'anno precedente, la proporzionalità tra turismo interno e straniero sul complesso nazionale aumenta lievemente in favore dei turisti provenienti dall'estero, il cui peso percentuale arriva al 48,9% (vs. il 48,5% del 2016).

La disaggregazione provinciale degli arrivi mostra, per il terzo anno consecutivo, variazioni percentuali positive in tutti i territori. Anche nel 2017 la *performance* migliore è quella di La Spezia (+6,6%), valore che si costruisce sull'apporto analogo dei turisti italiani (+6,8%) e di quelli stranieri

¹ I dati nazionali al 2017 hanno fonte ISTAT (<http://dati.istat.it/>) e carattere provvisorio.

(+6,7%). Tra le altre province si assiste a un ribaltamento tra le proporzioni di crescita rispetto al biennio precedente: se, infatti, tra il 2015 e il 2016 gli arrivi a Genova erano aumentati del +2,3% a Genova e quelli a Savona del +5,2%, nel 2017 gli arrivi nel capoluogo crescono del +5,2% (soprattutto grazie al +5,7% degli arrivi stranieri a fronte del +4,9% di quelli italiani), mentre gli arrivi nel savonese segnano una variazione percentuale pari al +2,6% (ma in questo caso sono i turisti italiani a registrare la variazione più consistente, 3,3% vs. lo 0,7% degli arrivi stranieri). Il dato degli arrivi verso Imperia guadagna invece oltre 1 punto percentuale in termini di variazione positiva: tra il 2016 e il 2017 gli arrivi risultano essere cresciuti del +5,8% (+6,6% per gli stranieri e +5,1% per gli italiani) a fronte del +4,1% tra il 2015 e il 2016.

Considerando il peso percentuale degli arrivi complessivi verso le quattro province sul totale regionale nell'ultimo triennio, si notano l'andamento costante del peso degli arrivi verso Genova – che dal 35,4% del 2015 era sceso al 34,7% del 2016 e per arrivare al 34,8% –, la leggera diminuzione del peso degli arrivi verso Savona (27,7% al 2017 vs. il 28,3% del 2016 e il 28,1% del 2015), la sostanziale stabilità del peso percentuale degli arrivi a Imperia che oscillano intorno al 18,4% e l'incremento costante (seppur lieve) del peso percentuale degli arrivi spezzini (dal 18,1% del 2016 al 19% del 2017).

Tabella 1

Arrivi registrati presso le strutture ricettive complessive in Liguria e in Italia, anni 2015, 2016 e 2017 – dettaglio per provincia e nazionalità dei turisti – valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

Arrivi italiani in Liguria							
Provincia	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Imperia	442.251	453.404	476.598	11.153	2,52%	23.194	5,12%
Savona	890.222	934.938	966.099	44.716	5,02%	31.161	3,33%
Genova	790.215	814.360	852.488	24.145	3,06%	38.128	4,68%
La Spezia	287.347	318.362	339.956	31.015	10,79%	21.594	6,78%
Liguria	2.410.035	2.521.064	2.635.141	111.029	4,61%	114.077	4,52%
Arrivi stranieri in Liguria							
Provincia	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Imperia	366.405	388.422	414.171	22.017	6,01%	25.749	6,63%
Savona	343.162	362.898	365.320	19.736	5,75%	2.422	0,67%
Genova	764.946	775.762	820.187	10.816	1,41%	44.425	5,73%
La Spezia	508.474	537.032	572.253	28.558	5,62%	35.221	6,56%
Liguria	1.982.987	2.064.114	2.171.931	81.127	4,09%	107.817	5,22%
Arrivi complessivi in Liguria							
Provincia	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Imperia	808.656	841.826	890.769	33.170	4,10%	48.943	5,81%
Savona	1.233.384	1.297.836	1.331.419	64.452	5,23%	33.583	2,59%
Genova	1.555.161	1.590.122	1.672.675	34.961	2,25%	82.553	5,19%
La Spezia	795.821	855.394	912.209	59.573	7,49%	56.815	6,64%
Liguria	4.393.022	4.585.178	4.807.072	192.156	4,37%	221.894	4,84%
Dati nazionali	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017*	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Arrivi italiani in Italia	58.352.886	60.180.004	62.478.145	1.827.118	3,13%	2.298.141	3,82%
Arrivi stranieri in Italia	55.039.251	56.764.239	59.724.379	1.724.988	3,13%	2.960.140	5,21%
Arrivi complessivi in Italia	113.392.137	116.944.243	122.202.524	3.552.106	3,13%	5.258.281	4,50%

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

* Dato provvisorio

Per quanto positivo, l'andamento delle presenze mostra una riduzione del loro incremento rispetto a quanto rilevato nel biennio precedente: tra il 2016 e il 2017, infatti, queste crescono del +3,1% (vs. il +5,4% tra il 2015 e il 2016). Sono in particolare le presenze italiane a motivare questa leggera riduzione, perché nell'ultimo biennio considerato il loro incremento si ferma al +2,3% (vs. il 5,2% del biennio precedente), mentre le presenze straniere mantengono un *trend* di crescita più costante (per quanto comunque meno accentuato), con una variazione percentuale pari a +4,4% (vs. il +5,6% tra il 2015 e il 2016). Sul complessivo nazionale, le presenze crescono del +6%, segnando quindi un incremento più consistente rispetto a quello osservato in Liguria. A livello nazionale, sono in particolare le presenze dei turisti stranieri a crescere (+6,3% vs. il +5,6% delle presenze degli italiani). Il peso percentuale delle presenze straniere sul totale risulta solo lievemente aumentato rispetto al 2016 (49,7% vs. il 49,5% dell'anno precedente).

Le presenze crescono in tutte le quattro province, con variazioni percentuali comprese tra il +1,5% di Savona ("composto" dal +0,8 delle presenze degli italiani e il +3,5% di quelle degli stranieri) e il +6,3% di La Spezia (dove, dato particolarmente interessante, aumentano con maggior intensità le presenze degli italiani, +7,4%, rispetto a quelle degli stranieri, +5,6%). Completano il quadro di generale crescita le presenze verso il genovese (+3,3%) e l'imperiese (+3,4%) e in entrambi i territori sono soprattutto le presenze straniere ad aumentare (4,2% in entrambe le province a fronte del +2,9% delle presenze italiane a Imperia e il +2,4% delle presenze italiane a Genova).

La distribuzione dei pesi percentuali delle quattro province sul totale delle presenze in Liguria nell'ultimo triennio mostra infine una certa staticità, per quanto la leggera riduzione della concentrazione sul savonese (36,8% nel 2017, vs. il 37,4% del 2016 e il 37,6% del 2015), sembri in parte "assorbita" dalla crescita - costante nel triennio - del peso percentuale delle presenze a La Spezia (16,3% nel 2017 vs. il 15,8% nel 2016 e il 15% nel 2015). I pesi di Genova e Imperia variano invece in modo impercettibile.

Tabella 2

Presenze registrate presso le strutture ricettive complessive in Liguria e in Italia, anni 2015, 2016 e 2017 – dettaglio per provincia e nazionalità dei turisti – valori assoluti e variazioni assolute e percentuali

Presenze italiani in Liguria							
Provincia	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Imperia	1.758.832	1.826.940	1.879.292	68.108	3,87%	52.352	2,87%
Savona	4.042.865	4.218.993	4.253.713	176.128	4,36%	34.720	0,82%
Genova	1.975.686	2.087.005	2.137.890	111.319	5,63%	50.885	2,44%
La Spezia	812.066	904.855	971.800	92.789	11,43%	66.945	7,40%
Liguria	8.589.449	9.037.793	9.242.695	448.344	5,22%	204.902	2,27%
Presenze stranieri in Liguria							
Provincia	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Imperia	1.257.770	1.286.279	1.340.695	28.509	2,27%	54.416	4,23%
Savona	1.339.125	1.424.536	1.474.807	85.411	6,38%	50.271	3,53%
Genova	1.806.854	1.868.909	1.946.723	62.055	3,43%	77.814	4,16%
La Spezia	1.335.332	1.480.576	1.562.897	145.244	10,88%	82.321	5,56%
Liguria	5.739.081	6.060.300	6.325.122	321.219	5,60%	264.822	4,37%
Presenze complessive in Liguria							
Provincia	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Imperia	3.016.602	3.113.219	3.219.987	96.617	3,20%	106.768	3,43%
Savona	5.381.990	5.643.529	5.728.520	261.539	4,86%	84.991	1,51%
Genova	3.782.540	3.955.914	4.084.613	173.374	4,58%	128.699	3,25%
La Spezia	2.147.398	2.385.431	2.534.697	238.033	11,08%	149.266	6,26%
Liguria	14.328.530	15.098.093	15.567.817	769.563	5,37%	469.724	3,11%
Dati nazionali	Anno			Variazione 2016-2015		Variazione 2017-2016	
	2015	2016	2017*	var. ass.	var. %	var. ass.	var. %
Presenze italiani in Italia	200.249.044	203.540.299	215.013.056	3.291.255	1,64%	11.472.757	5,64%
Presenze stranieri in Italia	192.625.026	199.421.814	212.049.087	6.796.788	3,53%	12.627.273	6,33%
Presenze complessive in Italia	392.874.070	402.962.113	427.062.143	10.088.043	2,57%	24.100.030	5,98%

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

* Dato provvisorio

La generale riduzione dell'incremento delle presenze e, soprattutto, la sua minor intensità rispetto a quella degli arrivi comporta una lievissima riduzione della **durata media del soggiorno** in Liguria: nel 2017 si ferma 3,2 giornate per arrivo (Vs. le 3,3 giornate dei tre anni precedenti). La disaggregazione per macro-tipologia della struttura ricevente mostra come rispetto all'anno precedente nel 2017 la permanenza media alberghiera perda 0,1 punti scendendo a 2,9 giornate, con una riduzione equivalente a quella osservata per la permanenza media extra alberghiera (4,1 giornate vs. le 4,2 giornate del 2016). In questo ambito il dato nazionale risulta più stabile rispetto a quello ligure: la permanenza media in Italia risulta pari a 3,5 giornate, valore coincidente a quello dei due anni precedenti.

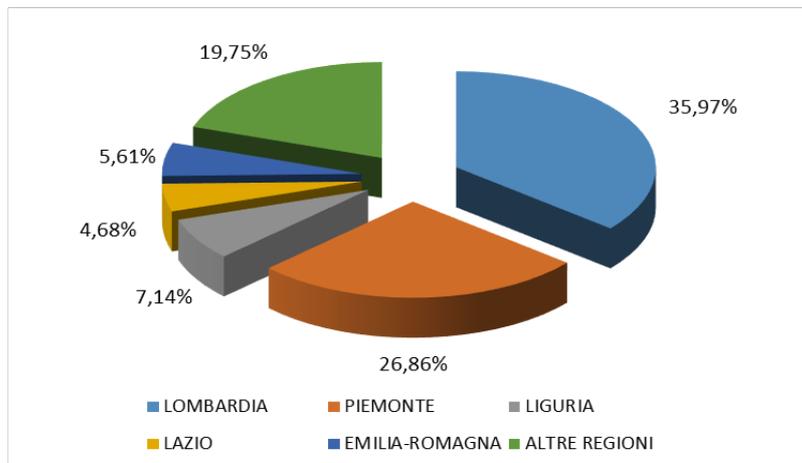
La **componente alberghiera** continua a rappresentare la quota nettamente maggioritaria degli arrivi nelle strutture ricettive, ma nel 2017 prosegue il *trend* lievemente calante per questo valore: la sua incidenza si ferma infatti al 71,9% (vs. il 73,3% del 2016 e il 75,6% del 2015). Anche le presenze alberghiere sfiorano i due terzi sul totale, ma proseguono il *trend* calante dell'ultimo triennio (64,4% del 2017 vs. il 65,6% del 2016 il 66,8% del 2015).

Prosegue anche la riduzione della concentrazione degli arrivi stranieri nelle strutture alberghiere, con una percentuale pari al 70,8% sul totale degli arrivi (vs. il 72,8% del 2016), dinamica simile a quella osservata per gli arrivi italiani (72,8% vs. il 73,8% del 2016); la rilevanza del peso percentuale delle presenze alberghiere invece continua a diminuire, seppur con un'intensità minore rispetto a quanto osservato nel passaggio tra il 2015 e il 2016: al 2017 questo valore si ferma al 64,6% (vs. il 65,6% nel 2016), e questo accade soprattutto in ragione della diminuzione della concentrazione delle presenze straniere sull'alberghiero (65,8% vs. il 68,3% al 2016).

Considerando la sola componente italiana del turismo verso il complesso delle strutture ricettive liguri, la distribuzione delle **regioni di provenienza** in termini di arrivi nel 2017 conferma - in coerenza con gli ultimi sei anni - la prevalenza dei bacini di utenza "tradizionali" del turismo regionale: al primo posto resta la Lombardia (36%), seguita dal Piemonte (26,9%), dall'Emilia Romagna (5,6%) e dal Lazio (4,7%). Il turismo regionale interno copre il 7,1%.

Arrivi italiani presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per regione di provenienza dei turisti –anno 2017 – valori percentuali

Figura 1

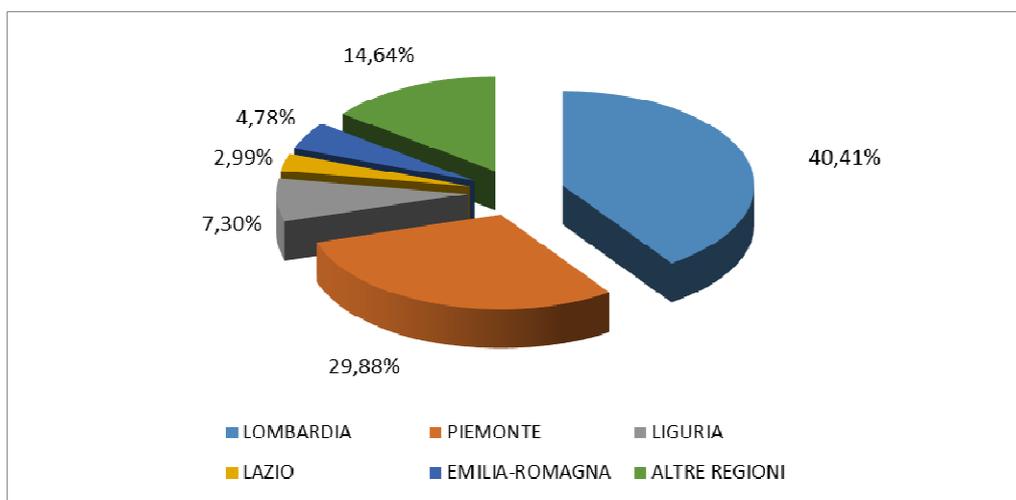


Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

La distribuzione delle presenze dei turisti italiani verso le strutture ricettive liguri mantiene proporzioni coerenti a quella degli arrivi (come del resto riscontrato nei sei anni precedenti): il 40,4% delle presenze italiane proviene dalla Lombardia, il 29,9% dal Piemonte, il 4,8% dall’Emilia Romagna e il 3% dal Lazio. La percentuale del turismo interno dei liguri risulta pari al 7,3% tra le presenze italiane.

Presenze italiane presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per regione di provenienza dei turisti –anno 2017 – valori percentuali

Figura 2

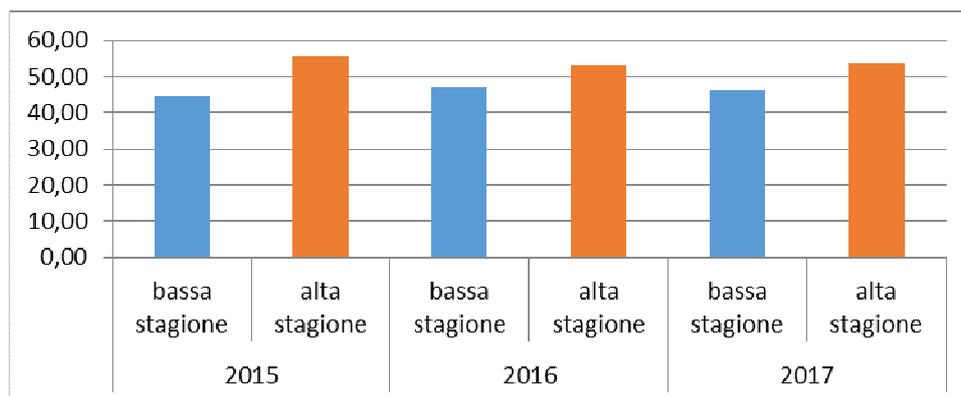


Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

La **stagionalità** continua a influenzare in maniera evidente i flussi turistici verso la Liguria, ma nel 2017 la concentrazione degli arrivi e delle presenze durante i mesi dell'alta stagione² risulta sostanzialmente analoga rispetto all'anno precedente (gli arrivi coprono il 53,6% sul totale e le presenze il 61,4% vs. rispettivamente il 53,9% e il 61,3% nel 2016 e il 53% e 61,4% nel 2015).

Arrivi presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per stagione di visita – anni 2015, 2016 e 2017 – valori percentuali

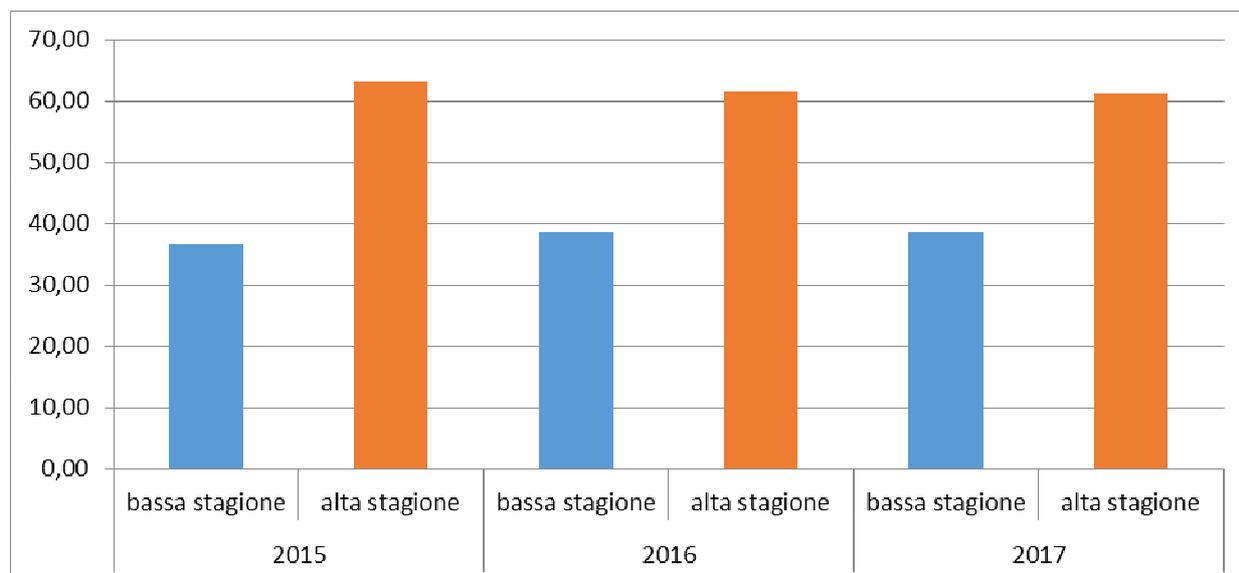
Figura 3



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Presenze presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per stagione di visita – anni 2015, 2016 e 2017 – valori percentuali

Figura 4



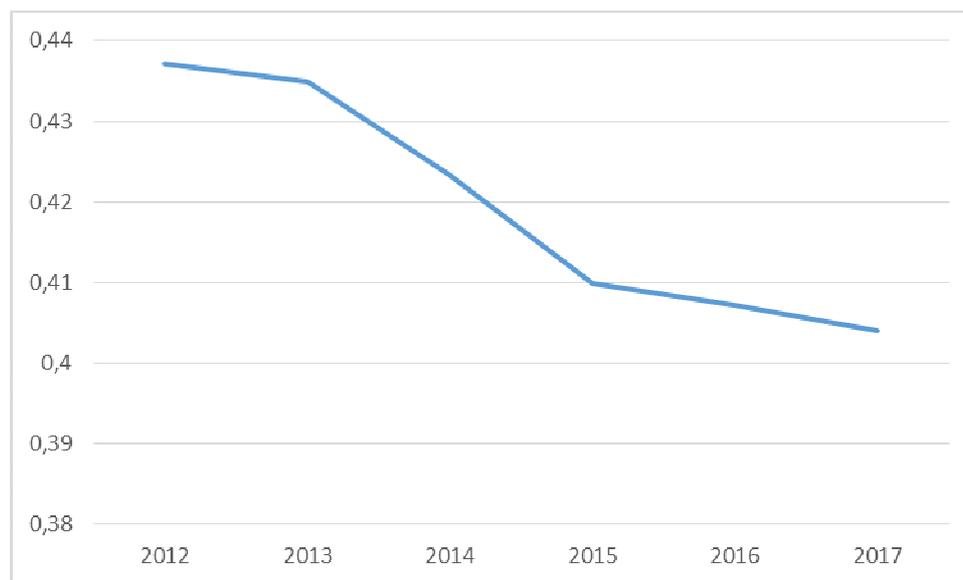
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

² Considerata, in questo contesto, come il quadrimestre giugno-settembre.

Il calcolo dell'indice di concentrazione di Gini³ sulle presenze in Liguria nel periodo 2012-2017 mostra una tendenza – per quanto molto lieve – alla destagionalizzazione, come visualizzabile nel grafico seguente.

Presenze presso le strutture ricettive liguri – periodo 2012-2017 – indice di concentrazione di Gini

Figura 5



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

I dati in serie storica

La lettura dei dati in prospettiva longitudinale permette di individuare alcuni periodi significativi per il turismo verso la Liguria a partire dal 2002. In termini di arrivi è possibile isolare due “momenti” distinti: una fase di relativa stagnazione tra il 2002 e il 2008 e una fase più dinamica a partire dal 2009. In questa seconda fase si osservano comunque alcune specificità territoriali e, a fronte di un calo comune a tutta la regione nel 2012, la provincia di Genova registra un *trend* di crescita piuttosto costante a partire dal 2008, mentre l'andamento di La Spezia risulta essere quello più dinamico in termini di contrazioni e riprese. Savona e Imperia mostrano distribuzioni particolarmente costanti fino all'ultimo triennio quando per entrambe si rileva una crescita piuttosto netta.

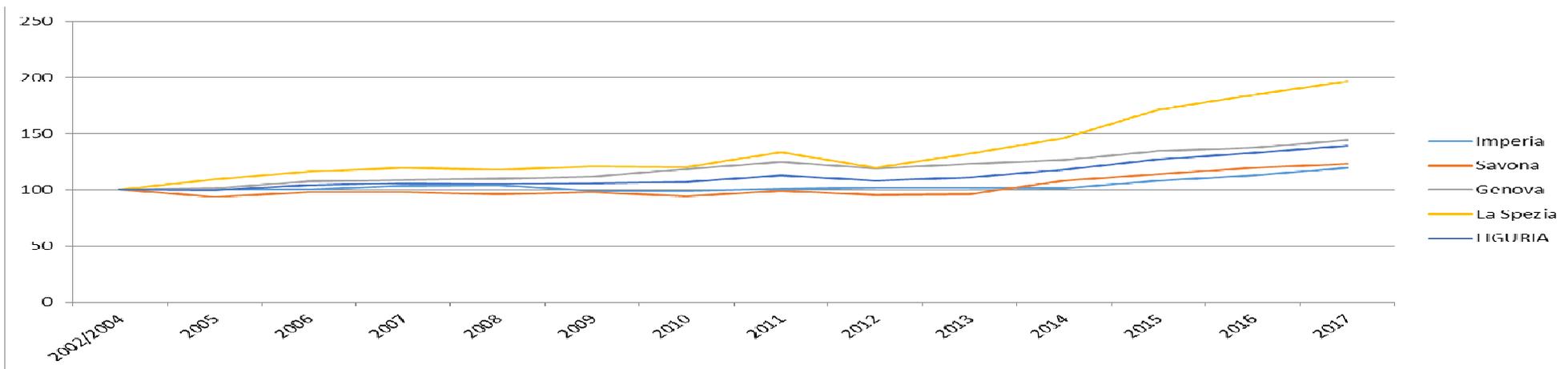
L'andamento delle presenze riflette nel suo complesso le dinamiche descritte per gli arrivi, ma la distribuzione di La Spezia è ulteriormente “spezzata” dalla successione di anni di crescita e calo

³ L'indice di Gini permette di rappresentare attraverso una misura sintetica la concentrazione di un fenomeno in diversi momenti o unità di osservazione. I valori dell'indice variano da 0 – che corrisponde alla concentrazione nulla, quindi a un valore equivalente per ogni unità di osservazione – a 1 – concentrazione massima, quindi ‘localizzata’ su un unico momento / unità di osservazione. Applicato in questo ambito alle presenze turistiche nei diversi mesi dell'anno, l'indice di Gini restituisce un'informazione significativa riguardo alle tendenze in termini di stagionalità.

(vedi 2009-2010 e 2011-2012), mentre Imperia risulta essere l'unico territorio in calo tra il 2012 e il 2014.

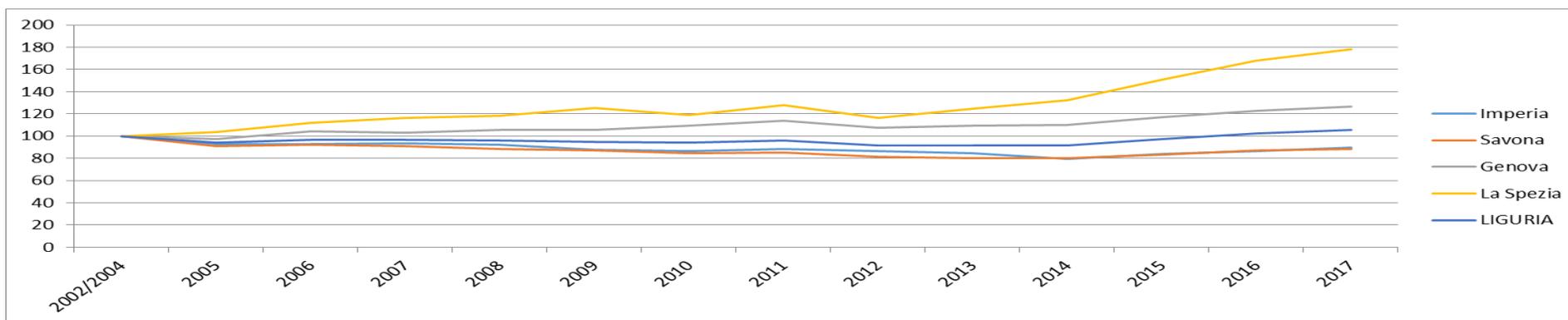
A livello regionale la permanenza media decresce costantemente in tutto il periodo descritto dalla serie storica, ed è solo La Spezia a registrare una crescita significativa (nel triennio 2006-2009); l'ultimo biennio rappresenta comunque un sostanziale rallentamento nella riduzione della permanenza media e questo vale per tutte le quattro province.

Grafico Serie storica 1 – Arrivi presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



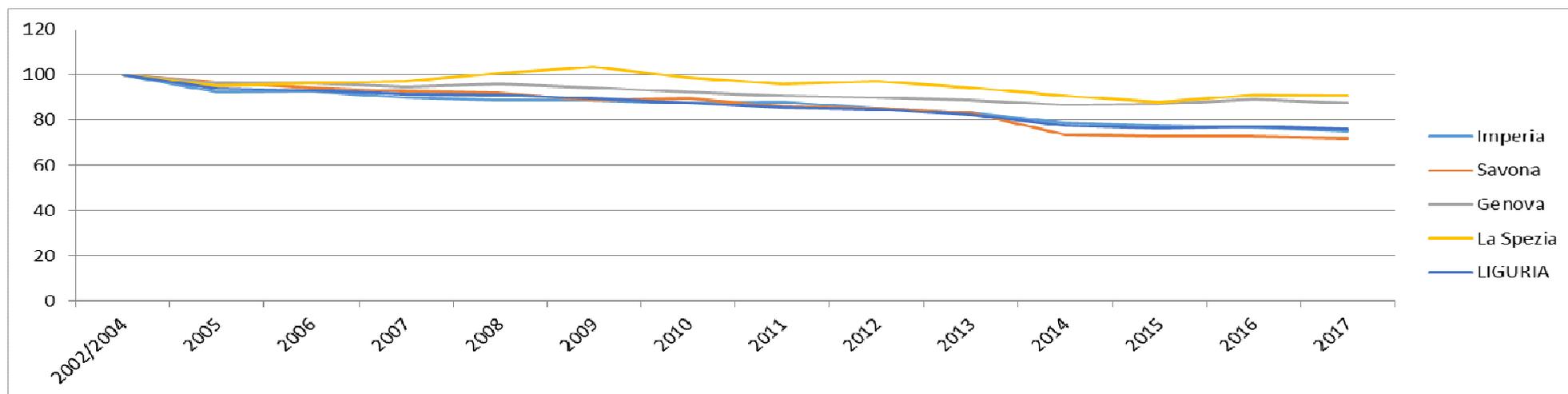
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Grafico Serie storica 2 – Presenze presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Grafico Serie storica 3 – Permanenza media presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

La consistenza degli esercizi ricettivi

Al 2017 la **consistenza degli esercizi ricettivi liguri** raggiunge le 4.767 unità, con una variazione percentuale consistente e pari a +6,9% rispetto all'anno precedente. Questa variazione si costruisce in relazione alla chiusura di 5 strutture alberghiere⁴ e alla contestuale apertura di 314 nuove strutture extra alberghiere. Prosegue quindi la leggera riduzione del peso percentuale delle strutture alberghiere sul totale degli esercizi ricettivi liguri (27,9% vs. il 29,9% del 2016). I **posti letto** complessivi aumentano rispetto al 2016, arrivando a 153.987 unità (+2.717 unità rispetto al 2016) e questo accade grazie al “traino” dell’extralberghiero (+2.687 unità).

Tabella 3

Strutture ricettive liguri, anno 2017 - dettaglio per numero esercizi, posti letto, camere e bagni per macro-tipologia di struttura e provincia – valori assoluti

Provincia	Strutture alberghiere				Esercizi ricettivi complementari				Esercizi ricettivi complessivi			
	esercizi	posti letto	camere	bagni	esercizi	posti letto	camere	bagni	esercizi	posti letto	camere	bagni
Imperia	248	12.768	6.886	6.914	585	18.523	5.679	3.218	833	31.291	12.565	10.132
Savona	537	24.287	13.432	13.345	760	35.252	10.523	4.439	1.297	59.539	23.955	17.784
Genova	336	17.360	9.345	9.114	847	21.019	6.571	3.230	1.183	38.379	15.916	12.344
La Spezia	207	7.619	4.086	3.958	1.247	17.159	5.924	3.931	1.454	24.778	10.010	7.889
Totale Liguria	1.328	62.034	33.749	33.331	3.439	91.953	28.697	14.818	4.767	153.987	62.446	48.149

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

L'**indice di utilizzazione lorda**⁵ (non considerando quindi le chiusure stagionali) raggiunge nel 2017 un valore complessivo pari a 27,9% (vs. il 27,3% del 2016) mentre, considerando il dettaglio per tipologia del servizio ricettivo, l'indicatore sale al 44,3% (vs. il 43,8% del 2016) per gli alberghi e sale al 16,3% (vs. il 15,9% del 2016) per le strutture extra alberghiere. Il dato nazionale al 2016⁶ si ferma, per il complesso delle strutture ricettive, a un valore pari a 22,3%, mentre il dato alberghiero risulta pari al 32,6% e quello extra alberghiero al 13,8%. Dunque la crescita dell'offerta continua a seguire e non a precedere la crescita della domanda.

La **dimensione media** degli esercizi ricettivi al 2017 consiste in 32,3 letti per struttura, salendo a 46,7 letti per esercizio in ambito alberghiero e scendendo a 26,7 posti letto per esercizio nell'extralberghiero.

Considerando unicamente le caratteristiche dell'offerta alberghiera, la distribuzione delle **categorie alberghiere al 2017** (escludendo quindi da questo calcolo le RTA, le locande, gli alberghi diffusi e

⁴ Quindi alberghi, alberghi diffusi, residenze turistico alberghiere, locande e residenze d'epoca.

⁵ Rapporto tra le presenze registrate negli esercizi e la disponibilità di letti espressa in termini di giornate – letto (fonte: ISTAT).

⁶ Fonte: elaborazione su dati Datawarehouse ISTAT (<http://dati.istat.it/>) 2015.

le residenze d'epoca) conferma una tendenza riscontrata nelle edizioni precedenti di questo report: i 3 stelle rappresentano la categoria più consistente in ogni provincia ligure, per quanto la distribuzione degli alberghi genovesi risulti maggiormente “sgranata” anche verso i 4 e 5 stelle.

Tabella 4

Strutture alberghiere al 2017 – dettaglio per provincia e categoria (in stelle), numero esercizi e posti letto – valori assoluti e percentuali di riga

2017						
Provincia	Categoria - numero strutture					Totale
	1 stella*	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	
Imperia	36	44	111	21	2	214
Savona	48	155	187	29	3	422
Genova	56	85	110	48	9	308
La Spezia	23	47	87	14	1	172
Totale Liguria	163	331	495	112	15	1.116
2017						
Provincia	Categoria - numero strutture					Totale
	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	
Imperia	16,82%	20,56%	51,87%	9,81%	0,93%	100,00%
Savona	11,37%	36,73%	44,31%	6,87%	0,71%	100,00%
Genova	18,18%	27,60%	35,71%	15,58%	2,92%	100,00%
La Spezia	13,37%	27,33%	50,58%	8,14%	0,58%	100,00%
Totale Liguria	14,61%	29,66%	44,35%	10,04%	1,34%	100,00%

2017						
Provincia	Categoria - posti letto					Totale
	1 stella*	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	
Imperia	807	1.148	6.610	2.583	380	11.528
Savona	1.179	4.792	10.690	2.977	217	19.855
Genova	1.112	2.256	5.303	6.949	1.172	16.792
La Spezia	378	1.318	4.053	1.157	54	6.960
Totale Liguria	3.476	9.514	26.656	13.666	1.823	55.135
2017						
Provincia	Categoria - posti letto					Totale
	1 stella	2 stelle	3 stelle	4 stelle	5 stelle	
Imperia	7,00%	9,96%	57,34%	22,41%	3,30%	100,00%
Savona	5,94%	24,13%	53,84%	14,99%	1,09%	100,00%
Genova	6,62%	13,43%	31,58%	41,38%	6,98%	100,00%
La Spezia	5,43%	18,94%	58,23%	16,62%	0,78%	100,00%
Totale Liguria	6,30%	17,26%	48,35%	24,79%	3,31%	100,00%

*comprende le strutture con categoria non definita

Fonte: elaborazione su dati Regione Liguria / ISTAT

Il comparto alberghiero

I flussi turistici alberghieri

Gli **arrivi** verso le strutture alberghiere nel 2017 ammontano a 3.454.976 unità (+2,8% rispetto al 2016), e la quota dei turisti stranieri copre il 44,5% del totale (vs. 44,7% del 2016).

Le **presenze** alberghiere risultano essere 10.021.848 (+1,1% rispetto al 2016) e il 41,6% di queste è stata registrata da turisti stranieri. La disaggregazione per nazionalità dei turisti conferma la – seppur limitata - crescita degli arrivi italiani osservata negli ultimi 4 anni, con una variazione percentuale pari al +3,1% rispetto al 2016. Inoltre, anche le presenze italiane continuano la crescita iniziata nel 2014 aumentando del +1,5%, ma in questo ambito si nota una riduzione dell'intensità dell'incremento (nel passaggio tra il 2015 e il 2016 la variazione percentuale arrivava a +3,6%).

Al 2017 la **permanenza media** alberghiera risulta pari a 2,9 giorni (valore solo lievemente inferiore ai 3 giorni del 2016), mentre le **giornate medie di occupazione per letto** risultano essere 161,6.

La disaggregazione per **provincia** mostra un quadro complessivamente piuttosto positivo per quanto, diversamente da quanto rilevato nel 2016, non tutte le province segnano variazioni positive rispetto all'anno precedente. In questo contesto la miglior *performance* in termini di arrivi viene registrata da Imperia (+5,6%), mentre l'unica variazione negativa riguarda lo spezzino (-0,8%). È interessante notare come siano gli arrivi alberghieri stranieri a contribuire alla riduzione delle variazioni percentuali complessive – con il -0,9% di Savona e il -3% di La Spezia - a fronte di variazioni positive degli arrivi italiani verso tutte le quattro province.

Il confronto con le variazioni percentuali delle presenze tra il 2015 e il 2016 mostra come gli incrementi registrati nel passaggio tra il 2016 e il 2017 siano più contenuti: si va dal più 0,4% di Savona al +1,8% di Genova (mentre nel 2016 il *range* andava dal +1,3% di Imperia al +6,2% di La Spezia). La disaggregazione per nazionalità “spiega” il dato complessivo presentando variazioni percentuali positive per le presenze italiane in tutte le province e variazioni negative delle presenze straniere a Savona e La Spezia. Quest'ultimo territorio ha una *performance* particolare in questo contesto, perché la consistente crescita delle presenze italiane (+6,9%) è controbilanciata dalla riduzione di quelle straniere (-3%).

La **permanenza media alberghiera** varia dalle 2,2 giornate di Genova alle 4 giornate di Savona.

I dati in serie storica

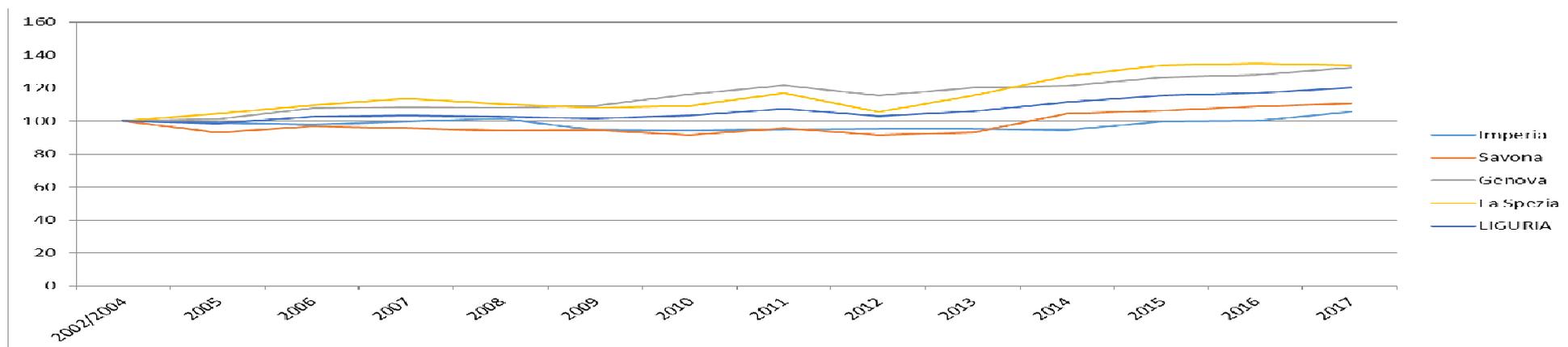
Nel periodo 2002-2017 gli arrivi verso le strutture alberghiere liguri crescono in maniera piuttosto costante fino al 2011, per poi calare bruscamente nell'anno successivo e ripartire con una ripresa piuttosto accelerata.

Attraverso gli andamenti provinciali si osserva una netta divisione tra i territori genovesi e spezzini - che si alternano nel ruolo di provincia con la crescita più significativa (La Spezia tra il 2002 e il 2008 e nel biennio 2014-2015, Genova tra il 2009 e il 2013) - e Imperia e Savona che per tutto il periodo osservato registrano una crescita inferiore al complesso regionale (per quanto i dati dell'ultimo triennio per Savona e biennio per Imperia mostrino segnali incoraggianti).

Le presenze alberghiere sviluppano dinamiche simili nel confronto inter-provinciale, per quanto in questo ambito La Spezia mantenga costantemente il primato in termini di variazioni positive e a Imperia e Savona la recente crescita degli arrivi non corrisponda a un proporzionale aumento delle presenze.

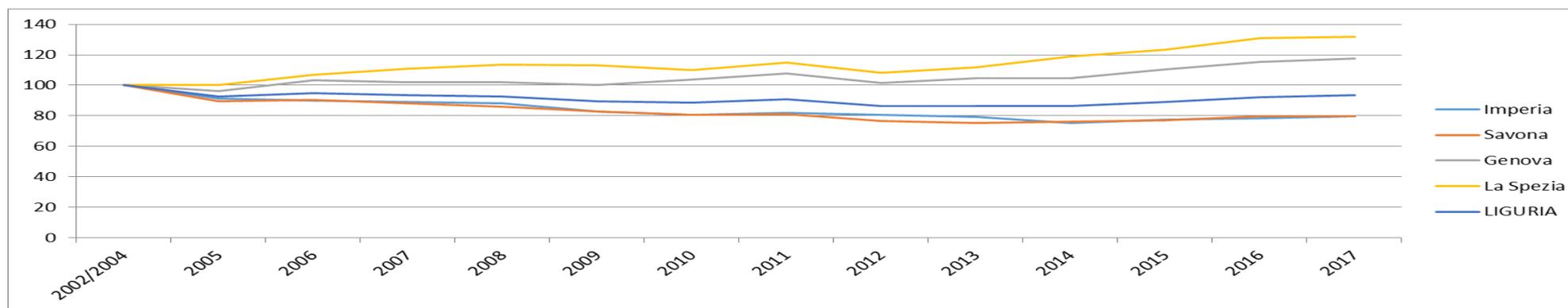
A fronte di un calo costante della permanenza media alberghiera a livello regionale, La Spezia è l'unica provincia a mostrare momenti di crescita significativa in questo ambito (nel triennio 2007-2009 e nel passaggio tra il 2011 e il 2012).

Grafico Serie storica 4 – Arrivi presso le strutture alberghiere liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



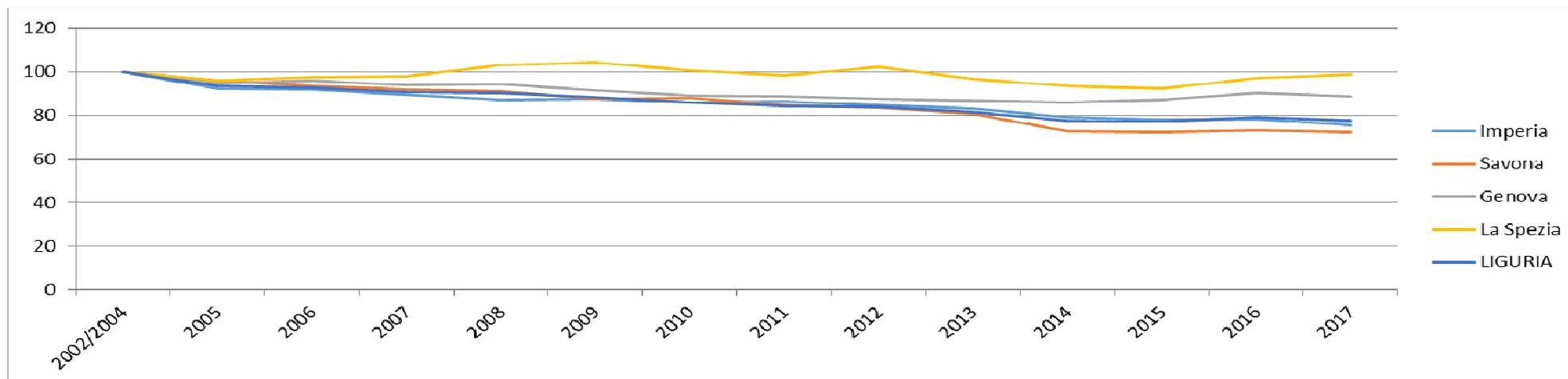
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Grafico Serie storica 5 – Presenze presso le strutture alberghiere liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Grafico Serie storica 6 – Permanenza media presso le strutture alberghiere liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Esercizi ricettivi complementari

Nel 2017 gli **arrivi** registrati presso le strutture ricettive complementari liguri arrivano a 1.352.096 unità, mentre le **presenze** ammontano a 5.545.969 unità. Il confronto con l'anno precedente mostra variazioni percentuali positive e consistenti, in linea con quelle mostrate nel passaggio tra il 2015 e il 2016: nel 2017 la crescita degli arrivi risulta pari a +10,6% (vs. il +14% del 2016), mentre le presenze aumentano del +6,9% (vs. il +9% del 2016). La percentuale della componente straniera sul totale degli arrivi e delle presenze extra alberghiere segue i *trend* di crescita degli ultimi quattro anni: al 2017 gli stranieri costituiscono il 46,9% degli arrivi (45,9% nel 2016, 45,2% nel 2015 e 44,3% nel 2014) e il 39% delle presenze (37,1% nel 2016, 36,3% nel 2015 e 35,5% nel 2014).

La **permanenza media** risulta pari a 4,1 giornate, con una leggera riduzione rispetto all'anno precedente (4,2 giornate); l'**occupazione per letto** raggiunge un valore di 60,3 giornate (vs. le 58,1 giornate del 2016).

La disaggregazione per nazionalità dei turisti mostra come tra il 2016 e il 2017 la variazione percentuale degli arrivi italiani sia piuttosto elevata (+8,5%) per quanto comunque inferiore a quella degli arrivi stranieri che, tuttavia, con il +13,1% risulta leggermente ridotta rispetto a quella osservata tra il 2015 e il 2016 (+15,8%). La dinamica delle presenze mostra valori leggermente più contenuti rispetto a quelli degli arrivi, con variazioni percentuali pari a +6,9% per il complesso dei turisti, +3,7% per le sole presenze italiane e +12,3% per quelle straniere.

Gli andamenti dei dati **provinciali** segnano variazioni percentuali positive degli arrivi extra alberghieri in tutte le province, con un *range* che va dal +5% di Savona al +15,4% di La Spezia. Anche le presenze variano in positivo in tutti i territori liguri, per quanto il *range* sia leggermente più contenuto (dal +3,7% di Savona all'11,4% di La Spezia). La disaggregazione per nazionalità evidenzia la miglior *performance* degli arrivi italiani (+13,9%) e stranieri (+16,1%) a La Spezia, mentre le variazioni più basse riguardano gli arrivi italiani (+5,1%) e stranieri (+5%) a Savona. In termini di presenze, invece, la variazione percentuale più alta tra gli italiani (+7,9%) si rileva a La Spezia e quella più bassa (+0,9%) a Savona, mentre le presenze straniere segnano la miglior *performance* a Genova (+14,4%) e la minor variazione percentuale a Imperia (+8%).

La **permanenza media extra alberghiera** si distribuisce tra le 3 giornate di La Spezia e le 5,3 giornate di Imperia.

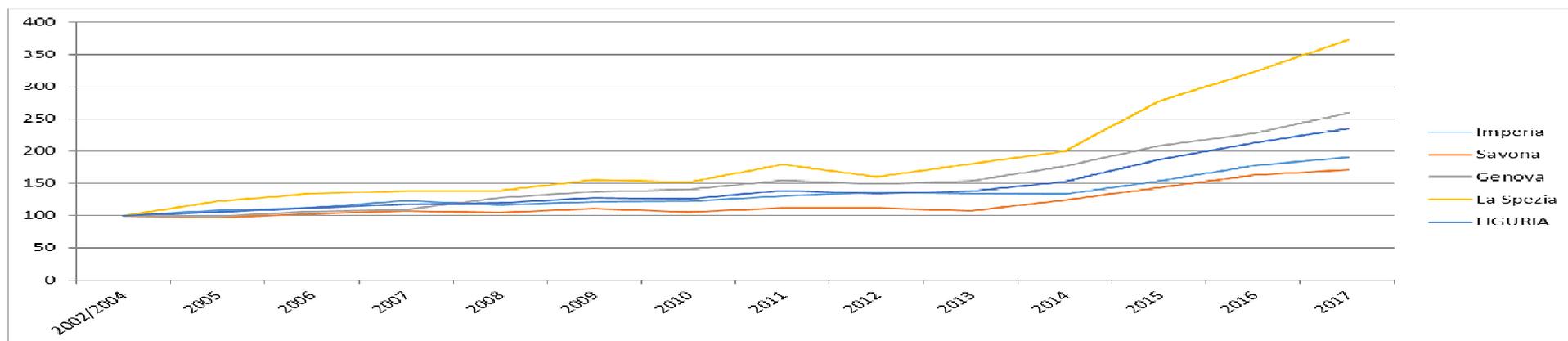
I dati in serie storica

Gli arrivi extra alberghieri risultano sostanzialmente in crescita nel periodo osservato (con le eccezioni delle lievi inflessioni tra il 2009 e il 2010 e tra il 2011 e il 2012), aumentando l'intensità di questo incremento a partire dal 2013. La Spezia risulta essere la provincia con le variazioni positive più accentuate (per quanto tra il 2011 e il 2012 registri un brusco calo degli arrivi), mentre Genova segna una ripresa significativa tra il 2007 e il 2011, Imperia tra il 2008 e il 2012 e Savona a partire dal 2013, momento nel quale tutte le province (eccetto Imperia che in questo ambito "ritarda" di un anno) vedono incrementare considerevolmente gli arrivi.

A livello regionale le presenze extra alberghiere restano decisamente stabili tra il 2002 e il 2014, per poi crescere in modo netto nell'ultimo biennio; anche in questo contesto sono La Spezia e Genova a registrare le variazioni positive più intense, per quanto l'andamento spezzino sia più irregolare.

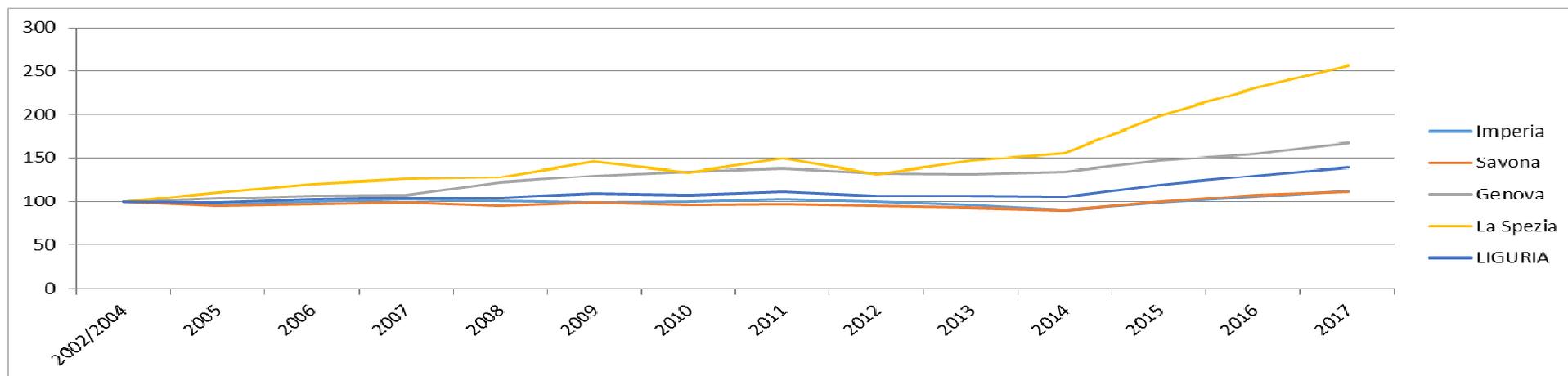
Ad eccezione di qualche raro momento di ripresa (quale ad esempio il 2007-2008 per l'imperiese e il 2009-2010 per il savonese), la permanenza media extra alberghiera risulta in calo in tutte le province.

Grafico Serie storica 7 – Arrivi presso le strutture extra alberghiere liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



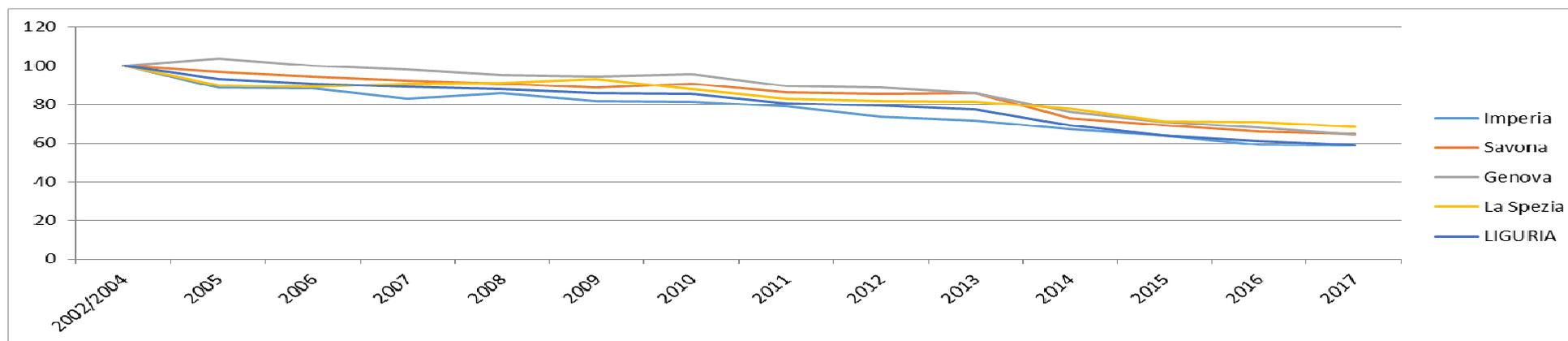
Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Grafico Serie storica 8 – Presenze presso le strutture extra alberghiere liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)



Fonte: elaborazione su dati Regione Liguria / ISTAT

Grafico Serie storica 9 – Permanenza media presso le strutture extra alberghiere liguri - dettaglio per provincia – serie storica 2002-2017 – numeri indice a base fissa (= media periodo 2002-2004)

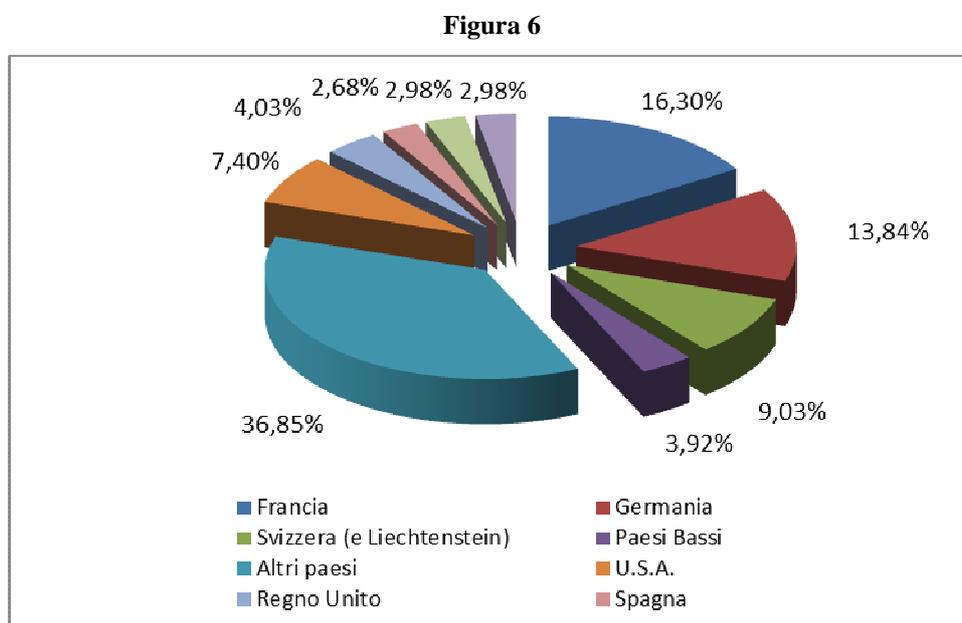


Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

2. Un approfondimento sul turismo straniero

Nella composizione delle nazionalità più rappresentate tra i turisti stranieri verso la Liguria nel 2017 Cina e Spagna continuano a superare il 3% sul totale degli arrivi stranieri e gli arrivi russi recuperano quasi un punto percentuale in termine di peso rispetto al 2016. Il calo più consistente in termini di peso percentuale si osserva per gli arrivi olandesi (-0,5 punti percentuali).

Arrivi stranieri presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per nazione di provenienza dei turisti – anno 2017 – valori percentuali

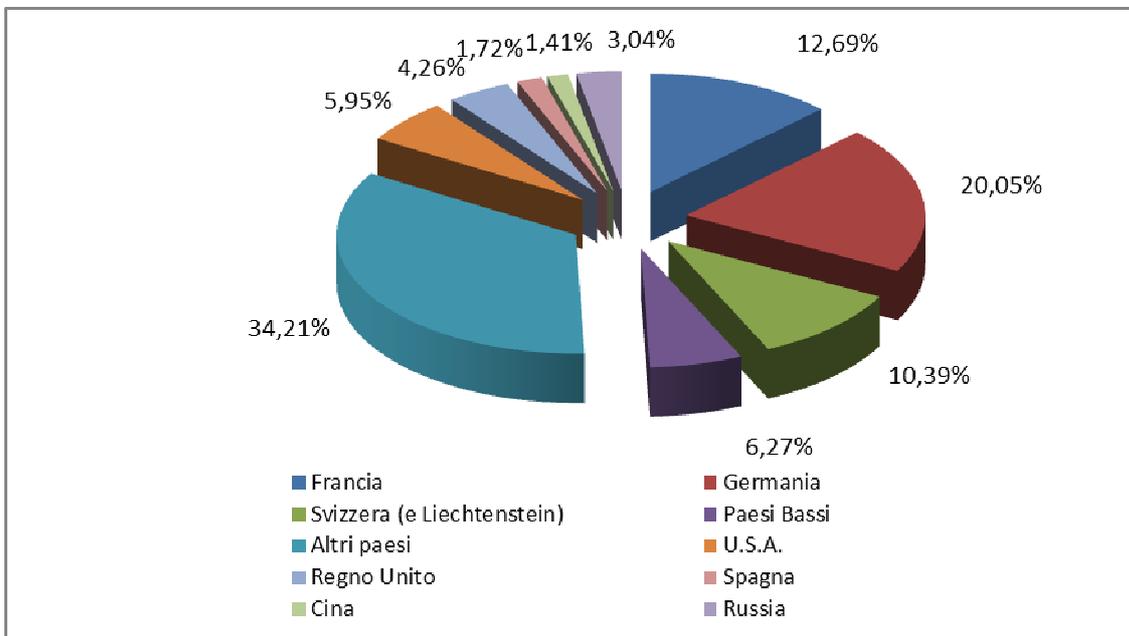


Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

In coerenza con quanto introdotto per gli arrivi, anche il grafico sulle presenze considera le due nazionalità “emergenti”. In questo contesto sono le presenze dei francesi a segnare il maggior incremento del proprio peso percentuale (+0,7 punti percentuali), mentre la perdita più rilevante si osserva per il peso percentuale delle presenze dei britannici che perdono 0,5 punti percentuali.

Presenze straniere presso le strutture ricettive liguri - dettaglio per nazione di provenienza dei turisti – anno 2017 – valori percentuali

Figura 7



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Riferendosi al complesso del turismo verso l'Italia, il dato al 2016⁷ mostra come, in termini di presenze, le nazionalità che registrano i valori più alti tra i turisti stranieri risultino essere quella tedesca (28,3%), francese (6,7%), britannica (6,5%), statunitense (tutte al 5,8%) e quella olandese (5,5%).

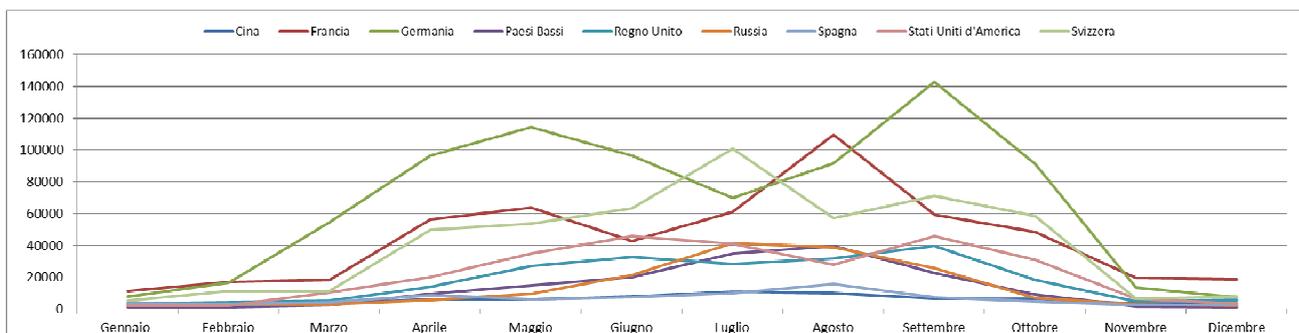
Considerando le dimensioni della stagionalità e la tipologia della struttura ricettiva nella quale si è svolta la vacanza, l'andamento delle presenze (che in questo caso rappresentano il dato più significativo) delle nazionalità più rappresentate nel 2017 mostra alcune peculiarità dei diversi "turismi".

⁷ Fonte: elaborazione su dati Datawarehouse ISTAT (<http://dati.istat.it/>) 2016.

Per quanto riguarda il turismo alberghiero, le presenze dei turisti tedeschi (che restano quelle numericamente più consistenti, con le eccezioni del periodo luglio/agosto quando vengono superate prima dalle presenze degli svizzeri e poi da quelle dei francesi), segnano due “picchi” durante aprile/maggio e agosto/settembre, delineando uno stile di fruizione della vacanza diverso da quelli agiti dai turisti delle altre nazionalità e maggiormente legato all’alta stagione balneare. Questo stile “tradizionale” di pianificazione della vacanza accomuna in particolare i francesi, gli svizzeri, gli olandesi e i russi, mentre gli statunitensi crescono a inizio e fine estate

Presenze delle nazionalità straniere più rappresentate presso le strutture alberghiere liguri - dettaglio per nazione di provenienza dei turisti e mese di visita – anno 2017 – valori assoluti

Figura 8

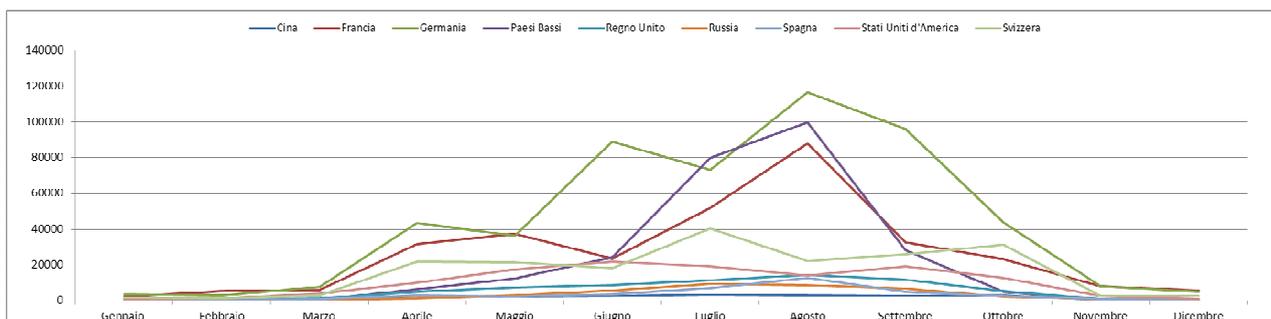


Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Le presenze presso le strutture ricettive complementari risentono, ovviamente, in modo ancora maggiore della stagionalità, registrando generalmente i valori più elevati nel periodo giugno/settembre; in questo ambito sono unicamente i tedeschi e gli statunitensi a segnare una fase di calo nel periodo giugno/luglio

Presenze delle nazionalità straniere più rappresentate presso le strutture ricettive complementari liguri - dettaglio per nazione di provenienza dei turisti e mese di visita – anno 2017 – valori assoluti

Figura 9



Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Il dettaglio per provincia visitata distingue ulteriormente i turisti per nazionalità; considerando infatti il peso percentuale che le quattro province registrano sul totale delle presenze alberghiere per paese di origine si nota come la capacità attrattiva del capoluogo risulti particolarmente rilevante per i turisti britannici, spagnoli, cinesi e, in modo piuttosto inedito rispetto ai *trend* degli ultimi anni anche per i turisti statunitensi e russi. La provincia di Savona rappresenta invece la destinazione più frequentemente scelta tra i tedeschi e gli svizzeri. Gli olandesi si concentrano soprattutto a Imperia (seppur con un valore percentuale molto vicino a quello registrato nel savonese), territorio che supera il 30% anche tra le presenze alberghiere dei russi, mentre la Spezia continua a richiamare percentuali significative di statunitensi e sfiora il 30% tra i cinesi.

Tabella 5

Presenze delle nazionalità straniere più rappresentate presso le strutture alberghiere liguri - dettaglio per nazione di provenienza dei turisti e provincia di visita – anno 2017 – valori percentuali di riga e percentuali sul totale delle presenze alberghiere straniere in Liguria

Nazionalità	Provincia					% sul totale delle presenze alberghiere degli stranieri in Liguria
	Genova	Imperia	La Spezia	Savona	Totale	
Cina	54,66%	10,01%	27,15%	8,18%	100,00%	1,66%
Francia	39,56%	26,04%	21,26%	13,13%	100,00%	12,61%
Germania	20,70%	27,90%	7,70%	43,70%	100,00%	19,26%
Paesi Bassi	28,13%	30,13%	12,13%	29,62%	100,00%	3,79%
Regno Unito	53,58%	21,76%	13,60%	11,06%	100,00%	5,14%
Russia	41,26%	34,94%	6,00%	17,80%	100,00%	3,89%
Spagna	54,47%	12,78%	19,69%	13,05%	100,00%	1,79%
Stati Uniti	50,80%	4,23%	40,87%	4,10%	100,00%	6,49%
Svizzera	29,12%	21,10%	8,37%	41,41%	100,00%	11,91%

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

Per quanto riguarda le presenze presso le strutture ricettive complementari, le scelte dei turisti cinesi e statunitensi si concentrano nettamente sullo spezzino, territorio nel quale si registrano percentuali significative anche tra i francesi e i britannici. Tra i tedeschi prevalgono invece le province del ponente e, tra gli svizzeri e gli olandesi, lo specifico savonese. Infine, le strutture extra alberghiere genovesi non primeggiano tra nessuna delle nazionalità considerate.

Tabella 6

Presenze delle nazionalità straniere più rappresentate presso le strutture ricettive complementari liguri - dettaglio per nazione di provenienza dei turisti e provincia di visita – anno 2017 – valori percentuali di riga e percentuali sul totale delle presenze extra alberghiere straniere in Liguria

Nazionalità	Provincia					% sul totale delle presenze extra-alberghiere degli stranieri in Liguria
	Genova	Imperia	La Spezia	Savona	Totale	
Cina	11,27%	1,70%	85,89%	1,14%	100,00%	1,12%
Francia	18,24%	18,49%	53,69%	9,57%	100,00%	14,58%
Germania	13,60%	30,00%	23,39%	33,01%	100,00%	24,29%
Paesi Bassi	12,75%	23,53%	26,61%	37,12%	100,00%	11,91%
Regno Unito	24,01%	16,23%	46,85%	12,90%	100,00%	3,14%
Russia	25,91%	31,88%	23,47%	18,73%	100,00%	1,81%
Spagna	22,06%	14,40%	57,23%	6,31%	100,00%	1,83%
Stati Uniti	8,62%	2,12%	87,42%	1,85%	100,00%	5,72%
Svizzera	15,77%	22,43%	22,26%	39,54%	100,00%	8,87%

Fonte: elaborazione su dati Osservatorio Turistico Regione Liguria / ISTAT

3. I mercati stranieri nelle regioni competitor. Un'analisi comparativa.

Questo approfondimento costituisce una base informativa e analitica utile alla pianificazione delle strategie di marketing delle destinazioni turistiche liguri in relazione a diversi bacini di origine dei flussi turistici. Il *Piano del Turismo 2020* di Regione Liguria individua infatti tre diversi gruppi target, rispetto ai quali suggerisce, a seconda della categoria, il consolidamento o l'implementazione di strategie di marketing turistico. Nello specifico, il documento di Regione distingue:

- i mercati strategici: Italia, Germania, Francia e Svizzera;
- i mercati prioritari: USA, Olanda, UK, Belgio e Austria;
- i mercati complementari: Canada, Cina, Norvegia, Svezia, Danimarca, Russia, Polonia e Spagna.

Per poter leggere la *performance* della Liguria nell'ultimo triennio in relazione a questi mercati con una maggiore profondità analitica, in questo approfondimento i dati liguri vengono messi in relazione a quelli registrati da un gruppo di regioni individuate dal tavolo di lavoro dell'Osservatorio Turistico Regionale in quanto potenziali *competitor*. Si tratta di regioni che, per ragioni morfologiche o di prossimità geografica e di *trend* stagionali, possono essere accostate alla Liguria in termini di offerta turistica (per quanto, come si vedrà, gli ordini di grandezza dei flussi complessivi abbiano una varianza significativa nella comparazione interregionale). Nello specifico, le regioni prese in esame sono⁸: Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Puglia e Toscana.

⁸ Secondo le intenzioni del tavolo di lavoro dell'Osservatorio Turistico Regionale ligure l'analisi avrebbe dovuto comprendere anche i dati registrati nelle Marche, ma l'indisponibilità dei dati aggiornati al 2017 per questa regione ha comportato la sua almeno temporanea esclusione.

I volumi del turismo straniero nelle regioni considerate

Prima di entrare nel merito delle cifre in ingresso dalle nazioni considerate rilevanti per il turismo ligure, è necessario prendere in considerazione i dati complessivi relativi alle presenze⁹ dei turisti italiani e stranieri nelle diverse regioni nel triennio 2015/2017.

In termini di valori assoluti, al 2017 le regioni di confronto registrano presenze totali su un *range* molto esteso: si va dai 6.193.473 di giornate di presenza in Abruzzo ai 46.430.366 di presenze in Toscana. La Liguria, con un totale di oltre 15,5 milioni nel 2017, si colloca in posizione mediana, con valori simili a quelli della Puglia.

Anche le proporzioni tra turismo italiano e straniero mostrano una certa variabilità, considerando come in tre regioni la percentuale delle presenze stranieri non arrivi al 30% (14% in Abruzzo, 21,5% in Puglia e 26,7% in Emilia Romagna), mentre in altri territori i turisti stranieri superino quelli italiani (54,3% in Toscana e 56,9% in Friuli Venezia Giulia). La Liguria si colloca in una posizione mediana, con una percentuale di presenze straniere pari al 40,6%.

In termini dinamici, si nota innanzi tutto che nel triennio 15/17 la Liguria ha conosciuto un incremento generale di presenze di poco inferiore a quello di altre regioni competitor, come Emilia Romagna, Friuli e Puglia (la regione che presenta l'incremento maggiore di presenze, 12,3% contro l'8,65% della Liguria), distaccando invece l'Abruzzo, rimasto stazionario e la Toscana, cresciuta della metà (4,6%).

Considerando i macro aggregati, le presenze italiane crescono in tutte le regioni meno delle presenze totali e anche qui la Liguria presenta dinamiche vicine a quelle delle regioni "migliori"; ossia Puglia e Emilia Romagna, mentre supera nettamente il Friuli Venezia Giulia e le altre regioni. Nel converso, pur mostrando un incremento di turisti stranieri a doppia cifra (+ 10,25%), è sopravanzata da altre tre regioni e in particolare dalla Puglia, che mette a segno il 21,9% di incremento, dal Friuli e dall'Emilia Romagna. Anche in questo ambito, di contro, la Toscana arranca con un più modesto 5,3%, assai prossimo al dato dell'Abruzzo. Anticipando i dati di tabella

⁹ In questa analisi verranno considerati unicamente i dati relativi alle presenze.

2, si osserva che la dinamica delle presenze non sembra correlata al peso specifico della componente, dal momento che regioni come Friuli VG e Toscana, che hanno una percentuale maggioritaria di stranieri, presentano tuttavia dinamiche molto divergenti, al pari delle regioni con un tasso di stranieri minore (es. Puglia e Abruzzo)

Tabella 7

Dinamica delle presenze registrate presso le strutture ricettive complessive in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana nel periodo 2015-2017 per nazionalità dei turisti – valori assoluti e percentuali

Provenienza	Liguria	Abruzzo	Emilia Romagna	Friuli V.G.	Puglia	Toscana
variazioni assolute 2017-2015						
italiani	651.736	-22.761	2.430.528	146.490	1.077.049	782.504
stranieri	587.803	39.004	1.102.987	656.838	586.637	1.268.288
totale	1.239.539	16.243	3.533.515	803.328	1.663.686	2.050.792
variazioni percentuali 2017-2015						
italiani	7,59	- 0,43	9,02	4,06	9,93	3,83
stranieri	10,25	4,72	11,47	15,26	21,92	5,30
totale	8,65	0,26	9,66	10,15	12,30	4,62

Tabella 2

Presenze registrate presso le strutture ricettive complessive in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana nel 2017 – dettaglio nazionalità dei turisti – valori assoluti e percentuali

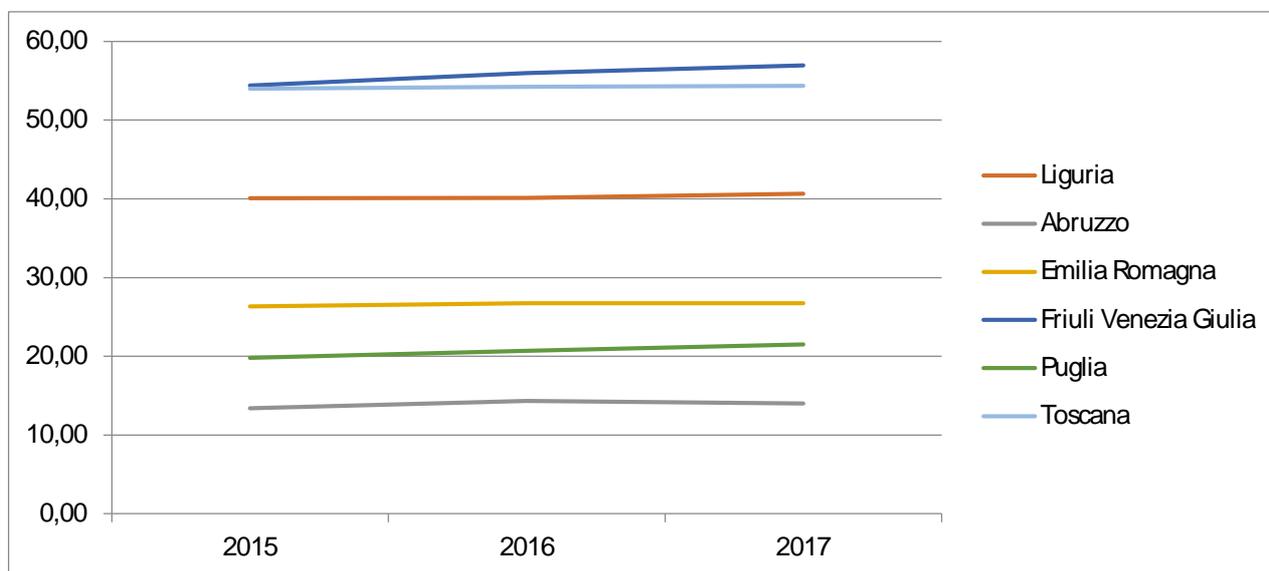
Regione	Presenze 2017					
	italiani v.a.	stranieri v.a.	totale v.a.	italiani %	stranieri %	totale %
Liguria	9.242.695	6.325.122	15.567.817	59,37%	40,63%	100,00%
Abruzzo	5.327.809	865.664	6.193.473	86,02%	13,98%	100,00%
Emilia Romagna	29.375.166	10.719.888	40.095.054	73,26%	26,74%	100,00%
Friuli Venezia Giulia	3.757.337	4.961.808	8.719.145	43,09%	56,91%	100,00%
Puglia	11.927.405	3.262.432	15.189.837	78,52%	21,48%	100,00%
Toscana	21.214.573	25.215.793	46.430.366	45,69%	54,31%	100,00%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e dati degli Osservatori Turistici delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana

La dinamica delle proporzioni tra presenze italiane e straniere nel triennio 2015/2017 mostra una generale stabilità, in tutte le regioni considerate le percentuali risultano stabili, anche se il Friuli Venezia Giulia e la Puglia mostrano un *trend* di crescita più accentuato nel triennio.

Figura 8

Dinamica presenze straniere registrate presso le strutture ricettive complessive in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana nel triennio 2015/2017 Incidenza percentuale sul totale presenze.



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e dati degli Osservatori Turistici delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana

La performance delle presenze dei turisti provenienti dai mercati di interesse per Regione Liguria.

Come noto, i turisti tedeschi rappresentano il bacino di mercato più rilevante a livello nazionale, e questo si riflette anche nei dati delle regioni campione. Le presenze tedesche segnano infatti la percentuale più alta in tutti i territori considerati e con scarti percentuali piuttosto consistenti rispetto alle nazionalità che occupano il secondo posto. L'unica eccezione in questo contesto è rappresentata dal Friuli Venezia Giulia, dove la percentuale dei tedeschi è superata di oltre 8 punti

da quella degli austriaci (31,9% contro 23,65%). Anche i mercati svizzeri, francesi e olandesi compaiono tra le prime tre nazionalità per peso percentuale in quasi tutte le regioni campione, mentre i britannici e gli statunitensi registrano percentuali rilevanti, rispettivamente, solo in Puglia e Toscana.

Tabella 3

Presenze registrate presso le strutture ricettive complessive in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana nel 2017 – dettaglio per paese di provenienza dei turisti - valori assoluti e percentuali

Presenze 2017 v.a.						
Paese di provenienza	Liguria	Abruzzo	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Puglia	Toscana
Italia	9.242.695	5.327.809	29.375.166	3.757.337	11.927.405	21.214.573
Austria	153.138	24.428	303.069	1.580.430	107.662	538.778
Belgio	158.326	51.217	320.183	48.828	177.890	655.213
Canada	86.965	16.583	63.355	14.577	34.101	413.046
Cina	93.308	7.403	331.781	17.242	8.869	941.677
Danimarca	103.237	12.269	130.715	67.199	18.239	458.482
Francia	840.245	43.234	880.810	98.833	346.744	1.701.061
Germania	1.327.175	219.510	2.347.689	1.173.260	774.450	4.421.127
Norvegia	95.662	5.352	46.742	10.056	15.866	193.243
Olanda	415.198	53.534	466.017	174.655	173.021	1.971.722
Polonia	95.843	32.317	513.700	157.952	99.002	524.941
Russia	201.040	17.648	757.520	113.389	57.214	575.676
Spagna	114.025	10.746	256.447	40.105	67.234	829.284
Svezia	144.351	8.965	111.705	29.203	34.698	295.453
Svizzera	687.706	73.792	888.733	116.913	292.143	n.d.
UK	281.923	30.979	399.286	65.073	256.005	1.626.187
USA	394.080	27.022	283.094	94.489	148.186	2.581.602
Altri paesi	1.132.900	230.665	2.619.042	1.159.604	651.108	7.488.301
Totale stranieri	6.325.122	865.664	10.719.888	4.961.808	3.262.432	25.215.793
Totale complessivo	15.567.817	6.193.473	40.095.054	8.719.145	15.189.837	46.430.366

Presenze 2017 % sul totale stranieri*						
Paese di provenienza	Liguria	Abruzzo	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Puglia	Toscana
Austria	2,42%	2,82%	2,83%	31,85%	3,30%	2,14%
Belgio	2,50%	5,92%	2,99%	0,98%	5,45%	2,60%
Canada	1,37%	1,92%	0,59%	0,29%	1,05%	1,64%
Cina	1,48%	0,86%	3,10%	0,35%	0,27%	3,73%
Danimarca	1,63%	1,42%	1,22%	1,35%	0,56%	1,82%
Francia	13,28%	4,99%	8,22%	1,99%	10,63%	6,75%
Germania	20,98%	25,36%	21,90%	23,65%	23,74%	17,53%
Norvegia	1,51%	0,62%	0,44%	0,20%	0,49%	0,77%
Olanda	6,56%	6,18%	4,35%	3,52%	5,30%	7,82%
Polonia	1,52%	3,73%	4,79%	3,18%	3,03%	2,08%
Russia	3,18%	2,04%	7,07%	2,29%	1,75%	2,28%
Spagna	1,80%	1,24%	2,39%	0,81%	2,06%	3,29%
Svezia	2,28%	1,04%	1,04%	0,59%	1,06%	1,17%
Svizzera	10,87%	8,52%	8,29%	2,36%	8,95%	n.d.
UK	4,46%	3,58%	3,72%	1,31%	7,85%	6,45%
USA	6,23%	3,12%	2,64%	1,90%	4,54%	10,24%
Altri paesi	17,91%	26,65%	24,43%	23,37%	19,96%	29,70%
Totale stranieri	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e dati degli Osservatori Turistici delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana

*Sono evidenziati in grigio i primi tre valori per peso percentuale sulle presenze straniere per regione

Considerando la variazione percentuale delle presenze delle diverse nazionalità nel periodo 2015/2017, si evidenziano ulteriori dinamiche. Le evidenze più significative in questo contesto riguardano le presenze dei turisti italiani, che risultano in crescita in tutte le regioni campione, con la sola eccezione dell'Abruzzo (come abbiamo visto non toccato dagli incrementi della domanda), il generale incremento delle presenze tedesche e, con l'esclusione dei dati abruzzesi ed emiliani, di quelle francesi. Particolarmente consistenti in termini di variazione percentuale risultano essere anche gli incrementi delle presenze danesi, olandesi e svedesi, mentre le presenze cinesi hanno un andamento altalenante nel confronto tra le regioni campione (aumentano in modo molto consistente in Abruzzo e Puglia, ma calano nelle altre regioni).

La *performance* della Liguria evidenzia la riduzione significativa delle presenze cinesi (-17%) e la leggera diminuzione delle presenze britanniche (-1,6%) e polacche (-0,8%), mentre tutte le altre

nazionalità presentano variazioni percentuali positive comprese tra il +0,6% degli austriaci e il +24,7% dei francesi. A livello ligure risultano inoltre rilevanti gli incrementi nei valori registrati dalle presenze danesi (+24,2%) e svedesi (19,8%), che nel complesso rappresentano tuttavia circa il 4% delle presenze straniere totali.

Tabella 4

Variazione percentuale 2017-2015 delle presenze registrate presso le strutture ricettive complessive in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana – dettaglio per paese di provenienza dei turisti - valori percentuali

var. % 2017-2015*						
Paese di provenienza	Liguria	Abruzzo	Emilia Romagna	Friuli Venezia Giulia	Puglia	Toscana
Italia	7,59%	-0,43%	9,02%	4,06%	9,93%	3,83%
Austria	0,59%	-9,91%	-0,36%	11,43%	-13,14%	-3,98%
Belgio	11,63%	8,92%	4,39%	26,72%	22,10%	-2,77%
Canada	2,45%	0,88%	18,35%	5,88%	39,63%	-2,84%
Cina	-17,00%	118,25%	-0,74%	-8,58%	81,74%	-5,46%
Danimarca	24,20%	100,93%	27,19%	23,28%	32,37%	11,13%
Francia	24,68%	-4,97%	-0,62%	7,91%	25,82%	-3,82%
Germania	12,80%	3,29%	6,83%	17,73%	13,92%	2,28%
Norvegia	3,36%	26,17%	17,90%	-17,16%	79,68%	-2,00%
Olanda	11,46%	12,05%	5,85%	40,94%	41,21%	3,07%
Polonia	-0,77%	45,39%	24,60%	15,72%	34,86%	12,42%
Russia	3,97%	9,79%	36,55%	-3,50%	13,59%	39,73%
Spagna	2,65%	7,80%	29,80%	29,88%	42,82%	7,18%
Svezia	19,75%	71,91%	18,85%	18,73%	26,58%	9,72%
Svizzera	10,38%	-2,82%	2,77%	9,27%	21,10%	n.d.
UK	-1,64%	-0,57%	22,19%	-2,39%	17,98%	9,20%
USA	0,74%	8,03%	21,84%	18,05%	27,49%	5,57%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e dati degli Osservatori Turistici delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana

*Sono evidenziate in rosso le variazioni percentuali negative e/o più contenute in positivo e in giallo le variazioni positive più consistenti per regione

Tuttavia, la sola lettura delle variazioni percentuali potrebbe portare a conclusioni fuorvianti, perché questi dati vanno letti soprattutto in relazione al peso percentuale che i diversi mercati stranieri coprono sul totale delle presenze straniere nelle regioni campione. Per questo motivo i grafici presentati nelle pagine seguenti accostano, per ogni nazionalità considerata, il dato relativo al peso percentuale al 2017 alla variazione nel triennio 2015/2017.

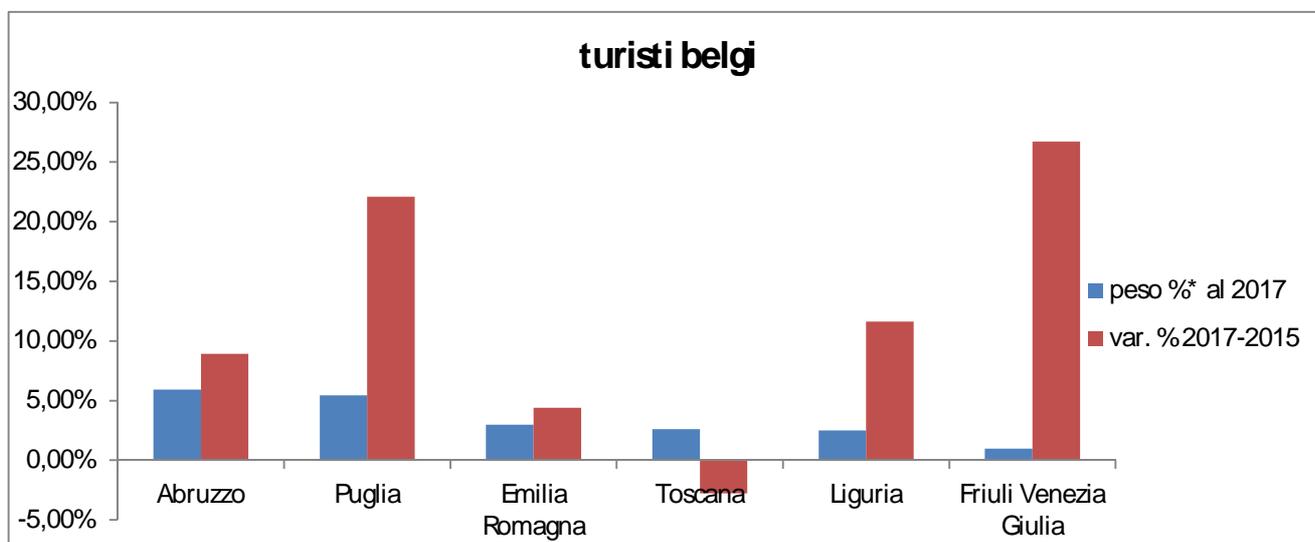
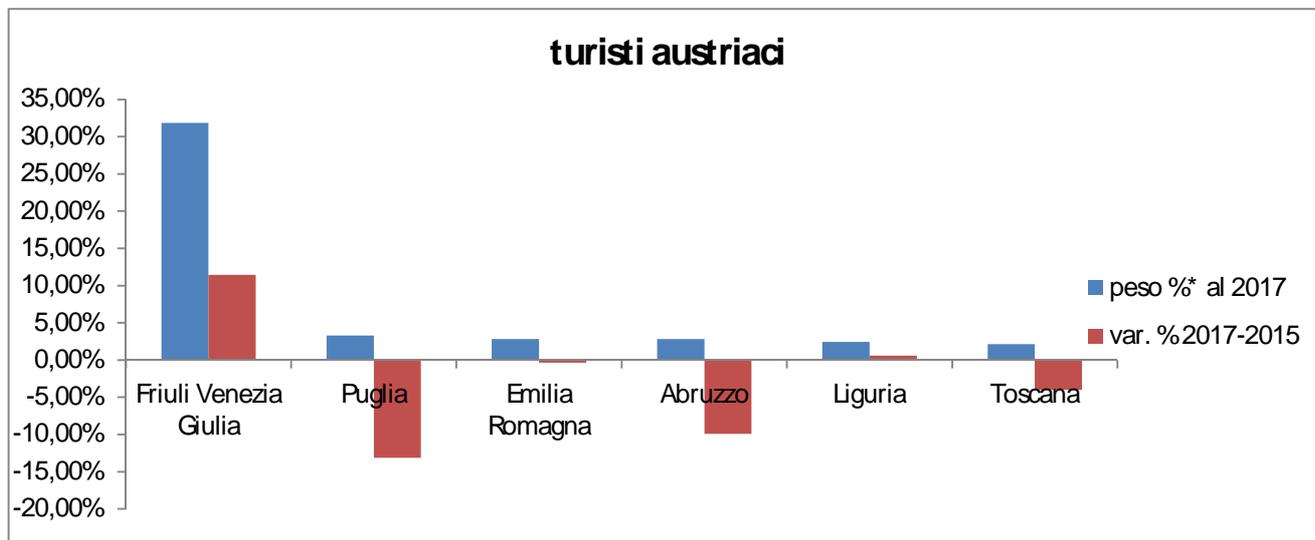
In questo modo è possibile visualizzare immediatamente alcune macro evidenze:

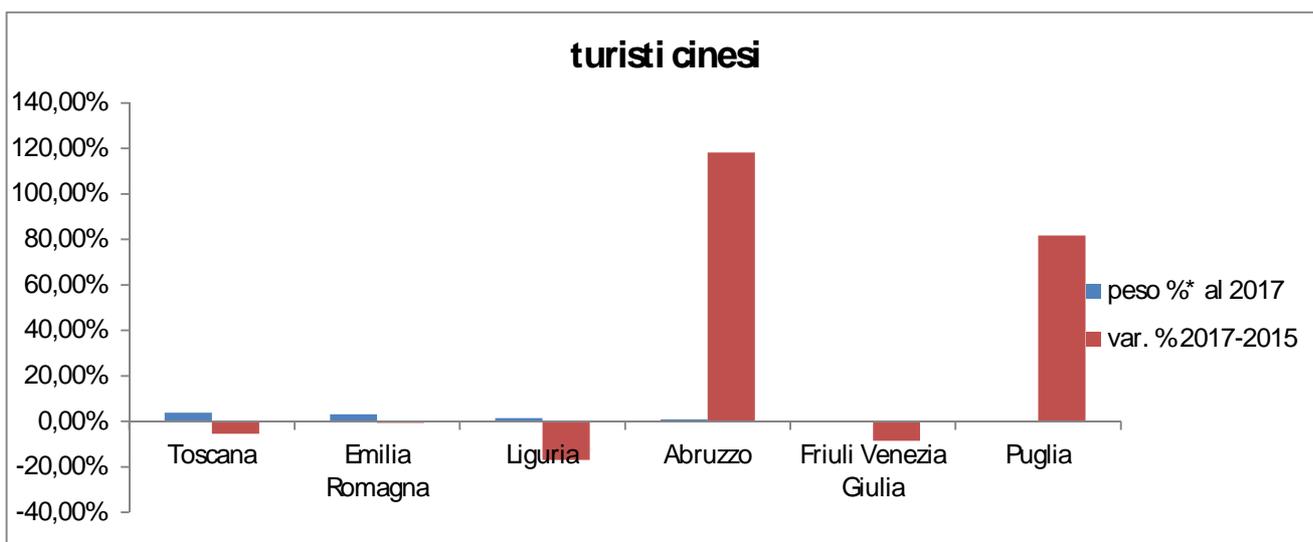
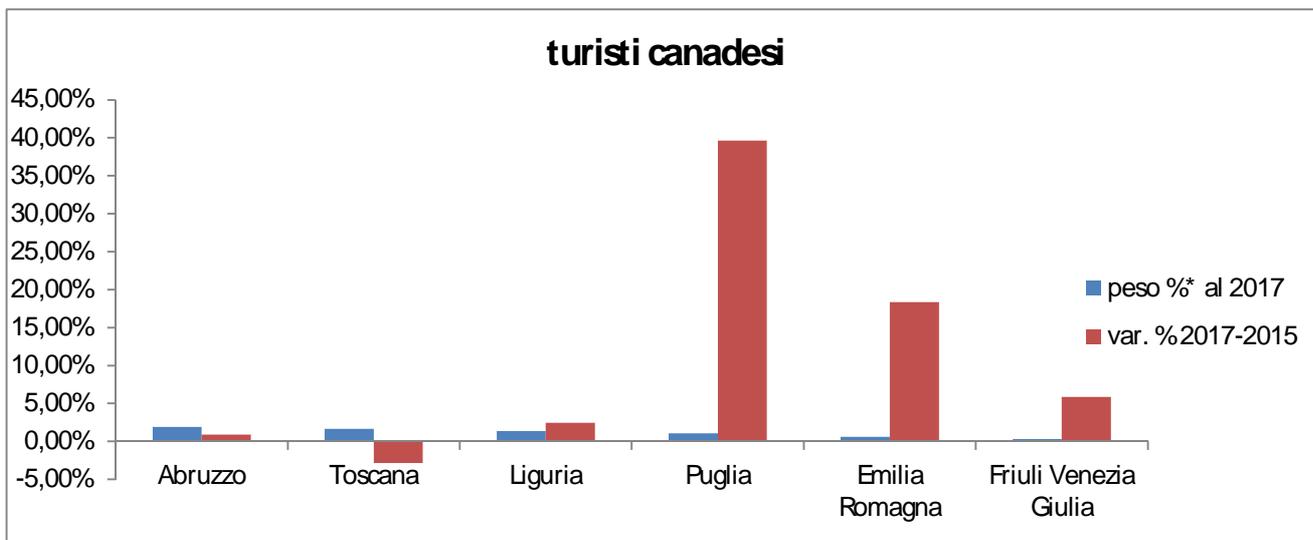
- i turisti austriaci risultano piuttosto rilevanti in tutte le regioni campione, ma crescono (e in modo significativo) solo in Friuli Venezia Giulia, dove rappresentano la prima nazionalità straniera per peso percentuale;
- i turisti belgi aumentano in tutti i territori eccetto la Toscana e lo fanno in modo consistente anche nelle regioni (Abruzzo e Puglia) dove coprono una quota rilevante sul complesso delle presenze straniere;
- le presenze dei turisti canadesi crescono in modo rilevante solo in Puglia ed Emilia Romagna, ma rappresentano un mercato marginale in termini di volumi in tutte le regioni campione;
- per i turisti cinesi, danesi e norvegesi valgono le considerazioni riportate in merito ai canadesi, ma gli unici territori nei quali aumentano significativamente sono la Puglia e l'Abruzzo;
- i turisti francesi e svizzeri crescono in modo particolare in Liguria e Puglia, dove rappresentano componenti fondamentali del turismo straniero;
- i turisti tedeschi segnano la migliore *performance* in termini di rapporto tra variazione e peso percentuale in tutti i territori considerati;

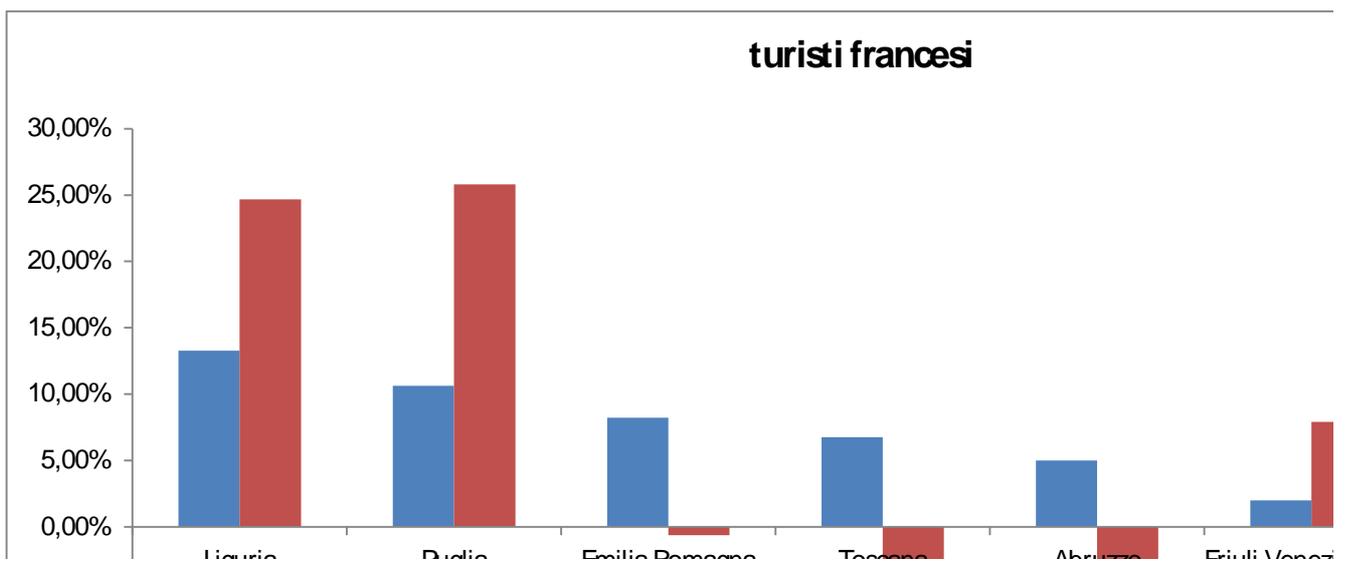
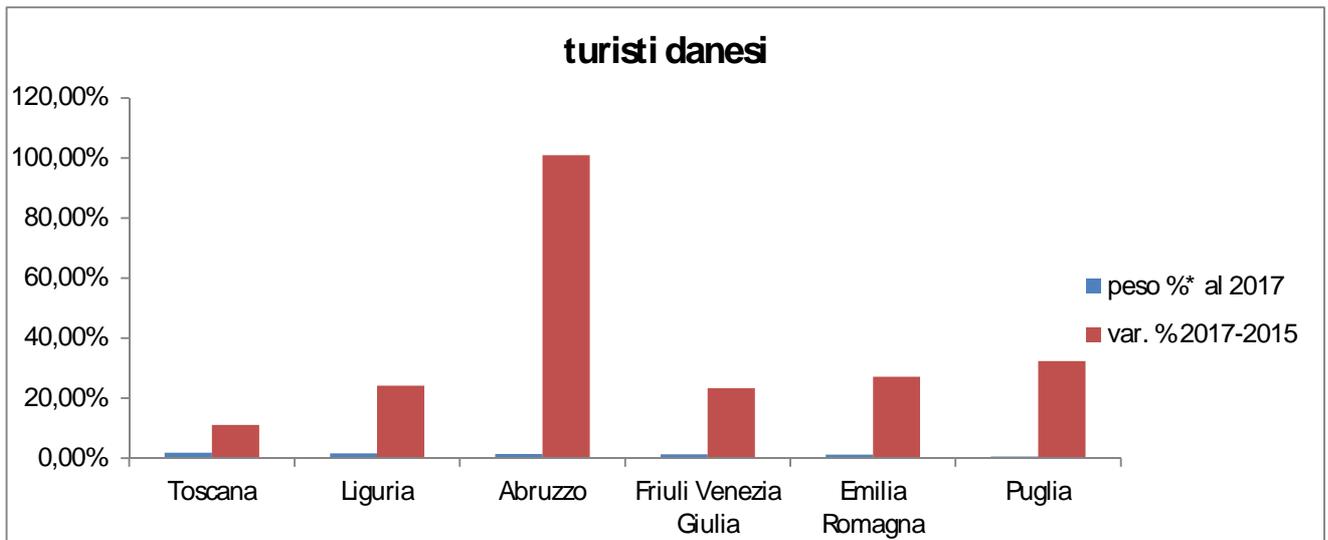
- le presenze dei turisti olandesi aumentano in tutti le regioni campione (e con particolare intensità in Puglia e Friuli Venezia Giulia), dove coprono quote piuttosto rilevanti in termini di volumi generali;
- i turisti polacchi mostrano incrementi sostanziosi in tutte le regioni campione, con l'unica eccezione della Liguria dove risultano in diminuzione (e dove, comunque, hanno il peso percentuale minore rispetto alle altre regioni);
- le presenze dei russi segnano variazioni positive particolarmente elevate in Emilia Romagna e in Toscana, riducendosi solo in Friuli Venezia Giulia;
- gli spagnoli aumentano in tutti i territori (e in particolare in Puglia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) ma rappresentano un mercato piuttosto marginale in tutte le regioni campione; questo vale anche per gli svedesi che, però, crescono in particolare in Puglia e Abruzzo
- le presenze britanniche aumentano in Toscana, Puglia ed Emilia Romagna ma decrescono in Liguria, dove il loro peso percentuale al 2017 risulta comunque piuttosto elevato;
- in modo analogo ai britannici, gli statunitensi aumentano in Puglia, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia ma, per quanto positiva, la loro variazione percentuale in Liguria risulta molto contenuta (anche in questo caso a fronte di un peso significativo sulle presenze straniere al 2017).

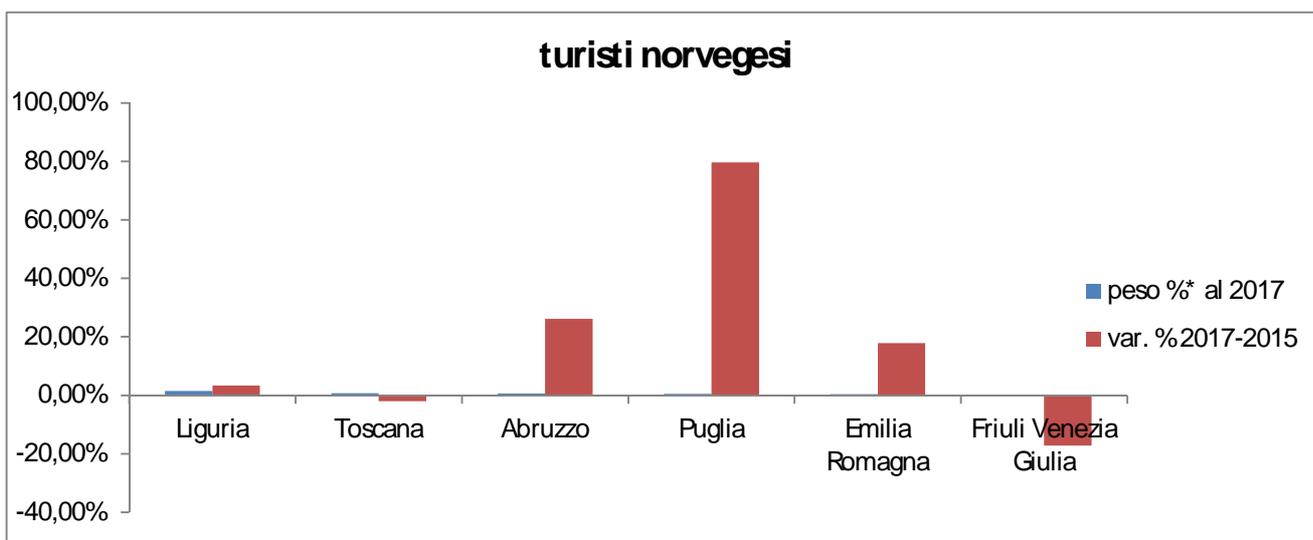
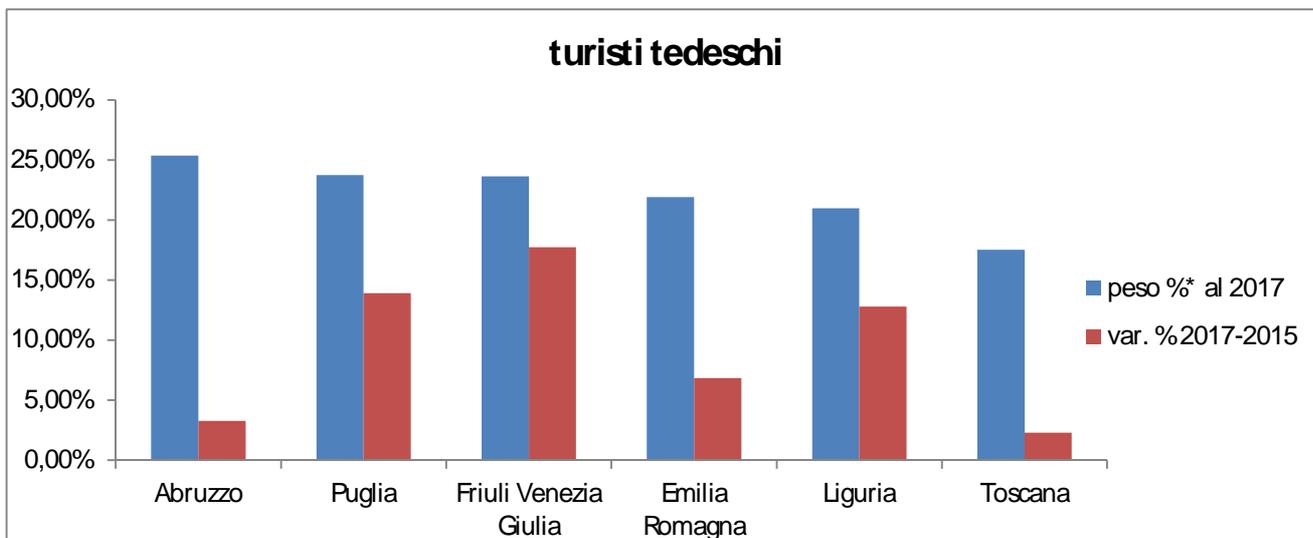
Figure 2-17

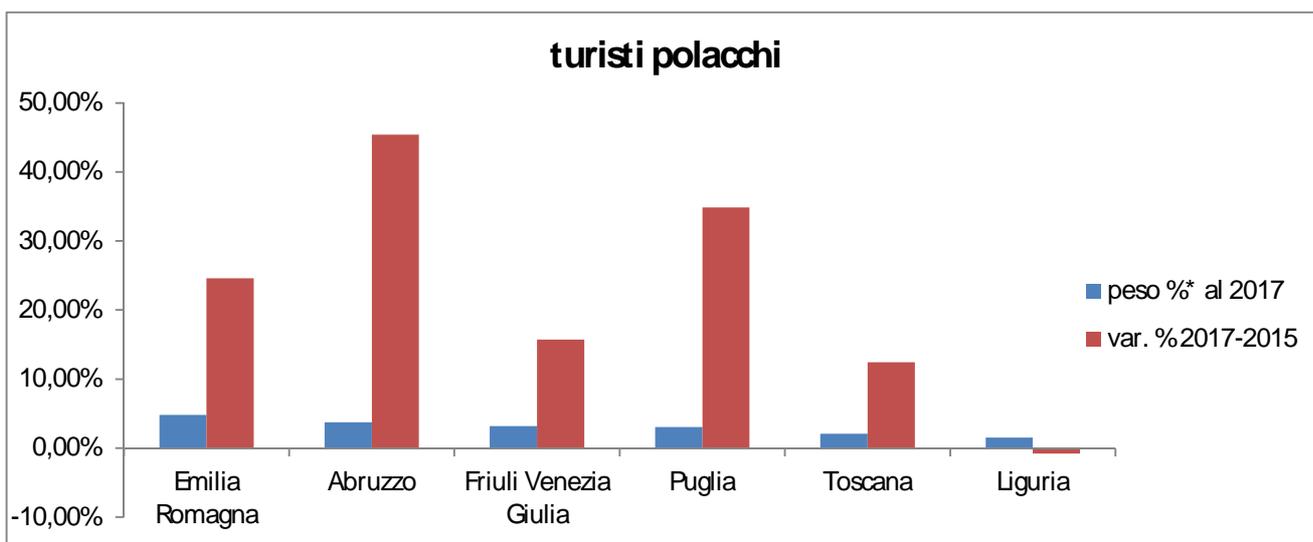
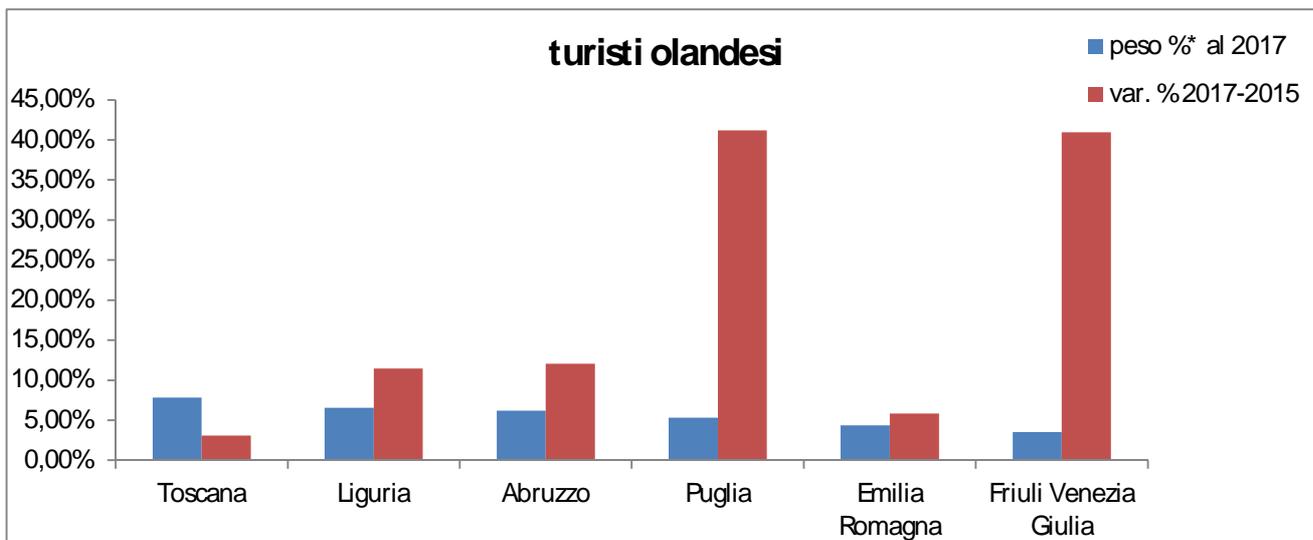
Peso percentuale delle presenze al 2017 e variazione percentuale delle presenze 2017-2015 presso le strutture ricettive complessive in Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana– dettaglio nazionalità dei turisti – valori percentuali

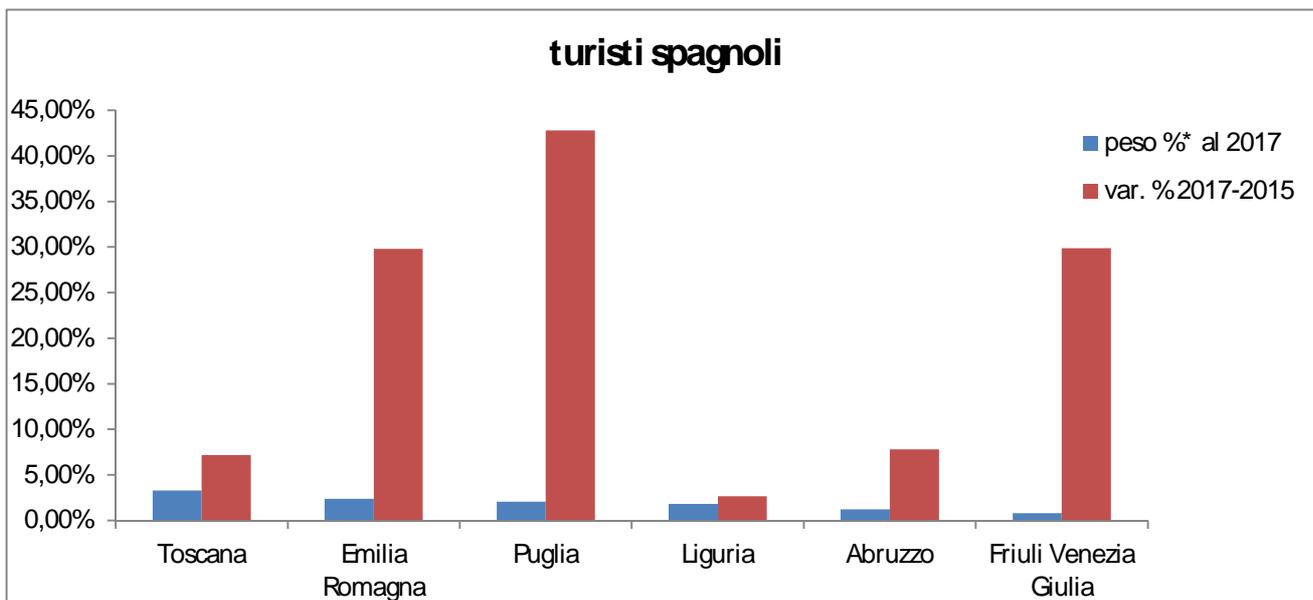
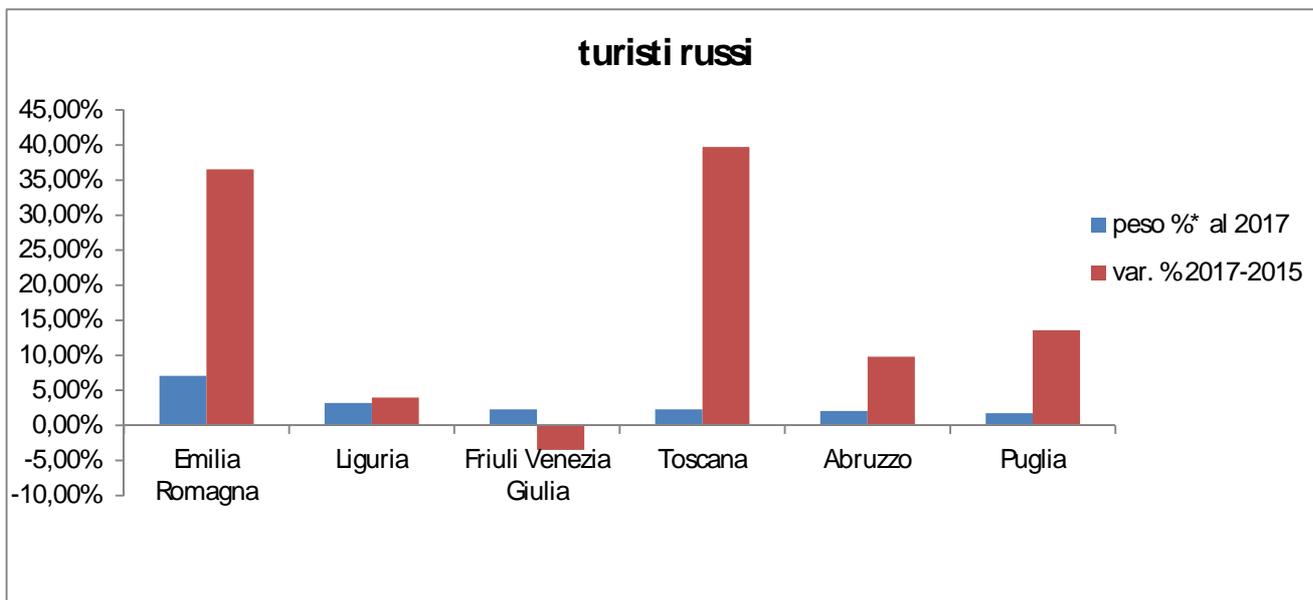


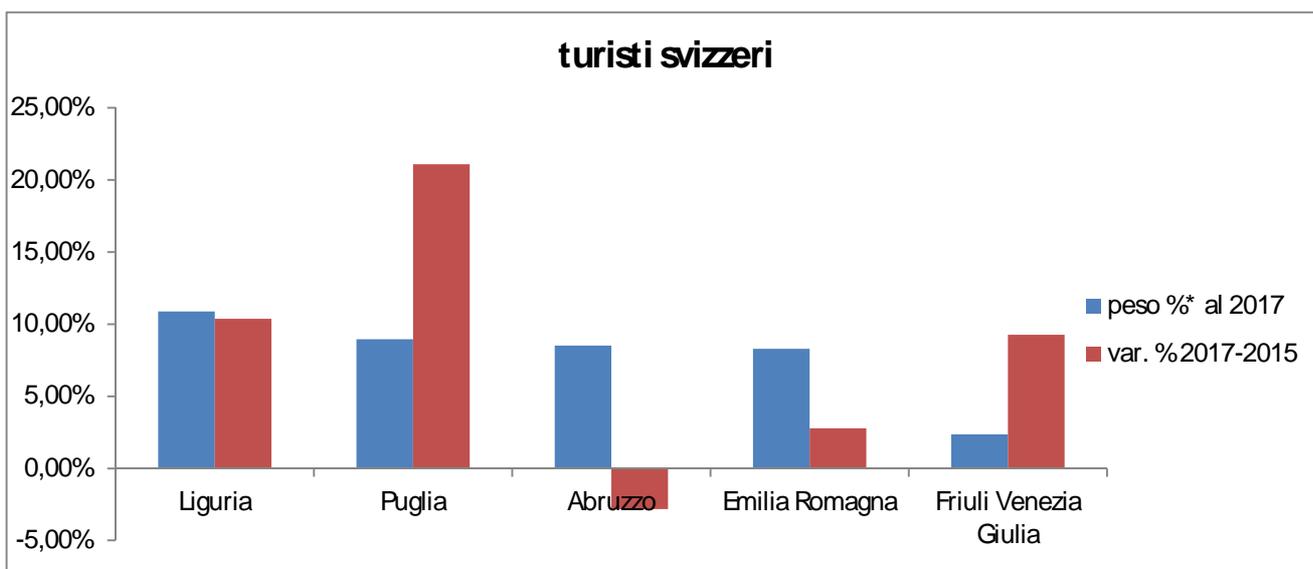
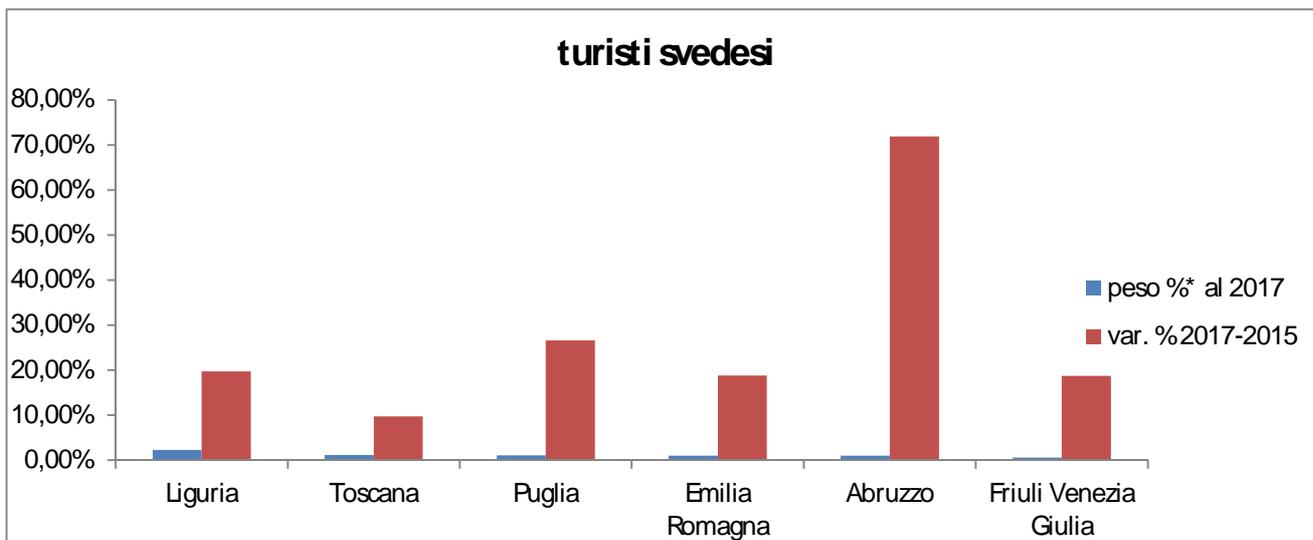


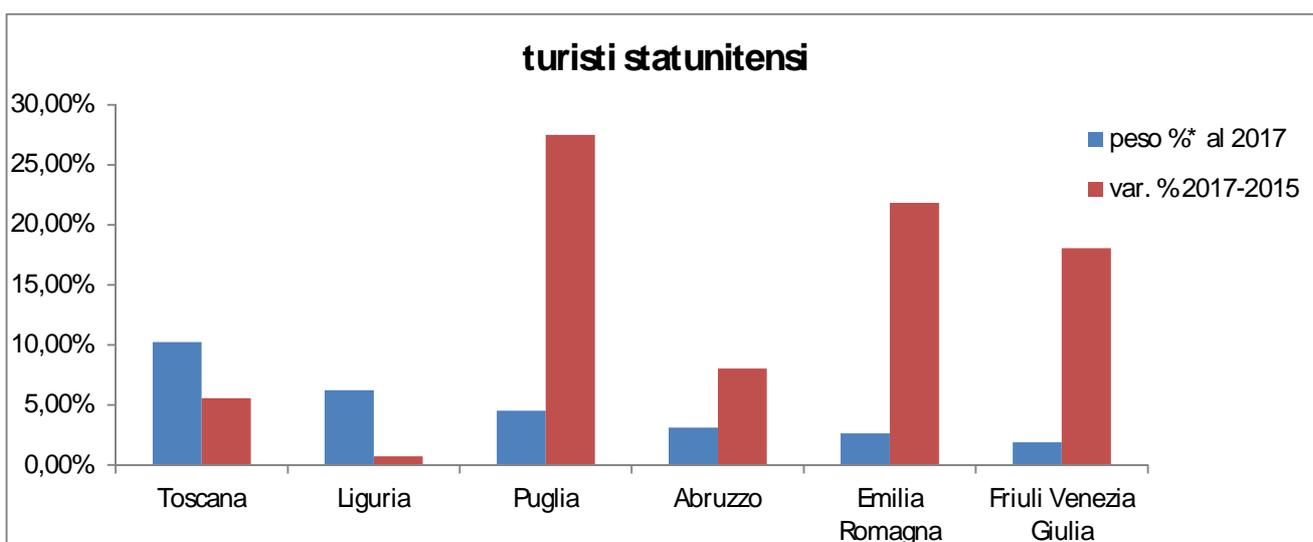
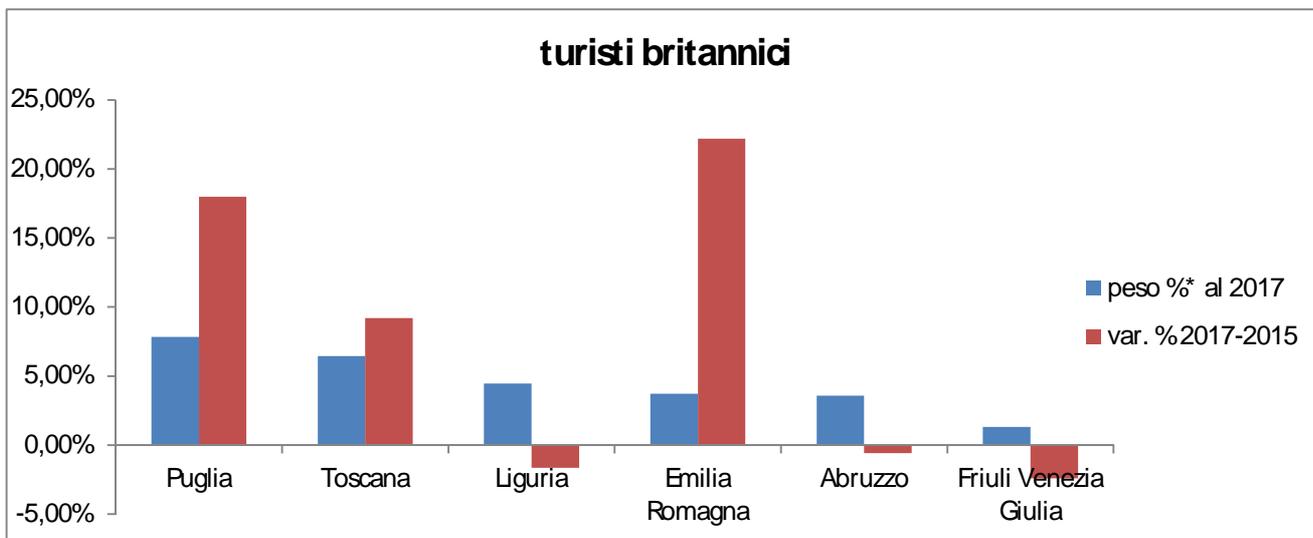












Fonte: elaborazioni su dati ISTAT e dati degli Osservatori Turistici delle regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e Toscana

*Peso percentuale sul totale delle presenze straniere

Conclusioni

L'approfondimento operato mostra che non c'è una correlazione stretta tra la consistenza dei flussi turistici stranieri e le dinamiche degli stessi nel tempo. Nel Friuli Venezia Giulia, ad esempio, i turisti austriaci sono prevalenti (31, 85% del totale), ed anche l'incremento è significativo, mentre i belgi hanno nella stessa regione un incremento elevato pur partendo da una consistenza modesta. Inoltre, le dinamiche delle presenze delle diverse nazionalità sono legate anche alla dinamica complessiva: la Toscana, ad esempio, ha fatto registrare nel complesso una crescita pari alla metà delle altre competitor e non eccelle in alcuna fascia, salvo quella dei turisti russi.

Concentrandoci tuttavia sulle provenienze legate alle priorità del Piano Turistico regionale, si nota quanto segue:

- a) nel campo dei **mercati strategici**, l'incremento di turisti nazionali in Liguria è soddisfacente, anche se superato da due regioni competitor (Puglia ed Emilia Romagna); rispetto al mercato tedesco la Liguria supera gli incrementi di Emilia Romagna e, soprattutto, Toscana, anche se è sopravanzata da Friuli V.G. e Puglia, sia pur di poco; per le provenienze dalla Francia si ha un ottimo risultato, con l'incremento più elevato salvo la Puglia, a fronte di arretramenti di Toscana, Emilia Romagna e Abruzzo; i turisti svizzeri, infine, mostrano un buon incremento e superano tutte le altre regioni salvo la Puglia. Nel complesso quindi il posizionamento della regione nei mercati strategici appare rafforzato;
- b) ponendo mente ai **mercati prioritari**, USA, Olanda, UK, Belgio e Austria, si hanno risultati apprezzabili per l'Austria, che vede le provenienze calare ovunque salvo che in Friuli, mentre in Liguria si ha una pur modesta crescita (0,59%); un buon risultato per il Belgio (incremento sopra la media, anche se Friuli e Puglia vanno meglio) e per l'Olanda (risultato sopra la media, con altri tre competitor che vanno meglio); risultato modesto per le provenienze dall'Austria (che crescono solo in Friuli V.G.), dagli USA, che crescono ovunque in modo più sostenuto e per quelle dalla Gran Bretagna, in lieve calo mentre crescono a doppia cifra in Emilia Romagna e Puglia;
- c) rispetto infine ai mercati complementari, si segnala il calo di presenze dalla Cina (-17%, contro forti incrementi in Abruzzo e Puglia), l'incremento delle provenienze dalla Svezia,

che crescono tuttavia quasi ovunque, la dinamica negativa o stazionaria per Polonia, Russia e Spagna, che crescono invece maggiormente in altre regioni competitor.

Quindi la dinamica delle presenze sembra nel complesso corrispondere alle priorità del Piano regionale, almeno nel confronto con i competitor; la dinamica più sostenuta a livello nazionale di alcune provenienze (Russia, Spagna, Danimarca) potrebbe indurre a riflettere sull'opportunità di considerare con maggiore interesse questi mercati.

Schede Paese

L'approfondimento sui mercati stranieri si completa con cinque schede Paese relative a Germania, Francia, Stati Uniti, Regno Unito e Spagna.

Per ogni Paese sono state analizzate le statistiche ufficiali, i dati ISTAT sui movimenti turistici negli esercizi ricettivi italiani e l'indagine svolta dall'Osservatorio turistico regionale della Liguria nel 2017.

Le variabili prese in considerazione sono le seguenti: il numero dei viaggi all'estero, le principali destinazioni internazionali, i comportamenti di vacanza.

Germania

Nel corso del 2017 i tedeschi hanno svolto 69,6 milioni di viaggi di questi il 72,4% hanno avuto come meta una destinazione all'estero. Tra i principali Paesi stranieri scelti per soggiornare, la Spagna risulta la destinazione preferita accogliendo il 13,1% del totale dei viaggi dei turisti tedeschi, diretta competitor dell'Italia, al secondo, posto, dove confluiscano l'8,3% dei viaggi, al terzo posto la Turchia (5,7%), seguono Austria, Grecia e Croazia, Polonia, Francia, Olanda e Portogallo.

In generale i turisti tedeschi quando viaggiano amano soggiornare in hotel o guest house (55%) e in case e appartamenti per vacanza (21%), il mezzo di trasporto più utilizzato è l'aereo (55%) seguito dall'automobile/roulotte (34%).

Nelle strutture ricettive italiane nel 2016 si sono registrate 56,6 milioni di presenze di turisti provenienti dalla Germania in aumento rispetto all'anno precedente del 6%.

Le regioni che hanno accolto il maggior numero di turisti tedeschi nel 2016 sono il Trentino Alto Adige (31,9%), il Veneto (27%), la Lombardia (9%), la Toscana (7,9%), l'Emilia Romagna (3,9%).

In Liguria le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere accolgono il 2,2% dei flussi di turisti tedeschi in Italia pari a 1,2 milioni di presenze, in sensibile crescita rispetto al 2015 (+8%).

Considerando complessivamente i turisti tedeschi che scelgono di soggiornare in Liguria (sia in abitazioni private che nelle strutture ricettive) la principale motivazione che li spinge a scegliere queste destinazioni è data dalle bellezze naturalistiche che la regione offre, rispetto al 2015 tra le prime 5 motivazioni emerge l'interesse per i prodotti enogastronomici liguri che passando da attività svolta durante la vacanza a vera e propria motivazione che spinge a scegliere una destinazione come meta delle vacanze.

Sono turisti che in media durante il soggiorno sul territorio spendono al giorno 45 pro capite contro una media nazionale di 60 euro (59 euro per gli stranieri), in leggera contrazione rispetto al 2015 (47,68) dove ad incidere è prevalentemente la spesa per l'alloggio (37 euro spesi nel 2017 contro 51 euro spesi nel 2015).



Osservatorio turistico
della Liguria



Scheda Mercato Germania

Fatti e cifre 2017

I VIAGGI DEI TEDESCHI



Totale viaggi
69,6 milioni
+1,7% rispetto al 2016



**Totale viaggi
all'estero**
50,4 milioni
+4,8% rispetto al 2016

Alloggio (vacanze all'estero)



55%



21%



6%

Mezzi di trasporto (vacanze all'estero)



55%



34%



6%



2%

TOP 5 - Paesi di destinazione (% sul totale viaggi)

1 - Spagna	13,1%
2 - Italia	8,3%
3 - Turchia	5,7%
4 - Austria	5,0%
5 - Grecia	3,9%

Principali regioni di destinazione (% presenze ISTAT 2016)

1 - Trentino A.A.	31,9%
2 - Veneto	27,0%
3 - Lombardia	9,0%
4 - Toscana	7,9%
5 - Emilia R.	3,9%
.....	
10 - Liguria	2,2%

I TURISTI TEDESCHI IN LIGURIA

Principali motivazioni



Interessi
naturalistici



Desiderio di
vedere un
posto nuovo



Casa nella
località di
soggiorno



Escursioni



Degustazioni
prodotti
enogastronomici
locali



Sport

Spesa media a persona

Viaggio: 160,70€

Alloggio: 37,02€

Giornaliera: 45,07€

Francia

Gli ultimi dati disponibili sul mercato turistico francese registrano per il 2016 214,4 milioni di viaggi di cui l'11% svolti all'estero (23,5 milioni). Rispetto all'anno precedente si registra una contrazione nel numero dei viaggi, più contenuta relativamente alla totalità dei viaggi (-1,8% rispetto al 2015 quando si registravano 218,3 milioni di viaggi) più sensibile, invece, per quanto riguarda i viaggi al di fuori del territorio francese (-11,6% nel 2015 con 26,6 milioni di viaggi all'estero).

Tra le destinazioni anche per la domanda turistica francese è la Spagna la prima destinazione accogliendo il 17,1% dei viaggi all'estero, rappresentando il principale competitor dell'Italia che segue come seconda destinazione subito dopo (12,9%), a distanza, invece, si posizionano il Belgio e Lussemburgo (6,9%), Regno Unito (6,3%), Portogallo (5,9%) e Germania (5,6%).

I turisti francesi in vacanza all'estero utilizzano prevalentemente alloggi presenti sul mercato (77,7%), solo il 22,3% alloggia in strutture non presenti sul mercato quali le abitazioni private.

Il 90% ricorre ai circuiti dell'intermediazione per organizzare un viaggio all'estero.

Considerando le sole strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere nel corso del 2016 il 14% delle presenze in Veneto è dato dai turisti francesi, in Toscana il mercato pesa il 13,1%, in Sicilia il 12,6%, nel Lazio il 9,6%, in Sardegna l'8,8%, in Lombardia l'8,5%, in Emilia Romagna il 6,6%, in Liguria il mercato francese incide per il 5,7% sul totale delle presenze straniere in Italia nelle strutture ricettive.

Considerando sia i turisti che alloggiano nelle abitazioni private che quelli nelle strutture ricettive i turisti francesi che scelgono di soggiornare in Liguria sono motivati in primis dal desiderio di vedere un posto mai visto e dalle bellezze naturalistiche, la prima motivazione induce a pensare che si tratti di un turista "nuovo" non solo di repeater, fruiscono in maniera attiva del territorio facendo escursioni alla scoperta delle risorse della regione, sport ma anche shopping e visitando musei e mostre. Considerando le spese sul territorio la spesa media giornaliera è pari a 68 euro pro capite, in sensibile aumento rispetto al 2015 quando durante il soggiorno spendevano in media circa 31 euro.



Osservatorio turistico della Liguria



Scheda Mercato Francia

Fatti e cifre 2016

I VIAGGI DEI FRANCESI



Totale viaggi
214,4 milioni
-1,8% rispetto al 2015

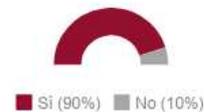


Totale viaggi all'estero e DOM
23,5 milioni
-11,6% rispetto al 2015

Alloggio
(vacanze all'estero)



Ricorso all'intermediazione
(vacanze all'estero)



I TURISTI FRANCESI IN LIGURIA (Anno 2017)

Principali motivazioni



Desiderio di vedere un posto nuovo



Interessi naturalistici



Relax



Escursioni



Mare



Sport

Attività

Spesa media a persona

Viaggio: 169,40€

Alloggio: 45,79€

Giornaliera: 67,89€

Stati Uniti

Nel 2016 si registrano 80,2 milioni di viaggi all'estero per gli statunitensi, in crescita rispetto al 2015 dell'8,1% (74,2 milioni).

Tra le principali mete estere emergono il Messico, che accoglie il 38,9% dei viaggi all'estero, e il Canada (17,3%), segue il Regno Unito (4%), la Repubblica Dominicana (5%) e l'Italia (2,8%) che compete direttamente con Francia e Germania che si collocano subito dopo.

I turisti statunitensi sono principalmente motivati, nelle loro vacanze oltreoceano, da interessi leisure (56,4%), ma scelgono le loro destinazioni anche per visitare amici e parenti (27%), per ragioni di studio (4,1%) e convegni (2,6%). Una volta sul posto i turisti fanno escursioni alla scoperta delle località di soggiorno: dalle città (81,8% dei turisti statunitensi) ai piccoli centri (45,1%), alla scoperta dei luoghi storici (41,1%) anche attraverso tour guidati (38,7%). Immane lo shopping tra le principali attività svolte durante la vacanza oltreoceano (74%) e l'aver fatto esperienza con il cibo frequentando ristoranti quotati (74%).

In Italia, nel 2016, si registrano 11,5 milioni di presenze statunitensi nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere, in particolare i flussi si concentrano nel Lazio (27%), Toscana (20,6%), Veneto (15,8%), Lombardia (9,4%), Campania (8,6%), Sicilia (3,4%) e Liguria (3,2%).

Nel complesso (ricettività ufficiale e circuito delle abitazioni private) il turista statunitense sceglie le località della Liguria nel 2017 per vedere un posto nuovo soddisfacendo la propria curiosità attraverso escursioni e visite nei musei. È spinto dalla possibilità di rilassarsi immersi nella natura e in località esclusive, ma senza rinunciare alla pratica di attività sportive.

Spendono in media giornalmente sul territorio 48 euro pro-capite per l'acquisto di beni e servizi e 73 euro per l'alloggio denotando una maggiore capacità di spesa degli statunitensi rispetto al 2015 (rispettivamente 39 euro per le spese sul territorio e 47 euro per dormire).



Osservatorio turistico
della Liguria



Scheda Mercato Stati Uniti

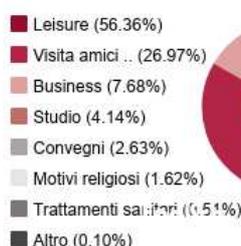
Fatti e cifre 2017

I VIAGGI DEGLI STATUNITENSIS



Totale viaggi all'estero (Anno 2016)

80,2 milioni
+8,1% rispetto al 2015



Motivazioni (vacanze oltreoceano)

Principali attività (vacanze oltreoceano)



Visite

- Città 81,8%
- Piccoli centri 45,1%
- Luoghi storici 41,1%
- Tour guidati 38,7%



Shopping 74,0%



Cenato in ristoranti
ricercati 74,0%



Principali regioni di destinazione (% presenze ISTAT 2016)

1 - Lazio	27,0%
2 - Toscana	20,6%
3 - Veneto	15,8%
4 - Lombardia	9,4%
5 - Campania	8,6%
7 - Liguria	3,2%

I TURISTI STATUNITENSIS IN LIGURIA

Principali motivazioni



Desiderio di
vedere un
posto nuovo



Posto ideale
per riposarsi



Località
esclusiva



Escursioni



Sport



Visita di
musei e
mostre

Spesa media a persona

Viaggio:	1.618,04€
Alloggio:	72,78€
Giornaliera:	47,88€

Regno Unito

L'ultimo dato disponibile nel 2016 registra 70,8 milioni di viaggi all'estero dei turisti britannici, in crescita del 7,8% rispetto al 2015 quando i viaggi all'estero ammontavano a 65,7 milioni.

In cima alle destinazioni principali emergono i Paesi del Mediterraneo, in primis la Spagna in cui convergono il 20,7% dei viaggi all'estero dei viaggiatori provenienti dal Regno Unito, a seguito la Francia (12,1%), l'Italia (5,8%) assieme ad Irlanda (5,3%) e Stati Uniti (5,1%).

I britannici viaggiano all'estero soprattutto per svolgere viaggi di piacere (63,6%), oltre 2 turisti su 10 (23,4%) per visitare amici e parenti, mentre i viaggi di lavoro muovono il 10,1% degli abitanti del Regno Unito.

Considerando il dato della ricettività ufficiale in Italia, sia per il comparto alberghiero che extralberghiero, si registrano circa 13 milioni di presenze di turisti provenienti dal Regno Unito. Le regioni che maggiormente accolgono i flussi dei turisti provenienti dal Regno Unito sono il Veneto (19,9% del totale britannici in Italia), la Campania (13,5%), la Lombardia (12,6%), la Toscana (12,1%), il Lazio (11,1%). La Liguria, che accoglie nel 2016 il 2,3% dei turisti britannici in Italia (301 mila), si posiziona al 12° posto preceduta da Emilia Romagna (2,8%) e Valle d'Aosta (2,6%).

La totalità dei turisti provenienti dal Regno Unito in Liguria nel 2017, sia nelle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, che nelle abitazioni private, sono motivati dal desiderio di vedere un posto nuovo, curiosità che viene soddisfatta a 360 gradi mediante escursioni, visite di musei e degustazioni di prodotti enogastronomici locali. Non meno rilevante la presenza di una casa di proprietà nella regione, che rispetto al 2015, spicca tra le prime motivazioni di vacanza nelle località liguri. Una volta sul territorio il turista britannico spende in media 56,5 euro pro-capite per acquisti di beni e servizi, in aumento rispetto al 2015 quando la spesa si attestava intorno ai 44 euro.



Osservatorio turistico della Liguria



Scheda Mercato Regno Unito

Fatti e cifre 2016

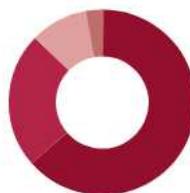
I VIAGGI DEI BRITANNICI



Totale viaggi all'estero

70,8 milioni
+7,8% rispetto al 2015

Motivazioni (viaggi all'estero)



- Leisure (63.60%)
- Visita amici e parenti (23.40%)
- Business (10.10%)
- Altre motivazioni (2.90%)

TOP 5 - Paesi di destinazione (% sul totale viaggi all'estero)



Principali regioni di destinazione (% presenze)

Regione	Percentuale
1 - Veneto	19,9%
2 - Campania	13,5%
3 - Lombardia	12,6%
4 - Toscana	12,1%
5 - Lazio	11,1%
12 - Liguria	2,3%

I TURISTI BRITANNICI IN LIGURIA (Anno 2017)

Principali motivazioni



Desiderio di vedere un posto nuovo



Posto ideale per riposarsi



Abbiamo casa in quella località



Escursioni



Visita di musei e mostre



Degustazione di prodotti enogastronomici locali

Spesa media a persona

Viaggio:	196,98€
Alloggio:	35,31€
Giornaliera:	56,48€

Spagna

Nel 2017 gli spagnoli realizzano 193,7 milioni di viaggi, di cui l'8,9% all'estero (17,3 milioni di viaggi). Rispetto all'anno precedente si registra una crescita del totale dei viaggi del +6,4% (182 milioni nel 2016), mentre si contraggono i viaggi oltreconfine del -2,3% (17,7 milioni nel 2016).

Le destinazioni principali dei turisti provenienti dalla Spagna sono primariamente i Paesi limitrofi Francia (18,7%) e Portogallo (12,1%), segue il Regno Unito (9,2%), l'Italia (8,7%) e l'America (7,8%).

A guidare le vacanze oltreconfine degli spagnoli sono principalmente motivazioni leisure (per circa il 62% degli spagnoli) la visita di amici e parenti (23%) e il lavoro (10,5%).

In Italia, considerando le strutture del comparto alberghiero e complementare, nel 2016 si registrano 5 milioni di presenze di spagnoli, in crescita dal 2015 del 9%.

La direttrice dei flussi dei turisti spagnoli in Italia si orienta principalmente nel Lazio che accoglie quasi un quarto delle presenze spagnoli totali nel nostro Paese; segue la Toscana (16,5%), il Veneto (14,3%), la Lombardia (13,3%) e la Sardegna (4,9%). La Liguria accoglie il 2,4% delle presenze degli spagnoli in Italia (circa 122 mila presenze in crescita rispetto al 2015 del 10%), posizionandosi al decimo posto preceduta da Sicilia (4,5%) e Piemonte (2,8%).

Nel 2017, i turisti provenienti dalla Spagna in Liguria, che alloggiano sia nelle strutture ricettive ufficiali che nelle abitazioni private, scelgono di soggiornare nelle località della regione spinti dalla curiosità di scoprire il territorio ligure nei suoi molteplici aspetti, sia naturalistici che artistici. Dedicano parte della loro vacanza tra escursioni e relax nelle località della riviera, spendendo sul territorio in media 50,5 euro al giorno pro-capite per acquisti di beni e servizi.



Osservatorio turistico
della Liguria



Scheda Mercato Spagna

Fatti e cifre 2017

I VIAGGI DEGLI SPAGNOLI

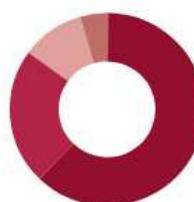


Totale viaggi
193,7 milioni
+6,4% rispetto al 2016



**Totale viaggi
all'estero**
17,3 milioni
-2,3% rispetto al 2016

Motivazioni (viaggi all'estero)



- Leisure (61.96%)
- Visita amici e parenti (23.02%)
- Business (10.51%)
- Altre motivazioni (4.50%)

TOP 5 - Paesi di destinazione (% sul totale viaggi all'estero)

1 - Francia	18,7%
2 - Portogallo	12,1%
3 - Regno Unito	9,2%
4 - Italia	8,7%
5 - America	7,8%

Principali regioni di destinazione (% presenze ISTAT 2016)

1 - Lazio	24,5%
2 - Toscana	16,5%
3 - Veneto	14,3%
4 - Lombardia	13,3%
5 - Sardegna	4,9%
.....	
10 - Liguria	2,4%

I TURISTI SPAGNOLI IN LIGURIA

Principali motivazioni



Desiderio di
vedere un
posto nuovo



Interessi
naturalistici



Ricchezza del
patrimonio
artistico
monumentale



Escursioni



Mare



Shopping

Attività

Spesa media a persona

Viaggio:	206,99€
Alloggio:	39,16€
Giornaliera:	50,49€

4. I comportamenti dei turisti che soggiornano in Liguria¹⁰

Complessivamente nel corso del 2017 in Liguria si stimano 77,4 milioni di presenze italiane e straniere considerando sia quelle registrate nelle strutture ricettive (15,6 milioni) che nelle abitazioni private (61,8 milioni). Presenze che hanno generato sul territorio un impatto economico di 5,6 miliardi di euro dato dalle spese per alloggio e ristorazione e tutte le altre spese nei comparti economici locali (manifatturiero, abbigliamento e calzature, enogastronomia ecc.).

Rispetto al 2016 si registra un andamento positivo con un aumento delle presenze del +11,2% (+3% nelle strutture ricettive, +13,5% nelle abitazioni private) ed una sostanziale stabilità nei consumi (-0,3%).

Il periodo di maggiore afflusso dei turisti in Liguria si conferma quello estivo (72% dei flussi). I dati vedono ancora una volta l'appeal delle destinazioni liguri sulle famiglie che viaggiano autonomamente alla ricerca del mare pulito verso una meta nota e consolidata.

Puntando i riflettori sulle modalità di vivere il territorio, si rileva come nel corso degli anni stiano cambiando usi e costumi, facendo emergere tendenze da monitorare al fine di restituire da parte del territorio un'offerta sempre più tarata sulle nuove esigenze dei viaggiatori.

La Liguria è una regione che in estate attira giovani e adulti, tutte le fasce d'età in particolare dai 21 ai 50 anni (21-30 23%, 31-40 25,3%, 41-50 22,2%) ma anche pensionati oltre i 60 anni (13,3%) (Tabella 9).

Gli stranieri rappresentano il 40% dei turisti (Tabella 11), un dato in crescita rispetto al 2008 quando si registrava il 28% di vacanzieri provenienti dall'estero.

Le motivazioni che spingono i turisti a scegliere di soggiornare in Liguria in estate restituiscono un quadro diversificato rispetto ai mercati: se per il 40,9% degli italiani, infatti, incide avere una casa nella località, per il 44,8% degli stranieri è il desiderio di vedere un posto mai visto la principale motivazione che li porta a scegliere di soggiornare nella regione (Tabella 14).

¹⁰ Fonte: dati Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria, anni 2008-2016.

Tra le altre motivazioni, complessivamente il 20,9% è attratto dalle risorse naturali del territorio ligure, o perché la Liguria è ritenuta un posto ideale dove riposarsi (17,4%), ma anche per far rivedere parenti e amici (14,8%), il 12% per la ricchezza del patrimonio artistico monumentale e il 9,1% perché la ritiene una località esclusiva (dato che nel 2008 motivava appena il 2% dei turisti).

Una volta a destinazione il turista vive a 360 gradi il territorio facendo escursioni (73%) alla scoperta delle destinazioni liguri visitando centri storici, porti, parchi naturali aree marine protette, cattedrali, praticando sport, degustando i prodotti tipici della gastronomia locale, facendo shopping o assistendo ad eventi (

Tabella 16).

Tabella 9

Identikit del turista (%)			
Anno 2017			
Età	Italiani	Stranieri	Totale
fino a 20 anni	5,0	2,9	4,1
da 21 anni a 30 anni	23,8	21,9	23,0
da 31 a 40 anni	23,9	27,5	25,3
da 41 a 50 anni	22,4	22,0	22,2
da 51 a 60 anni	11,3	13,1	12,0
oltre 60 anni	13,7	12,6	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0
Titolo di studio	Italiani	Stranieri	Totale
Licenza elementare	0,9	1,5	1,1
Scuola media inferiore	11,3	4,8	8,7
Diploma scuola media superiore	59,0	50,5	55,6
Laurea	28,9	43,3	34,6
Totale	100,0	100,0	100,0
Professione	Italiani	Stranieri	Totale
Occupato	70,0	75,7	72,3
Ritirato	11,0	10,7	10,9
Disoccupato/inoccupato	5,8	3,5	4,9
Casalinga	3,9	3,8	3,9
Studente	8,9	6,3	7,8
Altro	0,4	0,0	0,2
Totale	100,0	100,0	100,0
Stato sociale	Italiani	Stranieri	Totale
Single	27,5	25,1	26,5
Sposato/convivente con figli	47,5	41,4	45,1
Sposato/convivente senza figli	22,5	32,3	26,4
Altro	2,5	1,2	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 10**Identikit del turista (%) professione**

Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Dirigenti d'azienda	3,2	8,5	5,3
Piccoli imprenditori	19,0	24,7	21,3
Professionisti e tecnici	21,4	20,8	21,1
Ritirati dal lavoro benestanti	3,8	5,7	4,6
Lavoratori autonomi	21,5	16,2	19,3
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a elevata qualificazione	15,3	13,6	14,6
Operai e impiegati dell'industria e dei servizi a medio-bassa qualificazione	11,7	6,3	9,5
Lavoratori atipici	3,2	3,3	3,2
Altro	1,0	0,9	0,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 11**Provenienza dei turisti (%)**

Anno 2017

Italiani	60,0
Stranieri	40,0
Totale	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 12**Prodotto di destinazione del soggiorno (%)**

Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Città d'arte	11,0	20,1	14,6
Mare	81,8	68,7	76,5
Verde	7,2	11,2	8,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 13**Il gruppo di soggiorno (%)**

Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Sono da solo/a	11,5	8,6	10,3
In coppia/in famiglia con figli	72,6	71,4	72,1
Sono con amici	13,4	14,1	13,7
Sono con colleghi di lavoro/viaggio di lavoro	0,9	1,6	1,2
Sono con un gruppo organizzato	0,8	4,0	2,1
Altro	0,8	0,3	0,6
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 14**Le motivazioni del soggiorno**

possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti

Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Abbiamo la casa in questa località	40,9	15,1	30,5
Desiderio di vedere un posto mai visto	9,8	44,8	23,8
Bellezze naturali	20,6	21,3	20,9
Posto ideale per riposarsi	15,8	19,7	17,4
Visitare amici e parenti	20,3	6,6	14,8
Facilità di raggiungimento	16,5	5,8	12,2
Ricchezza del patrimonio artistico/monumentale	11,3	13,0	12,0
Località esclusiva	7,0	12,1	9,1
Ho i parenti/amici che mi ospitano	8,6	5,5	7,4
Perché siamo clienti abituali di una struttura ricettiva	8,7	2,8	6,3
Interessi enogastronomici/prodotti agroalimentari tipici locali	4,9	8,0	6,1
Posto adatto per bambini piccoli	6,4	3,6	5,3
Shopping	4,8	6,0	5,3
Per i divertimenti	5,1	4,1	4,7
Per il gusto dell'avventura	4,0	3,5	3,8
Rapporto qualità prezzo	3,1	4,7	3,8
Posto ideale per praticare un particolare sport	3,3	3,6	3,4
Lavoro	2,3	2,0	2,2
Assistere ad un evento	1,7	1,7	1,7

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 15

Canali di comunicazione che influenzano la scelta del soggiorno
possibili più risposte, % calcolata sul totale turisti
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
C'ero già stato/esperienza personale	50,4	26,1	40,7
Internet	33,5	46,5	38,7
<i>Informazioni su Internet</i>	18,2	22,5	19,9
<i>Offerte su Internet</i>	12,7	19,3	15,3
<i>Social Network (in generale)</i>	9,3	6,5	8,2
<i>Recensioni on line (tripadvisor, booking, expedia, ecc.)</i>	5,6	10,4	7,5
<i>Portale La mia LIGURIA</i>	2,8	0,9	2,0
Consiglio/Racconti di amici/parenti/ familiari	25,8	24,0	25,1
Consiglio dell'agenzia di viaggi	1,9	12,9	6,3
Guide turistiche	2,0	8,0	4,4
Non ho scelto io/hanno deciso altri	1,7	2,6	2,0
Pubblicità	1,3	2,7	1,9

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 16

Attività svolte
possibili più risposte; % calcolata sul totale turisti
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Escursioni generale	67,7	80,8	73,0
Escursioni e gite: in borghi	17,6	29,4	22,3
Escursioni e gite: in aree naturalistiche (aree marine protette)	14,7	24,4	18,6
Escursioni e gite: in aree naturalistiche	8,7	26,7	15,9
Escursioni e gite: in barca	9,6	16,9	12,5
Escursioni e gite: in bicicletta	7,3	10,9	8,8
Ho praticato attività sportive	27,6	19,2	24,2
Ho praticato attività sportive: trekking, passeggiate in montagna	4,4	10,1	6,6
Ho praticato attività sportive: ciclismo	3,0	5,5	4,0
Ho praticato attività sportive: mountain bike	1,6	4,3	2,7
Ho fatto shopping	14,0	18,5	15,8
Partecipazione ad eventi enogastronomici	14,3	11,0	13,0
Degustazione prodotti enogastronomici locali	11,2	15,2	12,8
Visita di musei e/o mostre, monumenti e siti di interesse archeologico	8,9	18,7	12,8
Ho assistito ad eventi	13,6	8,9	11,7
Partecipazione ad eventi tradizionali e folkloristici	9,3	3,1	6,8
Ho acquistato prodotti tipici e/o dell'artigianato locale	5,6	6,7	6,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

La soddisfazione dei turisti

La scelta di soggiornare in Liguria, che passi da una precedente esperienza positiva vissuta nelle destinazioni liguri o dall'influenza dei social, che sia motivata da interessi di ordine pratico o da una forte attrazione che la regione con il suo patrimonio naturalistico suscita nei turisti, appaga pienamente i viaggiatori, i quali giudicano più che positiva l'esperienza di vacanza, con un voto medio di 7,4 su 10 per l'offerta turistica nel complesso che sale a 7,7 per la ristorazione e a 7,9 per il territorio (Tabella 17).

Tra i maggiori pregi relativi ai comuni dove si svolge il soggiorno, i turisti indicano al primo posto la qualità dell'ambiente: il 61,1% dei turisti indica tra i pregi il mare pulito, il 40% le spiagge e il clima, mentre tra i difetti 4 turisti su 10 indicano la mancata valorizzazione delle risorse locali e il traffico, 3 su 10 i prezzi elevati e la scarsa organizzazione turistica del territorio (Tabella 19).

Tabella 17

Giudizio medio sul soggiorno (dove 1 è il minimo e 10 il massimo) Anno 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
Offerta turistica nel complesso	7,4	7,3	7,4
Territorio/Destinazione	7,9	7,9	7,9
Strutture di alloggio	7,3	7,5	7,4
Ristorazione	7,7	7,8	7,7

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 18

I maggiori pregi del Comune in cui soggiornano i turisti			
possibili 3 risposte; % calcolata sul totale turisti			
Anno 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
Mare pulito	69,5	48,4	61,1
Le spiagge	48,6	26,8	39,9
Il clima e l'aria pulita	41,7	36,9	39,8
Il patrimonio storico-artistico	20,0	23,0	21,2
La natura incontaminata	14,8	26,4	19,4
L'interesse per l'enogastronomia del luogo	10,9	30,3	18,7
La vicinanza a molti luoghi di interesse turistico	12,3	20,1	15,4
L'interesse per le tradizioni del luogo	7,4	20,6	12,7
La tranquillità / il poco affollamento	11,1	15,1	12,7
La movida	10,4	7,7	9,3
La raggiungibilità	11,9	4,9	9,1
La comodità per le famiglie	8,6	4,5	7,0
La possibilità di svago/divertimento	6,6	4,9	5,9
L'accoglienza e la cordialità delle persone	4,8	7,0	5,7
La possibilità di fare shopping	5,9	5,2	5,6
La qualità dei servizi locali	4,3	5,2	4,7
L'organizzazione turistica	2,2	2,2	2,2
I prezzi bassi delle case	1,3	2,9	1,9
La possibilità praticare un particolare sport	1,8	1,7	1,7
I prezzi bassi di beni e servizi	1,7	1,6	1,7
Altro	0,5	0,1	0,3

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 19

I maggiori difetti del Comune in cui soggiornano i turisti

possibili 3 risposte; % calcolata sul totale turisti

Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
La mancata valorizzazione del territorio	41,2	36,1	39,1
Il traffico	36,2	35,9	36,1
I prezzi elevati di beni e servizi	42,2	21,2	33,8
La poca organizzazione turistica	34,6	32,4	33,7
L'affollamento, il caos	27,0	25,2	26,3
Poche occasioni di svago/divertimento	19,3	23,4	21,0
Inquinamento/sporcizia	10,9	19,8	14,5
La cattiva accoglienza da parte delle persone	12,8	16,6	14,3
Lontananza da altri luoghi di interesse turistico	13,8	13,0	13,5
Scarsa raggiungibilità	6,4	18,3	11,2
Poca possibilità di fare shopping	8,2	11,6	9,6
I prezzi elevati delle case	9,7	8,1	9,1
Difficoltà di assistenza sanitaria per i turisti	4,7	7,0	5,6
Mare sporco/poco limpido	5,2	6,2	5,6
Le spiagge sporche/scomode	4,3	5,4	4,7
Posto poco adatto per le famiglie	2,7	5,3	3,8
Lontananza dal mare	2,4	3,7	2,9

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

La spesa per la vacanza

Il turista che in estate soggiorna nelle destinazioni della Liguria spende per la vacanza estiva in media:

- per il viaggio andata/ritorno 188 euro (Tabella 20);
- per l'alloggio 44 euro pro-capite al giorno, una media leggermente più alta per gli stranieri (46 euro);
- per tutti gli acquisti sul territorio i turisti spendono in media 49 euro al giorno: 44 euro gli italiani 57 euro gli stranieri (Tabella 21).

Una volta a destinazione i turisti spendono in ristoranti e pizzerie (85,2%) in media 20 euro al giorno pro-capite, la metà dei vacanzieri spende 6 euro nei bar, caffè e pasticcerie, 11 euro per cibi e bevande acquistati nei supermercati e 17 euro a testa al giorno per lo shopping in generale (Tabella 22).

Un turista su 4 acquista prodotti dell'enogastronomia locale per una media di 8 euro al giorno e investe circa 9 euro al giorno in attività ricreative.

Tabella 20

	Spesa sostenuta per il viaggio e l'alloggio dai turisti		
	Anno 2017		
	Spesa media a persona in euro		
	Italiani	Stranieri	Totale
Viaggio A/R	53,78	386,82	188,29
Alloggio (media giornaliera)	42,33	46,39	44,44

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 21

Quota di turisti per classe di spesa (escluso viaggio e alloggio)

Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
da 0 a 30	49,4	34,6	43,5
da 31 a 60	34,3	40,6	36,8
da 61 a 90	9,1	12,3	10,4
da 91 a 120	2,9	5,1	3,8
da 121 a 150	2,0	2,9	2,4
oltre 150	2,2	4,5	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0

Spesa media (escluso viaggio e alloggio)

Spesa media giornaliera	43,53	56,67	48,81
--------------------------------	--------------	--------------	--------------

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 22

Spesa media giornaliera a persona (Euro)

Anno 2017

**Quota di turisti che
effettua ogni singola
voce di spesa (%)**

	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	euro			%		
Ristoranti, pizzerie	16,90	23,43	19,66	82,0	89,9	85,2
Bar, caffè, pasticcerie	5,56	6,86	6,09	48,3	50,6	49,2
Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi	10,10	11,65	10,70	49,5	47,2	48,6
Acquisti di prodotti enogastronomici tipici	7,70	8,39	8,06	21,6	36,5	27,6
Shopping	14,97	18,78	16,60	46,9	52,7	49,2
Acquisto per sport	7,22	8,00	7,66	1,1	2,0	1,5
Attività sportive	8,96	8,98	8,97	2,3	4,3	3,1
Attività sportive noleggio attrezzature	6,98	10,71	8,90	4,9	7,7	6,0
Attività ricreative	8,17	9,68	8,75	25,6	23,8	24,9
Attività culturali	8,80	7,37	8,03	9,7	17,0	12,6
Trasporti pubblici/taxi	7,26	7,26	7,26	12,4	25,2	17,5
Altre spese	11,13	14,25	11,96	45,4	24,9	37,2

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Una misurazione dell'impatto economico del turismo

Considerando il solo periodo estivo si stimano in Liguria 44,7 milioni di presenze tra turisti italiani e stranieri che alloggiano sia nelle strutture ricettive (7,6 milioni) che in abitazioni private (37,1 milioni di presenze in seconde case di proprietà e in affitto, residenze di amici e parenti) (Tabella 23).

Presenze che hanno generato un impatto economico sul territorio stimato in 3,2 miliardi di euro: 1,8 miliardi di euro spesi nell'alloggio e ristorazione (56,4% del totale) e 1,4 miliardi di euro investiti sul territorio in tutti gli altri settori economici locali (Tabella 24).

Il 14,1% sulle attività ricreative e culturali pari a 148 milioni di euro, il 12% nel settore agroalimentare (381 milioni di euro), il 9,5% in abbigliamento e calzature, il 6,1% nelle altre industrie manifatturiere.

I turisti che alloggiano nelle strutture ricettive si stima generino un impatto economico sul territorio, in estate, pari a 912 milioni di euro che ricadono per il 64,3% nell'industria dell'alloggio e della ristorazione, per il 16,3% sulle attività ricreative e culturali, il 9% sull'abbigliamento e calzature, il 5,1% sull'agroalimentare il 4% sulle industrie manifatturiere e l'1,3% sui trasporti (Tabella 28).

I turisti che alloggiano in abitazioni private investono sul territorio tra alloggio e ristorazione e beni e servizi acquistati durante la vacanza un totale di 2,3 miliardi di euro (Tabella 29). La metà per l'alloggio e ristorazione (53,3%) il 14,8% sull'agroalimentare una media più alta rispetto agli altri turisti dovuto alle spese nei supermercati, per il resto seguono la tendenza registrata a livello generale.

Tabella 23

Stima delle presenze turistiche			
Estate 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
Presenze nelle strutture ricettive	4.444.000	3.156.000	7.600.000
Stima delle presenze nelle seconde case	29.753.000	7.355.000	37.108.000
Totale	34.197.000	10.511.000	44.708.000

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 24

Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (%)			
Estate 2017			
2017	Italiani	Stranieri	Totale
Totale alloggio e ristorazione	1.225.035.000	569.738.000	1.794.773.000
Altre spese	1.008.524.000	376.314.000	1.384.838.000
Totale	2.233.559.000	946.052.000	3.179.611.000

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 25

Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (Totale)			
Estate 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
		euro	
Strutture ricettive	431.213.000	273.008.000	704.221.000
Ristoranti, pizzerie	660.956.000	259.175.000	920.131.000
Bar, caffè, pasticcerie	132.866.000	37.555.000	170.421.000
Totale alloggio e ristorazione	1.225.035.000	569.738.000	1.794.773.000
Agroalimentare	287.848.000	93.589.000	381.437.000
Abbigliamento e calzature	205.405.000	96.428.000	301.833.000
Altre industrie manifatturiere	156.211.000	36.666.000	192.877.000
Trasporti	39.499.000	19.903.000	59.402.000
Giornali, guide editoria	-	-	-
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	319.561.000	129.728.000	449.289.000
TOTALE	2.233.559.000	946.052.000	3.179.611.000

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 26

Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (%)			
Estate 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
	%		
Strutture ricettive	19,3	28,9	22,1
Ristoranti, pizzerie	29,6	27,4	28,9
Bar, caffè, pasticcerie	5,9	4,0	5,4
Totale alloggio e ristorazione	54,8	60,2	56,4
Agroalimentare	12,9	9,9	12,0
Abbigliamento e calzature	9,2	10,2	9,5
Altre industrie manifatturiere	7,0	3,9	6,1
Trasporti	1,8	2,1	1,9
Giornali, guide editoria	-	-	-
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	14,3	13,7	14,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 27

Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti strutture ricettive)			
Estate 2017			
	italiani	stranieri	Totale
	euro		
Strutture ricettive	222.215.000	173.554.000	395.769.000
Ristoranti, pizzerie	82.678.000	77.205.000	159.883.000
Bar, caffè, pasticcerie	16.234.000	14.387.000	30.621.000
Totale alloggio e ristorazione	321.127.000	265.146.000	586.273.000
Agroalimentare	21.300.000	25.591.000	46.891.000
Abbigliamento e calzature	45.276.000	37.192.000	82.468.000
Altre industrie manifatturiere	17.777.000	18.744.000	36.521.000
Trasporti/ giornali, guide editoria	6.034.000	5.517.000	11.551.000
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	91.510.000	56.825.000	148.335.000
Totale	503.024.000	409.015.000	912.039.000

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 28

Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti strutture ricettive)
Estate 2017

	Italiani	Stranieri %	Totale
Strutture ricettive	44,2	42,4	43,4
Ristoranti, pizzerie	16,4	18,9	17,5
Bar, caffè, pasticcerie	3,2	3,5	3,4
Totale alloggio e ristorazione	63,8	64,8	64,3
Agroalimentare	4,2	6,3	5,1
Abbigliamento e calzature	9,0	9,1	9,0
Altre industrie manifatturiere	3,5	4,6	4,0
Trasporti/ giornali, guide editoria	1,2	1,3	1,3
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	18,2	13,9	16,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 29

Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti seconde case)
Estate 2017

	italiani	stranieri euro	Totale
Strutture ricettive	208.998.000	99.454.000	308.452.000
Ristoranti, pizzerie	578.278.000	181.970.000	760.248.000
Bar, caffè, pasticcerie	116.632.000	23.168.000	139.800.000
Totale alloggio e ristorazione	903.908.000	304.592.000	1.208.500.000
Agroalimentare	266.548.000	67.998.000	334.546.000
Abbigliamento e calzature	160.129.000	59.236.000	219.365.000
Altre industrie manifatturiere	138.434.000	17.922.000	156.356.000
Trasporti/ giornali, guide editoria	33.465.000	14.386.000	47.851.000
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	228.051.000	72.903.000	300.954.000
Totale	1.730.535.000	537.037.000	2.267.572.000

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 30

**Stima impatto economico della spesa turistica sugli altri settori (turisti seconde case)
Estate 2017**

	Italiani	Stranieri %	Totale
Strutture ricettive	12,1	18,5	13,6
Ristoranti, pizzerie	33,4	33,9	33,5
Bar, caffè, pasticcerie	6,7	4,3	6,2
Totale alloggio e ristorazione	52,2	56,7	53,3
Agroalimentare	15,4	12,7	14,8
Abbigliamento e calzature	9,3	11,0	9,7
Altre industrie manifatturiere	8,0	3,3	6,9
Trasporti/ giornali, guide editoria	1,9	2,7	2,1
Attività ricreative, culturali, intrattenimento	13,2	13,6	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

5. Il turismo nelle abitazioni private

Le presenze nelle abitazioni private ad uso turistico in Liguria incidono durante l'estate per l'80% sul totale dei flussi nella regione con notevoli impatti economici sul territorio.

Un fenomeno, quello delle seconde case per uso turistico, che da sempre presenta nodi e difficoltà nella valutazione numerica e quindi nella gestione.

Alla luce della loro incidenza da anni la Regione si muove in ambito legislativo per governare il fenomeno, la prima normativa che ha disciplinato gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico è la legge regionale 2/2008 e il relativo regolamento regionale di attuazione n. 3 2010. La legge regionale 2/2008 è stata sostituita dalla l.r. 32/2014 che ha sostanzialmente replicato l'assetto normativo.

Ai sensi della l.r. 32/2014 sono state approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 5 maggio 2017 le disposizioni di attuazione vigenti quindi allo stato attuale. Dal gennaio 2017 una modifica alla citata normativa attribuisce le competenze di vigilanza sugli appartamenti ammobiliati ad uso turistico ai Comuni.

Grazie agli aggiornamenti legislativi e a campagne di sensibilizzazione sull'argomento, negli ultimi anni si è assistito ad un aumento esponenziale nel numero delle comunicazioni inviate alla regione per la registrazione degli appartamenti ammobiliati ad uso turistico.

Ad oggi si contano più di 15.000 comunicazioni, indubbiamente distanti dalla realtà, ma che rappresentano un segnale positivo e ben incoraggiante verso l'obiettivo di fare emergere un'offerta turistica ricettiva che fino a qualche anno fa era quasi completamente sommersa.

La strada da fare è notevole ma la situazione attuale fa ben sperare. L'introduzione dell'imposta di soggiorno evidentemente contribuisce all'emersione e i Comuni avranno sempre più frecce al loro arco per potere mettere in atto politiche di controllo.

Lo studio che segue analizza i comportamenti turistici e di consumo dei vacanzieri che in estate soggiornano in abitazioni private ad uso turistico suddividendo tra proprietari e affittuari.

I proprietari

Complessivamente le abitazioni private utilizzate per vacanza hanno in media 2,5 camere da letto e 4,4 posti letto, la capienza delle abitazioni dei proprietari supera la media sia in camere disponibili (2,8) che in posti letto (4,7) mentre leggermente più piccole sono quelle affittate a fini turistici (Tabella 31).

I proprietari condividono il soggiorno in media con 4,9 persone (5,3 gli italiani e 3,5 gli stranieri). Sono abitazioni che trovano il massimo utilizzo nei mesi estivi: il 67,4% dei proprietari soggiorna nell'abitazione privata nel mese di giugno, l'81,5% nel mese di luglio e l'85,6% nel mese di agosto, il 30,1% sfruttando la coda dell'estate la utilizza nel mese di settembre (Tabella 34).

Durante il resto dell'anno un proprietario su 10 soggiorna in seconda casa nei mesi legati alle festività quali dicembre e gennaio o ai ponti di aprile e maggio. Soggiorni che restituiscono una media di utilizzo di 155 giorni all'anno.

Tra i proprietari soltanto il 5,2% affitta l'abitazione per fini turistici (Tabella 37). Tra le modalità per immettere sul mercato immobiliare la casa in affitto al primo posto vengono scelti i canali di prenotazioni online quali Airb&b/ homeholiday e simili (58,9%), seguono gli annunci sugli altri siti (33%), mentre il 23,3% si rivolge ad agenzie di intermediazione immobiliare, l'11% tramite passaparola (Tabella 38).

I proprietari delle abitazioni private spendono in media durante il soggiorno 42 euro a persona per tutti gli acquisti sul territorio (Tabella 39).

In particolare:

- l'82,9% spende in media a persona 14 al giorno in ristoranti e pizzerie;
- il 73,6% 11 euro pro capite al giorno in cibi e bevande acquistati nei supermercati;
- la metà dei turisti 4 euro al giorno in bar caffè e pasticcerie;
- il 41% spende in media 14 euro nello shopping in generale;
- uno su quattro spende circa 8 euro nelle attività ricreative e 6 euro nell'acquisto di prodotti enogastronomici tipici (Tabella 40).

Tabella 31

Distribuzione del numero di camere da letto nelle abitazioni private (%) (totale intervistati)			
Anno 2017			
	Proprietari	Affittuari	Totale
1 camera	12,3	38,5	22,4
2 camere	34,5	36,4	35,3
3 camere	24,6	14,2	20,6
4 camere	18,0	7,7	14,0
5 o più camere	10,6	3,2	7,8
Totale	100,0	100,0	100,0
Media camere da letto	2,8	2,0	2,5

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 32

Distribuzione del numero di letti nelle abitazioni private (%)			
Anno 2017			
	Proprietari	Affittuari	Totale
1 letto	5,4	10,5	7,4
2 letti	5,2	15,0	9,0
3 letti	6,5	19,3	11,5
4 letti	27,5	26,7	27,2
5 letti	23,9	12,5	19,5
6 letti	20,7	9,2	16,3
7 o letti	10,7	6,8	9,2
Totale	100,0	100,0	100,0
Media posti letti	4,7	3,8	4,4

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 33

Distribuzione del numero di persone con le quali si condivide il soggiorno nell'alloggio di proprietà (%)			
Anno 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
1 persona	9,2	12,7	9,9
2 persone	12,4	26,3	15,2
3 persone	5,9	10,7	6,8
4 persone	13,4	23,7	15,5
5 persone	8,6	12,1	9,3
6 persone	14,1	9,9	13,3
7 persone	16,0	2,1	13,2
8 persone	12,9	1,9	10,7
oltre le 9 persone	7,5	0,7	6,1
Totale	100,0	100,0	100,0
Media persone	5,3	3,5	4,9

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 34

Mesi di utilizzo dell'alloggio di proprietà durante l'anno
possibili più risposte, % sul totale proprietari
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	16,7	5,6	14,4
Febbraio	1,5	5,2	2,2
Marzo	2,9	12,2	4,8
Aprile	11,4	19,2	13,0
Maggio	9,7	9,5	9,7
Giugno	74,8	38,3	67,4
Luglio	85,8	64,8	81,5
Agosto	90,8	65,5	85,6
Settembre	26,3	44,9	30,1
Ottobre	6,3	22,5	9,6
Novembre	3,4	4,2	3,6
Dicembre	19,3	33,4	22,2

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 35

Media dei giorni di utilizzo dell'alloggio di proprietà per mese e provenienza dei proprietari
media sugli utilizzatori del mese
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	9	12	8,9
Febbraio	13	10	12
Marzo	9	9	9
Aprile	9	9	9
Maggio	11	8	10
Giugno	21	13	20
Luglio	22	18	21
Agosto	23	20	22
Settembre	13	13	13
Ottobre	10	10	10
Novembre	8	15	9
Dicembre	10	13	11
Media annua	156	149	155

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 36

Tasso medio di utilizzo mensile da parte dei proprietari (%) media sul totale proprietari Anno 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
Gennaio	4,7	2,1	4,2
Febbraio	0,7	1,8	0,9
Marzo	0,8	3,7	1,4
Aprile	3,2	5,7	3,7
Maggio	3,4	2,6	3,2
Giugno	51,3	16,1	44,1
Luglio	60,8	36,6	55,9
Agosto	66,6	43,2	61,8
Settembre	11,4	19,9	13,1
Ottobre	1,9	7,0	3,0
Novembre	0,9	2,1	1,1
Dicembre	6,3	13,9	7,8
Media annua	17,8	13,0	16,8

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 37

Proprietari che affittano il proprio alloggio (%) Anno 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
Si	4,1	9,7	5,2
No	95,9	90,3	94,8
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 38

Modalità utilizzate dai proprietari per affittare la seconda casa possibili più risposte; % sul totale proprietari che affittano la seconda casa Anno 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
Airbnb/homeholiday e simili	54,3	66,4	58,9
Annunci on-line su siti/blog specializzati	35,8	28,3	33,0
Agenzie immobiliari/intermediari	23,9	22,4	23,3
Passaparola fra conoscenti	8,8	14,7	11,0
Affissione di avvisi e/o cartelli	11,7	7,4	10,1
Annunci su riviste specializzate	4,9	2,6	4,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 39

**Spesa sostenuta per il viaggio e la spesa media giornaliera
(spesa media a persona in euro)
Anno 2017**

		Italiani	Stranieri	Totale
	Viaggio A/R	43,93	206,67	77,27
Proprietari	Altre spese (media giornaliera)	36,72	61,73	41,88

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 40

TURISTI PROPRIETARI

Spesa media giornaliera a persona (Euro)
Anno 2017

**Quota di turisti
che effettua ogni
singola voce di
spesa (%)**

	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	euro			%		
Ristoranti, pizzerie	12,38	20,58	14,25	80,5	92,1	82,9
Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi	10,19	12,50	10,71	71,7	81,3	73,6
Bar, caffè, pasticcerie	3,64	5,73	4,12	52,5	60,6	54,2
Shopping	13,04	16,72	14,00	38,2	52,6	41,2
Attività ricreative	7,69	9,82	8,40	23,1	45,4	27,7
Acquisti di prodotti enogastronomici tipici	6,37	5,80	6,10	16,6	57,3	24,9
Trasporti pubblici/taxi	7,32	7,96	7,67	6,9	33,0	12,2
Attività culturali	5,94	5,64	5,73	4,0	33,7	10,0
Attività sportive noleggio attrezzature	7,60	13,40	10,36	4,3	15,2	6,5
Attività sportive	7,07	9,54	7,90	2,3	4,6	2,8
Acquisto per sport	7,25	5,81	6,47	0,6	2,8	1,1
Altre spese	8,81	9,56	8,90	59,6	34,5	54,5

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Gli affittuari

Tra i vacanzieri che nell'estate hanno soggiornato in abitazioni private in affitto, tra le principali motivazioni di scelta per questa tipologia di alloggio al primo posto i turisti indicano una maggiore autonomia (48,5%), e la convenienza economica (46%), le offerte on line motivano il 17,1% dei turisti, mentre le precedenti esperienze positive il 13,8% (Tabella 41).

L'offerta immobiliare sul mercato ligure utilizzata a fini turistici soddisfa i vacanzieri, i quali giudicano complessivamente gli immobili con un voto pari a 7,2 su 10, leggermente più severi gli italiani (Tabella 42).

I canali utilizzati per la prenotazione dell'alloggio in affitto vedono ai primi posti le agenzie intermedie (30,9% dove ad incidere in particolare sono gli stranieri 44,6%) e i siti specializzati (30,1%), il 15,7% ha prenotato contattando direttamente il proprietario, in questo caso è il mercato interno ad incidere maggiormente (23,9%) (Tabella 43).

Il costo medio degli immobili è pari a 576 euro a settimana. I soggiorni durano in media sette giorni per il 63,8% dei vacanzieri in affitto, solo per il 21,5% arrivano a due settimane (Tabella 44).

I turisti che alloggiano in abitazioni private in affitto spendono in media per il viaggio andata e ritorno 251 euro (444 gli stranieri e 48 gli italiani) mentre per tutte le altre spese effettuate sul territorio 38 euro al giorno a persona (Tabella 46).

In particolare:

- l'85,3% in ristoranti e pizzerie spende in media al giorno 14 euro;
- il 60% 9 euro in cibi e bevande acquistati nei supermercati;
- il 47,5% 5 euro al giorno in bar, caffè e pasticcerie;
- il 43,9% per lo shopping in generale investe sul territorio 14 euro;
- poco più di un turista su 4 investe in attività ricreative 9 euro al giorno e 6 euro nell'acquisto di prodotti enogastronomici tipici (Tabella 47).

Tabella 41

Motivazioni della scelta dell'alloggio in affitto per questa vacanza
possibili più risposte,% sul totale affittuari
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Una maggiore autonomia	55,2	42,2	48,5
La convenienza economica	45,4	46,6	46,0
Offerte su Internet	19,3	15,2	17,1
Precedenti esperienze	18,4	9,4	13,8
Consiglio di amici e parenti	13,0	6,1	9,4
Consiglio di agenzia di viaggi/T.O.	1,4	13,0	7,3
L'accessibilità dell'appartamento	7,3	1,1	4,1
Volevo venire in questa località ma tutte le strutture erano piene	1,4	6,5	4,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 42

Giudizio sulla qualità dell'abitazione in affitto
(dove 1 è il minimo e 10 il massimo)
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Condizioni interne dell'immobile	6,9	7,4	7,2
Condizioni esterne dell'immobile	6,9	7,4	7,1
Condizioni degli impianti (elettrici, idraulici, ecc.)	6,9	7,2	7,0
Condizioni degli arredi	6,9	7,3	7,1
Dotazioni dell'immobile	7,0	7,3	7,2
Giudizio complessivo sull'abitazione per vacanza	7,0	7,4	7,2

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 43

Modalità di prenotazione dell'alloggio in affitto (%)
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Agenzie immobiliari/intermediari	16,9	44,6	30,9
Prenotazione in portali specializzati (es Airbnb, homeholiday etc)	25,7	34,4	30,1
Contatto diretto	23,9	7,7	15,7
Passaparola fra conoscenti	18,5	5,4	11,9
Contatto diretto a seguito di affissione di avvisi e/o cartelli	12,9	4,0	8,4
Contatto diretto a seguito di annunci su riviste specializzate	2,2	3,8	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 44

Quota di turisti per classe di spesa dell'affitto dell'abitazione a settimana (%)
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Fino a 200 €	2,9	8,3	5,6
Da 200 a 300 €	5,6	18,5	12,1
Da 300 a 400 €	12,2	12,2	12,2
Da 400 a 500 €	18,7	9,6	14,1
Da 500 a 1000 €	55,7	42,0	48,8
Oltre 1000 €	4,9	9,4	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0
Costo medio settimanale (valori in €)	581,08	570,81	575,86

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 45

Quanto tempo i turisti prendono in affitto l'abitazione (%)
Anno 2017

	Italiani	Stranieri	Totale
Una settimana	53,5	73,8	63,8
Due settimane	23,6	19,5	21,5
Tre settimane	6,3	2,6	4,4
Un mese	14,4	4,1	9,2
Due mesi	1,1	-	0,5
Oltre due mesi	0,4	-	0,2
Tutto l'anno	0,7	-	0,3
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 46

**Spesa sostenuta per il viaggio e la spesa media giornaliera
(spesa media a persona in euro)
Anno 2017**

		Italiani	Stranieri	Totale
Affittuari	Viaggio A/R	47,19	443,35	250,73
	Altre spese (media giornaliera)	34,79	40,43	37,67

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 47

TURISTI AFFITTUARI

Spesa media giornaliera a persona (Euro)

Anno 2017

**Quota di turisti che
effettua ogni
singola voce di
spesa (%)**

	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
	euro			%		
Ristoranti, pizzerie	13,49	15,19	14,38	84,3	86,2	85,3
Cibi e bevande acquistati in supermercati e negozi	8,64	9,22	8,91	66,2	52,3	59,0
Bar, caffè, pasticcerie	4,86	5,21	5,00	58,8	36,9	47,5
Shopping	11,23	15,35	13,50	40,7	46,9	43,9
Attività ricreative	8,44	9,61	8,89	34,6	20,5	27,3
Acquisti di prodotti enogastronomici tipici	5,52	6,87	6,32	22,1	30,1	26,2
Trasporti pubblici/taxi	3,95	5,49	5,04	12,3	28,4	20,6
Attività culturali	5,10	7,25	6,40	6,1	8,8	7,5
Attività sportive noleggio attrezzature	5,17	8,00	6,84	3,8	5,1	4,5
Attività sportive	7,71	13,81	11,44	1,4	2,1	1,8
Acquisto per sport	6,14	8,62	7,44	1,5	1,5	1,5
Altre spese	9,39	10,18	9,72	30,8	19,9	25,1

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

6. Il valore aggiunto del turismo¹¹

L'analisi degli effetti sui vari settori produttivi mette in luce la trasversalità del turismo come fenomeno economico, in grado di creare ricchezza sia direttamente con i turisti che effettuano spese propriamente turistiche (viaggio, alloggio e pacchetto turistico) o spese accessorie della vacanza (trasporti pubblici, taxi, parcheggi, ristoranti, pizzerie, bar, abbigliamento, etc.), sia indirettamente grazie alle interconnessioni produttive proprie del sistema economico, prima regionale e poi nazionale.

A partire dalla stima delle presenze dei turisti in Liguria e del conseguente impatto economico generato sul territorio il peso del settore si può così sintetizzare:

- **oltre 77,4 milioni di presenze turistiche**, tra strutture ricettive e alloggi in affitto, seconde case di proprietà e ospiti di amici e parenti, **in aumento dal 2016 del +11%** come conseguenza della crescita delle presenze in entrambi i comparti;
- **5 miliardi e 644 milioni di euro la stima della spesa effettuata da questi turisti per il viaggio, l'alloggio e le altre spese sul territorio**, sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (-0,3%) seppur con differenze nei comparti, **spese che hanno attivato una produzione di beni e servizi sul territorio della regione pari a 6 miliardi e 410 milioni di euro**, in contrazione rispetto al 2016 (-4,2%) (Tabella 49).

Questa produzione a sua volta attiva un Prodotto Interno Lordo del turismo in Liguria pari a 3 miliardi e 742 milioni di euro (7,5% del PIL regionale) di cui l'industria dell'ospitalità ricettiva, tra alloggio e ristorazione, attiva da sola il 43,6% (Tabella 50).

Nel dettaglio del PIL attivato nella regione il 57,5% è riconducibile ai profitti delle imprese che producono beni e servizi acquistati dai turisti in Liguria, il 39% al reddito dei residenti dipendenti delle imprese ed il 3,5% alle imposte indirette nette che percepisce lo Stato.

Ma gli effetti delle spese dei turisti in Liguria non si limitano alla sola regione e si estendono anche al resto del territorio italiano: **il PIL attivato nelle altre regioni italiane** (da quelle da cui arrivano prodotti e servizi acquistati direttamente dai turisti o impiegati nella produzione dalle imprese liguri) è stimato in 2 miliardi e 925 milioni di euro, il 44% del PIL turistico attivato sull'intero territorio nazionale (Figura 10).

¹¹ Fonte: dati Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria 2017.

La produzione di beni e servizi che viene attivata dalla spesa turistica in Liguria nel 2017 ha richiesto l'impiego di 118.000 unità di lavoro (ULA), di cui il 61% impiegate all'interno delle imprese liguri (72.000 ULA) che corrispondono al 11,1% delle unità di lavoro impiegate complessivamente dalle imprese della regione, una quota più elevata di quella del PIL turistico (7,5% del PIL regionale) a conferma del turismo come un settore produttivo ad alta intensità di lavoro (Figura 11).

Attraverso le elaborazioni dei dati complessivi che riguardano la spesa dei turisti nella regione, e gli effetti che questa produce sull'occupazione, sui redditi delle imprese e dei residenti di tutti i settori economici legati al turismo, si può stimare che **ogni presenza turistica attivi 48 euro di PIL all'interno della regione** (in diminuzione rispetto ai 55 euro stimati per il 2016) e 38 euro nel resto d'Italia e **che per ogni 100 euro spesi dai turisti si attiva un Prodotto Interno Lordo pari a 66 euro all'interno della regione** e 51 euro nel resto d'Italia.

Tabella 48

Stima delle presenze turistiche Anno 2017			
	Italiani	Stranieri	Totale
Presenze nelle strutture ricettive	9.243.000	6.323.000	15.568.000
Stima delle presenze nelle seconde case ¹²	49.588.000	12.258.000	61.846.000
Totale	58.831.000	18.583.000	77.414.000

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 49

Stima dell'impatto economico della spesa turistica (escluso viaggio) confronto 2016-2017			
2016	Italiani	Stranieri	Totale
Turisti che alloggiano nelle strutture ricettive	1.057.076.000	871.452.000	1.928.528.000
Turisti che alloggiano nelle seconde case	2.843.050.000	887.031.000	3.730.081.000
Totale	3.900.126.000	1.758.483.000	5.658.609.000
2017	Italiani	Stranieri	Totale
Turisti che alloggiano nelle strutture ricettive	1.045.288.000	819.595.000	1.864.883.000
Turisti che alloggiano nelle seconde case	2.884.203.000	895.035.000	3.779.238.000
Totale	3.929.491.000	1.714.630.000	5.644.121.000
Var % 2017/2016	Italiani	Stranieri	Totale
Turisti che alloggiano nelle strutture ricettive	-1,1	-6,0	-3,3
Turisti che alloggiano nelle seconde case	1,4	0,9	1,3
Totale	0,8	-2,5	-0,3

¹² Stime Isnart su dati Istat, Banca d'Italia, Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Tabella 50

PIL attivato dalla spesa turistica in Liguria per settore di attività economica (2017)
 Milioni di € e quota % sul totale di settore

	Liguria		Resto d'Italia	
	milioni	%	milioni	%
Servizi di alloggio e di ristorazione	1.632,60	75,2%	88,81	0,2%
Attività immobiliari	568,34	7,1%	337,02	0,2%
Trasporti e magazzinaggio	354,66	6,9%	417,90	0,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	269,33	6,1%	318,01	0,2%
Altre attività di servizi	137,97	10,2%	64,59	0,2%
Attività amministrative e di servizi di supporto	133,96	10,7%	118,60	0,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	117,34	4,4%	190,28	0,2%
Attività finanziarie e assicurative	70,78	4,4%	218,31	0,3%
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	54,07	10,0%	39,47	0,2%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	48,10	4,6%	65,33	0,3%
Sanità e assistenza sociale	35,24	1,3%	29,90	0,0%
Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	34,34	6,9%	30,80	0,1%
Costruzioni	31,57	1,4%	35,25	0,0%
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	29,14	7,1%	197,62	0,7%
Agricoltura, caccia e silvicoltura	25,14	6,3%	182,66	0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	20,45	2,0%	127,31	0,2%
Istruzione	17,29	1,1%	23,84	0,0%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	15,82	2,9%	30,48	0,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a	10,38	1,0%	33,95	0,1%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8,02	2,4%	35,97	0,2%
Industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	6,49	13,6%	79,83	0,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6,48	0,2%	9,48	0,0%
Fabbricazione di mezzi di trasporto	5,39	0,8%	14,57	0,1%
Industria del legno, della carta, editoria	3,94	3,1%	61,29	0,4%
Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	3,90	0,7%	31,37	0,1%
Cokerie, raffinerie, chimiche, farmaceutiche	1,54	0,3%	24,44	0,1%
Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0,65	1,6%	8,84	1,1%
Industria estrattiva	0,51	1,0%	19,77	0,5%
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	98,90	1,8%	89,02	0,1%
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	3.742,34	7,5%	2.924,70	0,2%

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria

Figura 10

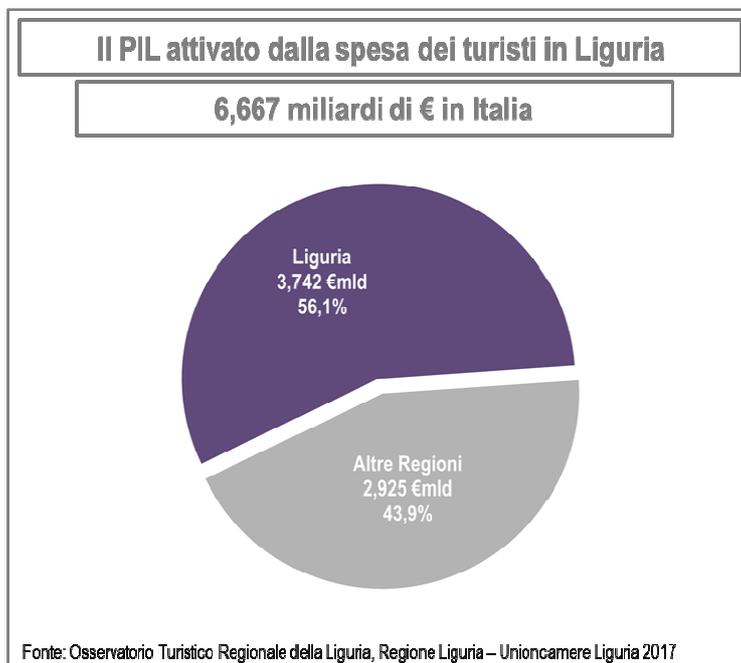


Figura 11

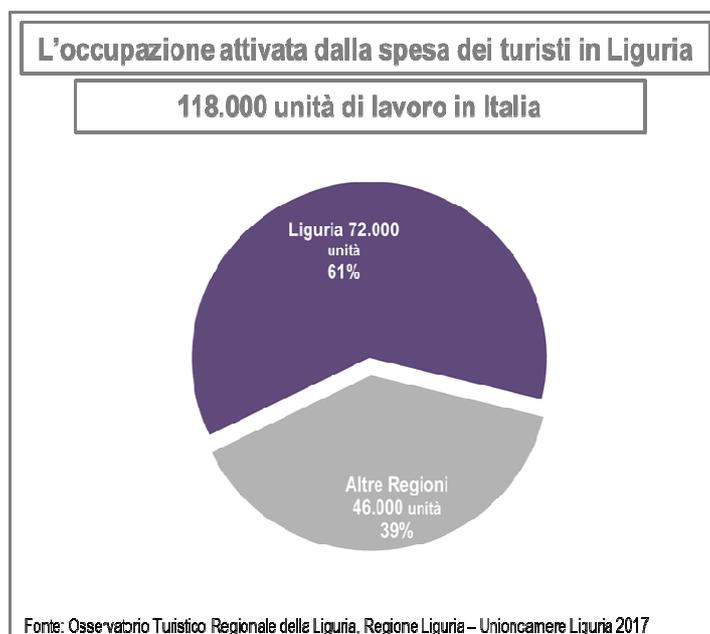
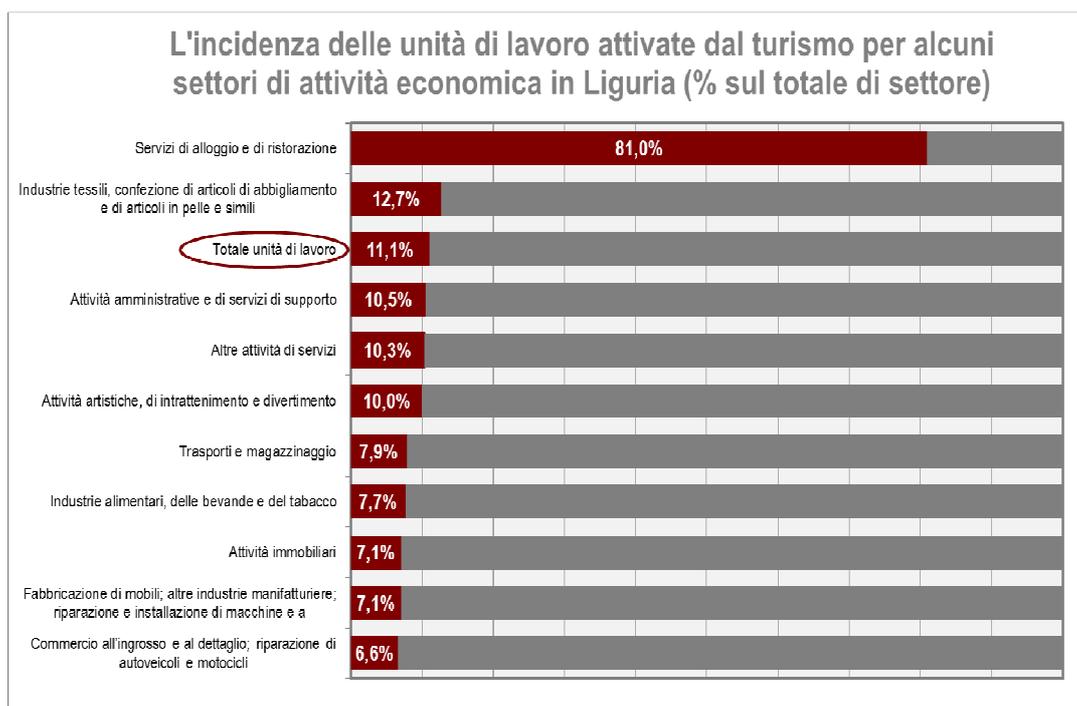


Figura 12



Fonte: Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, Regione Liguria – Unioncamere Liguria 2017

7. Il turismo crocieristico

Il turismo crocieristico oltre ad essere in continua evoluzione anche a livello mondiale, rappresenta per la regione un importante volano con ricadute sugli altri settori del territorio. Periodicamente l'Osservatorio include attività di monitoraggio per il turismo crocieristico.

Gli ultimi dati CLIA (Cruise Lines International Association) indicano come il mondo delle crociere sia destinato a crescere.

Nel quinquennio 2011 – 2016 la domanda crocieristica ha registrato un trend positivo del 20,5% e nel 2017 i passeggeri mondiali legati al turismo crocieristico hanno superato i 25 milioni con previsioni per il 2018 di crescita del 5,4%¹³. I Paesi di origine dei flussi vedono in testa gli Stati Uniti (11,5% dei passeggeri) seguiti a distanza dalla Cina (2,1%), dalla Germania (2%), dal Regno Unito (1,9%), dall'Australia (1,3%) dal Canada e dall'Italia entrambe con lo 0,8%.

Le nuove tendenze della domanda crocieristica¹⁴ indicano turisti sempre più alla ricerca di esperienze di vacanza indimenticabili, introspettive e appaganti, dall'immersione totale nella cultura all'avventura estrema e di vacanze sostenibili; i vacanzieri sono sempre più attenti al benessere anche in crociera: cercano il wellness, palestre cibo sano ecc.; sono sempre più “technologically skilled”, infine gli agenti di viaggio continueranno ad essere un punto di riferimento nell'organizzazione e nella programmazione della crociera.

La **Liguria nel 2017** è stata la **prima regione per traffico crocieristico** italiano accogliendo il **22,6% dei passeggeri** movimentati. Per il 2018 le previsioni sono di crescita del + 11,1% di passeggeri movimentati.

I porti liguri di Genova, Savona e La Spezia si posizionano nel 2017 nella “Top 10” dei porti italiani per transiti, tutti con un trend positivo anche nelle previsioni per il 2018.

Inoltre, a differenza di altre destinazioni costiere, tutti i porti liguri evidenziano performance che li posizionano nella classifica dei Top 10 porti turistici italiani,

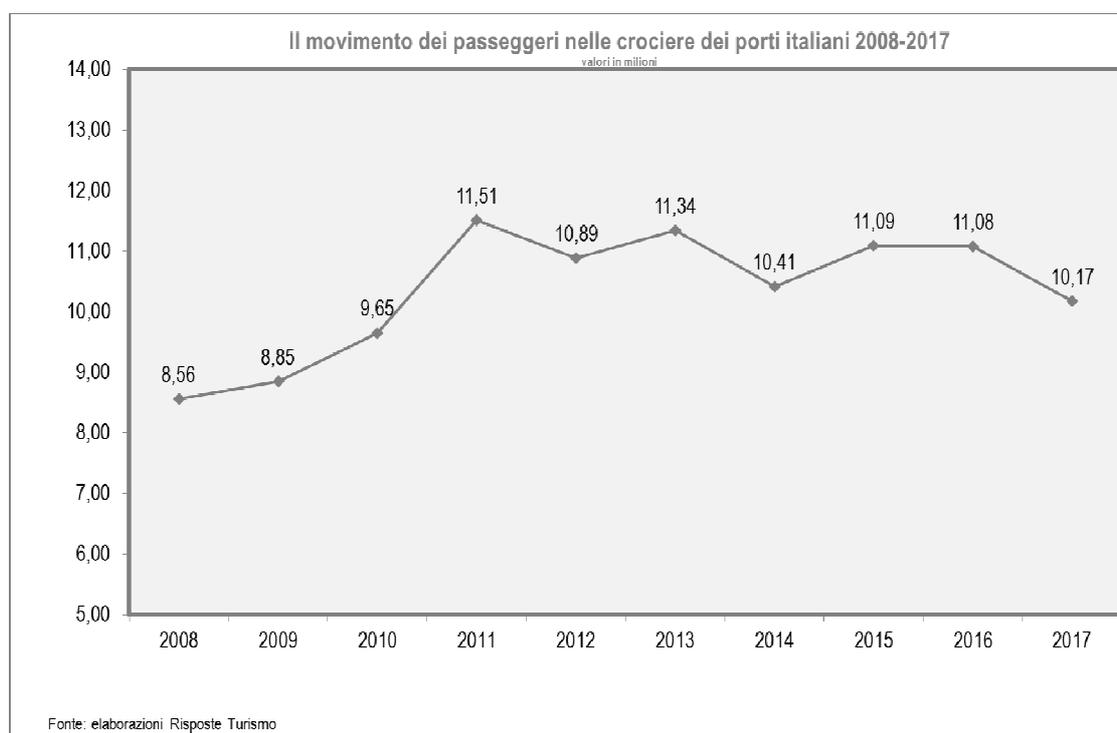
¹³ Risposte Turismo 2018

¹⁴ Fonte CLIA

Nel corso del 2017 si sono registrati **10,2 milioni di passeggeri nei porti crocieristici italiani**, un dato che lascia emergere un andamento positivo rispetto al 2008 quando se ne contavano circa 8,6 milioni, sebbene non si eguagli ancora il risultato raggiunto nel 2011, anno in cui il turismo crocieristico in Italia ha raggiunto il suo massimo con 11,5 milioni di passeggeri¹⁵ (**Figura 13**).

Un andamento che continua **anche per il 2018**, con una previsione di **+8,6% di passeggeri movimentati** rispetto al 2017.

■ **Figura 13**



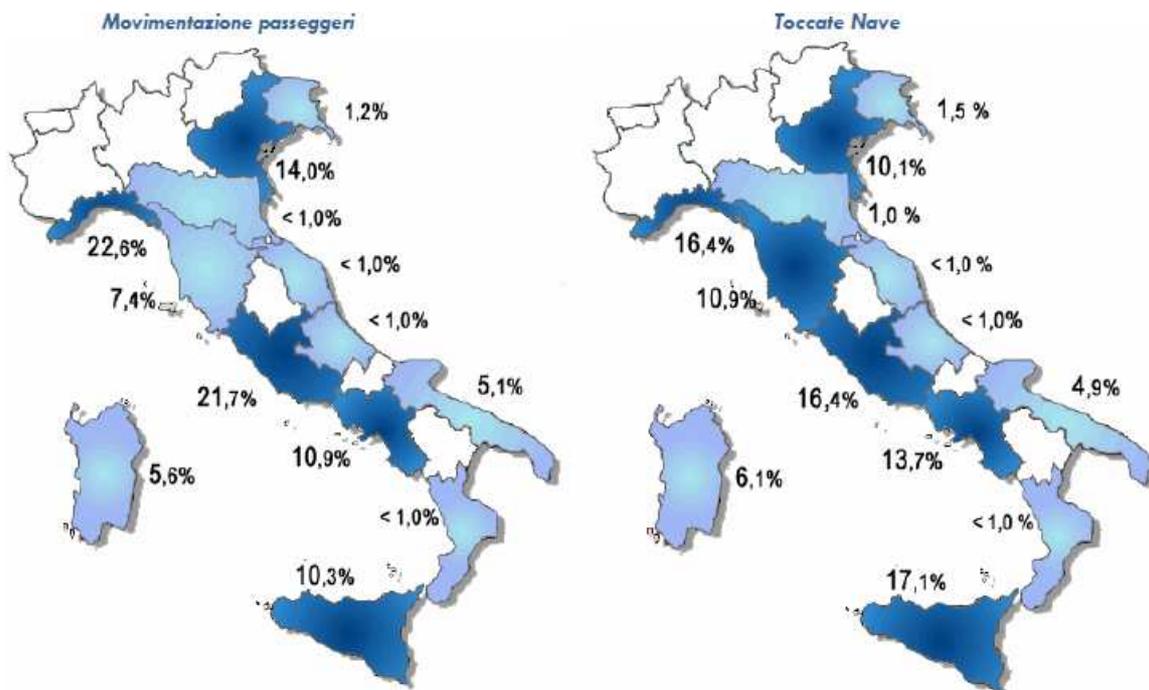
Anche nel confronto fra i dati consolidati 2017 e i previsionali 2018, accorpatis per regione e relativi ai passeggeri movimentati, la Liguria si conferma in **prima posizione**, passando da 2.223.081 passeggeri a 2.470.000. Vede inoltre aumentare a proprio favore il divario dalla regione in seconda posizione, ovvero il Lazio (**Figura 15**).

Se analizziamo i dati relativi alle toccate nave, la Liguria si conferma fra le prime tre regioni italiane. Si colloca nel 2018 dopo Lazio e Sicilia, e prima di Veneto e Campania.

¹⁵ Fonte: "Il traffico crocieristico in Italia nel 2017", a cura di Risposte Turismo.

▪ **Figura 14**

Ripartizione per regione del traffico crocieristico italiano 2017



Fonte: Risposte Turismo (2018), Speciale Crociere.

Tabella 51

La competitività dei porti turistici a livello regionale				
Previsioni anno 2018				
Regioni	2018	2017	2018	2017
	Passeggeri movimentati		Toccate navi	
Liguria	2.470.000	2.223.081	554	542
Lazio	2.404.884	2.200.328	775	728
Veneto	1.427.812	1.427.812	466	466
Campania	1.130.000	993.073	412	391
Sicilia	1.077.776	981.868	557	531
Puglia	765.000	698.780	256	341
Toscana	750.000	527.783	370	230
Sardegna	363.311	506.513	217	186
Marche	60.000	121.219	38	58
Friuli V.G.	42.400	52.086	52	28
Emilia Romagna	40.000	50.133	45	47
Altri 21 porti (non ripart.)	81.649	86.160	596	576
TOTALE ITALIA	11,05 milioni	10,17 milioni	4.868	4.628

Fonte: elaborazioni Isnart su dati Risposte Turismo (2018), Speciale Crociere.

Nota: ad aver fornito le stime sono 41 porti che complessivamente nel 2017 hanno concentrato il 96% del traffico crocieristico e l'89,1% delle toccate nave.

Figura 15

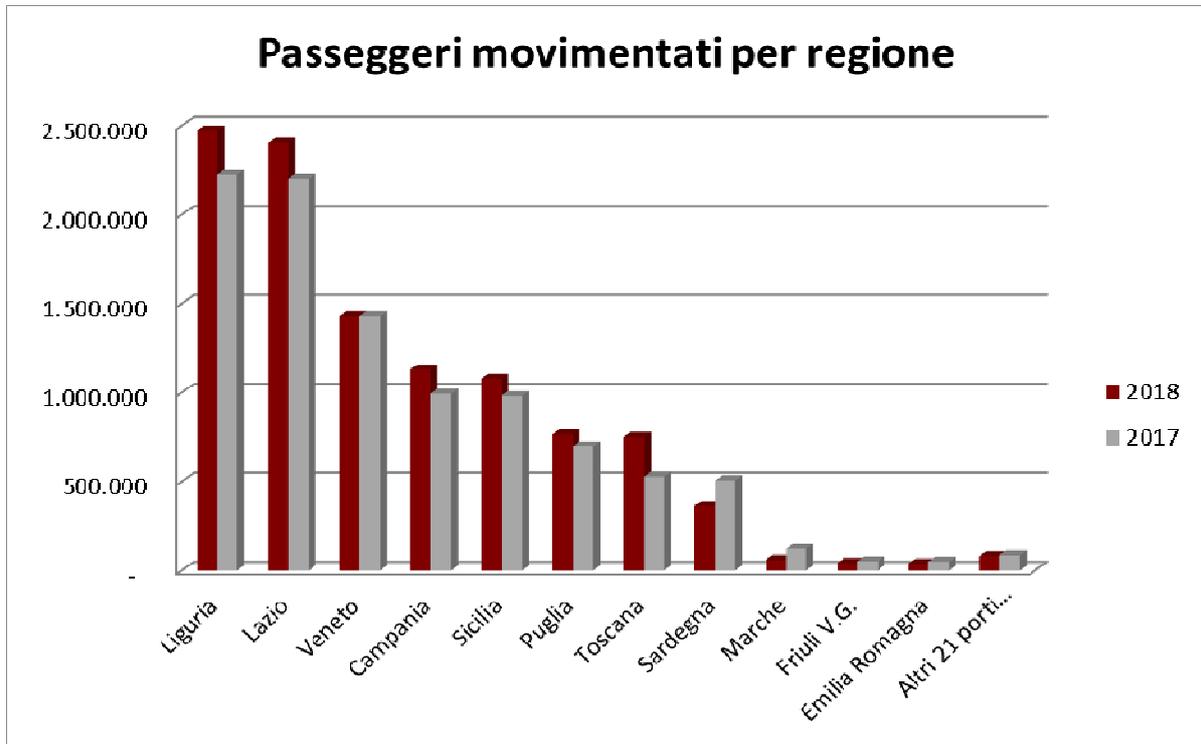
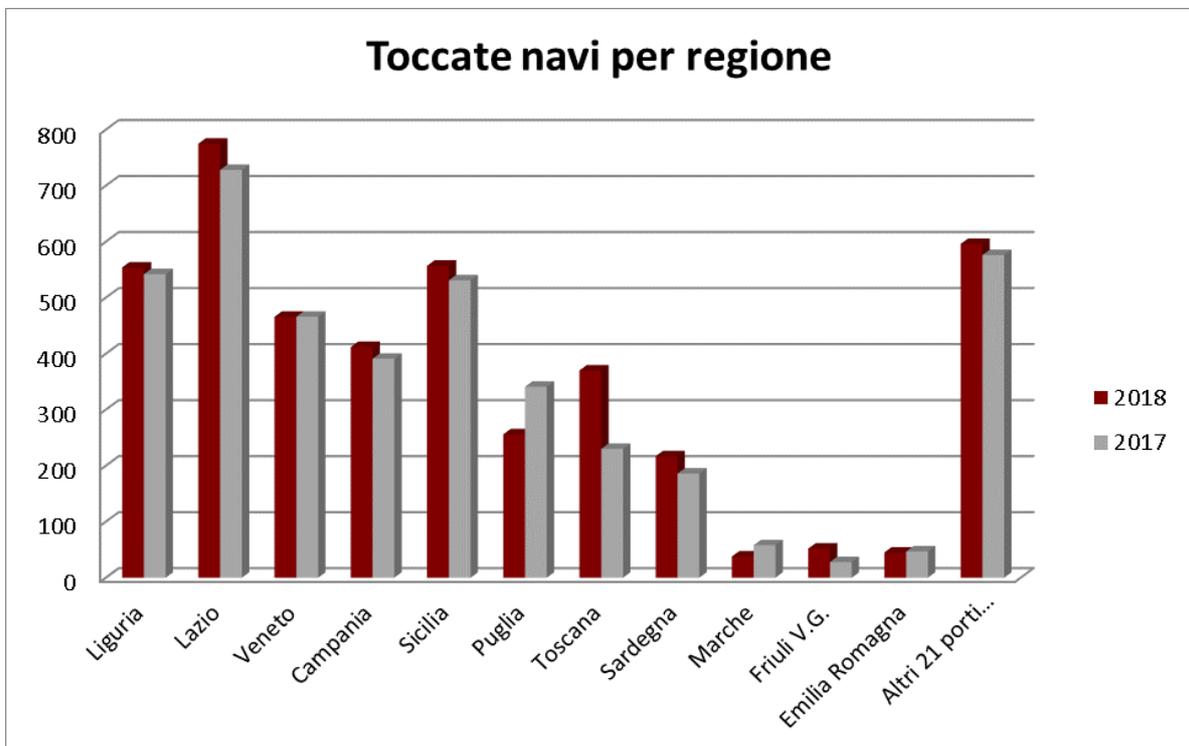


Figura 16



Il **porto di Genova** si posiziona al **quarto posto** della graduatoria nazionale per il 2017 (dopo Civitavecchia, Venezia e Napoli) con 925.188 passeggeri movimentati tra imbarchi e sbarchi (540.592) e transiti (384.596), con un +8% di passeggeri movimentati nelle previsioni per il 2018 e +3,8% sulle toccate navi.

Il maggiore movimento di passeggeri si registra nei mesi di ottobre (14,16%), aprile (12,85%), luglio e settembre (rispettivamente 11,8%) (Tabella 53).

Anche in una analisi longitudinale, dal 2006 al 2016, il Porto di Genova mostra un trend di crescita nel movimento passeggeri, fatta eccezione per il biennio 2010-2011 e per l'annata nera del 2014, con un saldo di raddoppio nel decennio considerato (+114%).

Il **porto di Savona**, in **quinta posizione** nella classifica dei porti italiani con più di 30.000 passeggeri movimentati nel 2017 registra 518.850 imbarchi e sbarchi e 335.593 transiti per un totale di 854.443 passeggeri movimentati (Tabella 52).

La distribuzione mensile del movimento passeggeri vede superare una media del 10% mensile in primavera e autunno, con il picco nel mese di aprile (16,26%). Positive le previsioni per il 2018 (+11,2%).

Il **porto di La Spezia** nel 2017 con un totale di 454.954 passeggeri movimentati si posiziona **all'ottavo posto** della graduatoria nazionale. Si tratta prevalentemente di transiti (446.130), infatti gli imbarchi e sbarchi sono pari a 8.824, per un totale di passeggeri movimentati pari a 454.954.

Il porto di La Spezia registra maggior il movimento di passeggeri nel mese di maggio (13,45%) e in estate: luglio 13,81%, agosto 13,13%.

Per il 2018 si prevede un aumento dei passeggeri movimentati rispetto al 2017 del +17,3%.

La funzione di hub internazionale per i passeggeri si completa con l'attività dei traghetti che movimentano oltre 2,4 milioni di unità. Tramite servizi regolari durante tutto l'arco dell'anno, i traghetti collegano i porti di Genova e Savona alle maggiori isole del Mediterraneo, alla Spagna ed al Nord Africa.

Tabella 52

I porti italiani con più di 30.000 passeggeri movimentati nel 2017

	Porto	Imbarchi-sbarchi	Transiti	Totale
1	Civitavecchia	849.985	1.350.343	2.200.328
2	Venezia	1.226.471	201.341	1.427.812
3	Napoli	113.325	814.133	927.458
4	Genova	540.592	384.596	925.188
5	Savona	518.850	335.593	854.443
6	Livorno	9.711	689.069	698.780
7	Palermo	75.176	384.053	459.229
8	La Spezia	8.824	446.130	454.954
9	Cagliari	21.225	410.534	431.759
10	Bari	164.160	233.428	397.588
11	Messina	20.532	369.664	390.196
12	Trieste	58.726	62.493	121.219
13	Brindisi	22.842	86.083	108.925
14	Olbia	0	96.024	96.024
15	Catania	130	67.095	67.225
16	Salerno	75	65.540	65.615
17	Sorrento	146	55.431	55.577
18	Ancona	11.118	40.968	52.086
19	Amalfi	175	50.139	50.314
20	Ravenna	795	49.338	50.133
21	Porto Torres	0	35.901	35.901
22	Portofino	0	35.203	35.203
23	Giardini Naxos	82	32.900	32.982
24	Taormina	68	32.205	32.273
25	Trapani	0	32.236	32.236

Fonte: elaborazioni Risposte Turismo

Figura 17

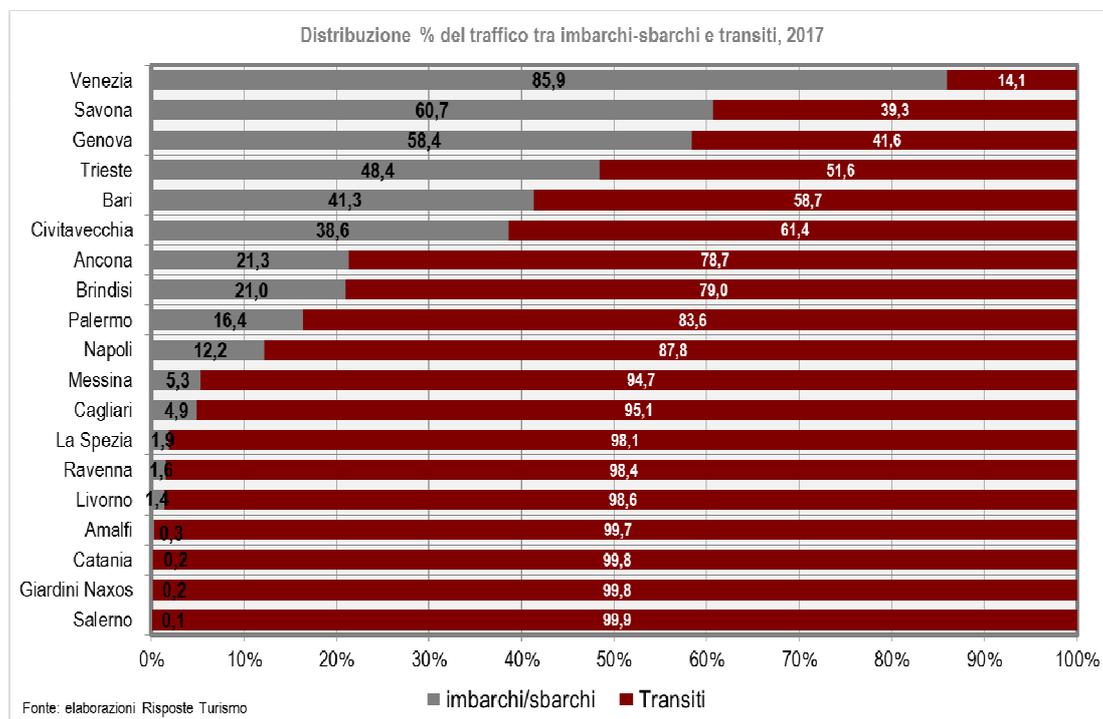


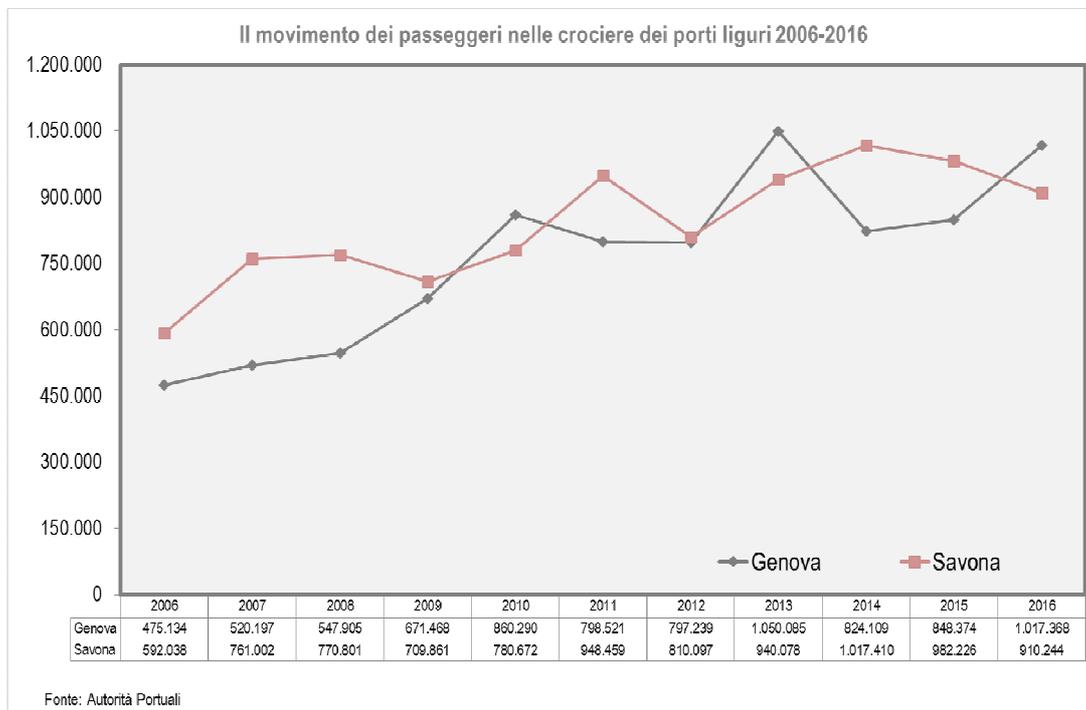
Tabella 53

Distribuzione mensile del movimento passeggeri dei primi 15 porti italiani, 2017

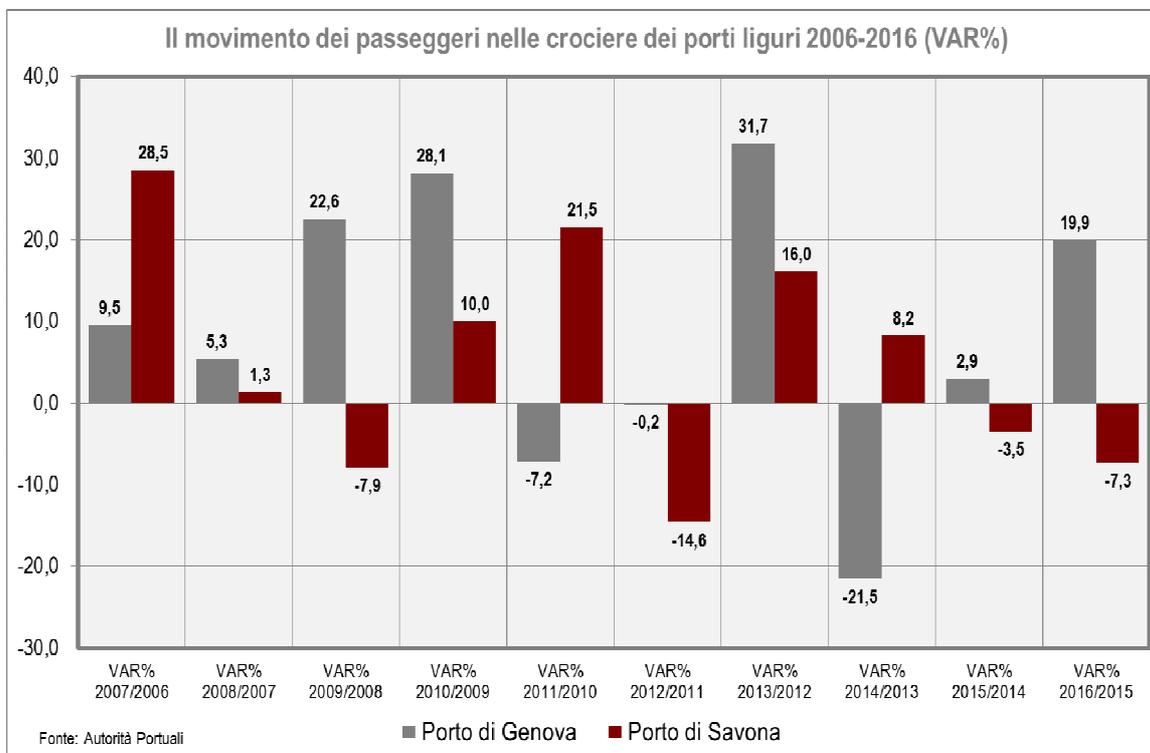
Porto	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Civitavecchia	2,56%	2,27%	2,92%	8,29%	11,46%	11,34%	12,09%	12,66%	12,80%	13,95%	6,35%	3,32%
Venezia	0,00%	0,06%	0,40%	8,07%	11,43%	13,05%	17,50%	14,59%	14,92%	13,70%	4,68%	1,62%
Napoli	1,18%	1,83%	2,34%	5,91%	12,78%	12,34%	15,19%	13,87%	14,12%	14,43%	4,88%	1,14%
Genova	4,39%	3,31%	3,64%	12,85%	6,27%	8,84%	11,80%	9,68%	11,75%	14,16%	7,85%	5,45%
Savona	4,17%	4,18%	5,13%	16,26%	10,66%	6,25%	8,05%	6,44%	10,26%	13,19%	11,78%	3,62%
Livorno	0,53%	0,53%	1,30%	5,95%	13,31%	13,18%	13,98%	17,41%	12,85%	12,95%	5,94%	2,08%
Palermo	6,24%	5,89%	5,39%	6,26%	8,90%	9,04%	10,41%	10,28%	9,77%	12,09%	6,94%	8,79%
La Spezia	3,71%	3,74%	5,40%	5,52%	13,45%	11,47%	13,81%	13,13%	12,82%	12,65%	4,29%	0,00%
Cagliari	0,98%	0,61%	2,00%	6,71%	14,54%	11,60%	12,99%	16,79%	12,82%	14,90%	4,58%	1,46%
Bari	0,00%	0,16%	0,00%	7,25%	10,33%	12,56%	15,93%	14,05%	13,25%	14,76%	7,73%	3,98%
Messina	0,00%	0,62%	1,07%	7,20%	9,67%	11,05%	13,21%	14,50%	13,71%	18,23%	8,11%	2,63%
Trieste	0,00%	0,15%	1,97%	2,01%	9,22%	13,01%	18,64%	17,43%	15,19%	10,03%	7,06%	5,30%
Brindisi	0,00%	0,00%	0,00%	9,08%	13,92%	13,31%	16,96%	16,13%	12,40%	18,21%	0,00%	0,00%
Olbia	0,00%	0,00%	0,38%	7,03%	8,47%	18,32%	21,28%	21,19%	16,17%	6,88%	0,28%	0,00%
Catania	0,00%	0,00%	0,00%	4,23%	13,44%	13,00%	23,06%	10,51%	10,14%	15,45%	9,22%	0,95%
media 15 porti	1,59%	1,56%	2,13%	7,51%	11,19%	11,89%	14,99%	13,91%	12,86%	13,70%	5,98%	2,69%

Fonte: Risposte Turismo (2018). Speciale Crociere.

▪ **Figura 18**



▪ **Figura 17**



▪ **Tabella 54**

La competitività dei porti turistici a livello regionale		
Previsioni anno 2018		
Regioni	Passeggeri movimentati	Toccate navi
Liguria	2.470.000	554
Lazio	2.404.884	775
Veneto	1.427.812	466
Campania	1.130.000	412
Sicilia	1.077.776	557
Puglia	765.000	256
Toscana	750.000	370
Sardegna	363.311	217
Marche	60.000	38
Friuli V.G.	42.400	52
Emilia Romagna	40.000	45
Altri 21 porti (non ripartibili)	81.649	596
TOTALE ITALIA	11,05 milioni	4.868

Fonte: elaborazioni Isnart su dati Risposte Turismo (2018), Speciale Crociere.

Nota: ad aver fornito le stime sono 41 porti che complessivamente nel 2017 hanno concentrato il 96% del traffico crocieristico e l'89,1% delle toccate nave.

▪ **Tabella 55**

La competitività dei porti turistici a livello regionale		
Anno 2017		
Regioni	Passeggeri movimentati	Toccate navi
Liguria	2.223.081	542
Lazio	2.200.328	728
Veneto	1.427.812	466
Campania	993.073	391
Sicilia	981.868	531
Toscana	698.780	341
Sardegna	527.783	230
Puglia	506.513	186
Friuli V.G.	121.219	58
Marche	52.086	28
Emilia Romagna	50.133	47
Altri 21 porti (non ripartibili)	86.160	576
TOTALE ITALIA	10,17 milioni	4.628

Fonte: elaborazioni Isnart su dati Risposte Turismo (2018), Speciale Crociere.

Nota: ad aver fornito le stime sono 41 porti che complessivamente nel 2017 hanno concentrato il 96% del traffico crocieristico e l'89,1% delle toccate nave.

Tabella 56

Prime previsioni 2018 per alcuni porti italiani

	Previsioni 2018		Valori 2017		Var. % 2018/2017	
	Passeggeri mov.	Toccate nave	Passeggeri mov.	Toccate nave	Passeggeri mov.	Toccate nave
<i>primi porti crocieristici italiani</i>						
Civitavecchia	2.404.884	775	2.200.328	728	9,3%	6,5%
Venezia	1.427.812	466	1.427.812	466	stabile	stabile
Napoli	1.050.000	370	927.458	336	13,2%	10,1%
Genova	1.000.000	220	925.188	212	8,1%	3,8%
Savona	950.000	196	854.443	187	11,2%	4,8%
Livorno	750.000	370	698.780	341	7,3%	8,5%
Bari	650.000	210	397.588	143	63,5%	46,9%
La Spezia	520.000	138	443.450	143	17,3%	-3,5%
Palermo	510.000	171	459.229	154	11,1%	11,0%
Messina	371.602	166	390.196	172	-4,8%	-3,5%
<i>altri porti crocieristici</i>						
Cagliari	363.311	137	431.759	163	-15,9%	-16,0%
Catania	119.674	68	67.225	44	78,0%	54,5%
Brindisi	115.000	46	108.925	43	5,6%	7,0%
Olbia	n.d.	80	96.024	67	n.d.	19,4%
Salerno	80.000	42	65.615	55	21,9%	-23,6%
Ancona	60.000	38	52.086	28	15,2%	35,7%
Trieste	42.400	52	121.219	58	-65,0%	-10,3%
Trapani	40.000	52	32.236	56	24,1%	-7,1%
Ravenna	40.000	45	50.133	47	-20,2%	-4,3%
G. Naxos	36.500	100	32.982	105	10,7%	-4,8%
Ulteriori 21 porti	81.649	596	86.160	576	-5,2%	3,5%
TOTALE ITALIA	11,05	4.868	10,17 milioni	4.628	8,6%	5,2%

Fonte: Risposte Turismo (2018), Speciale Crociere. Nota: ad aver fornito le stime sono 41 porti che complessivamente nel 2017 hanno concentrato il 96,0% del traffico crocieristico e l'89,1% delle toccate nave.

Nota metodologica

Indagine sui comportamenti turistici e sulla soddisfazione per il soggiorno turistico

L'indagine field a mezzo questionario direttamente somministrato si è rivolta ad un campione di 2.000 turisti tra italiani e stranieri che abbiano soggiornato almeno due notti nelle località della regione con un sovra campionamento, di ulteriori 2.000 interviste, per i turisti che hanno alloggiato in abitazioni private di proprietà o in affitto nell'estate 2017.

Un individuo è considerato eleggibile per essere intervistato se non è residente nella località di effettuazione dell'intervista e se vi ha trascorso almeno due notti; non possono inoltre essere intervistate più di due persone appartenenti a uno stesso gruppo, questo sia per rilevare tutte le eterogeneità del fenomeno che per controllare l'eccesso di duplicazioni per quanto riguarda le informazioni sul comportamento di visita e sull'organizzazione del viaggio.

I questionari sono stati somministrati a turisti italiani e stranieri nei principali centri turistici e nelle vicinanze delle strutture ricettive ponendo una forte attenzione alle specificità di prodotto regionali. Ogni intervista ha avuto una durata media di 10 minuti e, per i turisti stranieri, sono stati somministrati questionari in lingua.

L'indagine mira a rilevare:

- le caratteristiche strutturali del turista (età, provenienza, titolo di studio e professione);
- i comportamenti turistici (tipologia di alloggio, organizzazione del soggiorno, canali di influenza, attività svolte, soddisfazione e valutazione per il soggiorno turistico svolto);
- il grado di soddisfazione sull'offerta turistica del territorio;
- l'importo della spesa individuale.

Le località interessate sono state le seguenti:

- per la provincia di **Genova**: Arenzano, Busalla, Camogli, Campo Ligure, Casella, Chiavari, Cogoleto, Crocefieschi, Genova, Lavagna, Moneglia, Montoggio, Portofino, Rapallo, Santo Stefano d'Aveto; Santa Margherita Ligure, Savignone, Sestri Levante, Torriglia, Vobbia;
- per la provincia di **Imperia**: Bordighera, Borgomaro, Diano Marina, Dolcedo, Imperia, Ospedaletti, Pieve di Teco, San Bartolomeo al Mare, San Remo, Taggia, Ventimiglia;
- per la provincia di **Savona**: la città di Savona, Alassio, Albenga, Albisola Andora, Borghetto Santo Spirito, Celle Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Laignueglia, Loano, Monte Beigua, Noli, Pietra Ligure, Sassello, Spotorno, Vado Ligure, Varazze, Varigotti, Zuccarello;
- per la provincia di **La Spezia**: la città di La Spezia, Ameglia, Arcola, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Deiva Marina, Framura, Lerici, Levante, Monterosso, Luni, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Sarzana, Sesta Godano, Varese Ligure e Vernazza.

Non avendo a disposizione i dati sull'universo di riferimento (nell'indagine vengono intervistati non solo i turisti che alloggiano nelle strutture turistiche ufficiali ma anche i turisti delle seconde case e presso parenti e amici) il campione viene pesato utilizzando i dati delle presenze nelle strutture ricettive raccolti dall'Istat. Tali pesi, attribuiti ad ogni singola unità, sono costruiti rapportando il totale delle presenze nel territorio al numero di interviste effettuate. I pesi sono differenziati per italiani, stranieri, e provincia. Questo sistema di pesi permette di riproporzionare le interviste effettuate in base alle provenienze e in questo modo viene dato maggior peso alle località con maggiori flussi turistici in termini di presenze nelle strutture ricettive.

Abitazioni private

L'indagine field a mezzo questionario direttamente somministrato si è rivolta ad un campione di 2.000 turisti tra italiani e stranieri che hanno soggiornato almeno due notti nelle località della regione in abitazioni private di proprietà o in affitto.

Un individuo è considerato eleggibile per essere intervistato se non è residente nella località di effettuazione dell'intervista e se vi ha trascorso almeno due notti; non possono inoltre essere intervistate più di due persone appartenenti a uno stesso gruppo, questo sia per rilevare tutte le eterogeneità del fenomeno che per controllare l'eccesso di duplicazioni.

Ogni intervista ha avuto una durata media di 10 minuti e, per i turisti stranieri, sono stati somministrati questionari in lingua.

L'indagine ha rilevato tra le principali informazioni: le caratteristiche strutturali dell'abitazione di proprietà, le modalità di utilizzo, la soddisfazione rispetto all'alloggio e l'importo della spesa individuale.

Le località interessate sono state le seguenti:

- per la provincia di **Genova**: Arenzano, Busalla, Camogli, Campo Ligure, Casella, Chiavari, Cogoleto, Crocefieschi, Genova, Lavagna, Moneglia, Montoggio, Portofino, Rapallo, Santo Stefano d'Aveto; Santa Margherita Ligure, Savignone, Sestri Levante, Torriglia, Vobbia;
- per la provincia di **Imperia**: Bordighera, Borgomaro, Diano Marina, Dolcedo, Imperia, Ospedaletti, Pieve di Teco, San Bartolomeo al Mare, San Remo, Taggia, Ventimiglia;
- per la provincia di **Savona**: la città di Savona, Alassio, Albenga, Albisola Andora, Borghetto Santo Spirito, Celle Ligure, Ceriale, Finale Ligure, Laignueglia, Loano, Monte Beigua, Noli, Pietra Ligure, Sassello, Spotorno, Vado Ligure, Varazze, Varigotti, Zuccarello;
- per la provincia di **La Spezia**: la città di La Spezia, Ameglia, Arcola, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Deiva Marina, Framura, Lerici, Levanto, Monterosso, Luni, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Sarzana, Sesta Godano, Varese Ligure e Vernazza.

Per le **schede mercato** sono stati utilizzate le statistiche ufficiali dei singoli Paesi, i dati ISTAT sui movimenti turistici negli esercizi ricettivi italiani e l'indagine svolta dall'Osservatorio turistico regionale della Liguria nel 2017.

In particolare, per quanto riguarda:

I comportamenti turistici all'estero

I dati relativi ai comportamenti dei turisti stranieri sono stati reperite attraverso la raccolta e l'analisi dei dati pubblicati dagli enti nazionali e dagli istituti di statistica preposti al turismo.

Le variabili analizzate sono le seguenti:

- il numero dei viaggi all'estero
- le principali destinazioni internazionali,
- i comportamenti di vacanza

a seguire le fonti analizzate

Paese	Fonti
Germania	Fonte RA- Reiseanalyse
Francia	DGE – Direction Générale des Entreprises
Stati Uniti	Office for Travel and Tourism
Regno Unito	Office for National Statistics
Spagna	INE – Instituto Nacional de Estadística

✓ Il peso dei singoli mercati in Italia/Liguria

Al fine di definire il posizionamento della regione rispetto alle altre destinazioni e per poter intercettare nuovi flussi di domanda, per ogni mercato sono state analizzate le presenze turistiche registrate nelle strutture ricettive italiane a livello regionale (fonte Istat).

Il valore aggiunto del turismo

L'analisi dell'impatto economico del turismo in Liguria combina le informazioni sulla spesa dei turisti dello studio "La Soddisfazione del Cliente e le Ricadute Economiche del Turismo nella Regione Liguria – 2017¹⁶", dell'Osservatorio Turistico Regionale della Liguria, con il sistema di matrici input-output multiregionali sviluppato da IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana).

Il sistema input-output analizza statisticamente le interazioni tra le industrie di una nazione; permette di legare la domanda finale di beni e servizi sul territorio alla produzione, al PIL, alle importazioni ed alle unità di lavoro. L'analisi si basa sulla tavola input-output o tavola delle interdipendenze settoriali e offre una rappresentazione schematica delle relazioni determinate dalla produzione e dalla circolazione (acquisti e vendite) dei beni tra i vari settori in cui si articola un sistema economico e con l'esterno (importazioni ed esportazioni); determina l'impatto sulle industrie fornitrici rispetto a cambiamenti della produzione in una singola industria.

Il sistema input-output considera un'economia di scambio (a livello nazionale o regionale) suddivisa in un certo numero di settori produttivi (detti anche branche di attività economiche o industrie) individuati generalmente per tipo omogeneo di prodotto realizzato. Ciascun settore, nel suo insieme, si pone sul mercato con un duplice ruolo: come acquirente dei beni e dei servizi degli altri settori e di fattori che impiega nel processo produttivo, da un lato; come venditore della merce che produce dall'altro.

L'indagine "La Soddisfazione del Cliente e le Ricadute Economiche del Turismo nella Regione Liguria - 2017" fornisce i dati di spesa media individuale dei turisti per 12 voci di spesa direttamente turistica (viaggio, alloggio e pacchetto turistico) e indirettamente turistica (trasporti, pubblici, taxi, parcheggi, ristoranti, pizzerie, bar, caffè, pasticcerie, cibi e bevande in supermercati, abbigliamento, calzature e accessori, gioielleria, bigiotteria; altro shopping, sigarette, giornali, guide, ingressi musei, mostre, cinema, discoteche; spettacoli teatrali, concerti; eventi sportivi; igiene personale e salute, altre spese).

Per la combinazione dei dati di spesa con il sistema input-output si sono rese necessarie alcune ipotesi:

- tutte le spese effettuate dai turisti, comprese le stime relative alle spese per il pacchetto tutto compreso e quelle di viaggio A/R sono considerate come spese medie giornaliere pro-capite;
- la spesa per pacchetto si suppone che consista nella spesa per l'alloggio e per il viaggio, viene dunque così suddivisa con la stessa proporzione della spesa in alloggio e viaggio dei turisti individuali;
- le spese di viaggio sono per il viaggio complessivo, anche per la parte di esso fatta fuori regione; per questo motivo viene considerata solo una percentuale di tale spesa posta pari al 5% per i turisti stranieri ed al 10% per i turisti italiani (le quote sono arbitrariamente decise).

¹⁶ L'indagine field a mezzo questionario direttamente somministrato è rivolta ad un campione di 4.000 turisti tra italiani e stranieri che abbiano soggiornato almeno due notti nelle località della regione.

Il turismo crocieristico

Ricerca effettuata sulla base delle informazioni disponibili sui siti web ufficiali delle autorità portuali e dei territorio, nonché attraverso studi di settore parzialmente già effettuati. Per i porti liguri le informazioni sui servizi turistici sono state avvalorate dalle Autorità Portuali contattate.

Principali siti web visitati

Porto di Genova

<http://www.porto.genova.it/>
<http://www.metrogenova.com/>
<http://www.italiancruiseday.it/genova/>

Porto di Savona

<http://www.porto.sv.it/it/porto/passeggeri-crociere-e-traghetti-.html>
<http://www.tpllinea.it/>
<http://www.italiancruiseday.it/savona/>

Porto della Spezia

<http://turismocultura.spezianet.it>
<http://www.italiancruiseday.it/laspezia/>
<http://www.porto.laspezia.it/it>
<http://www.adspmarligureorientale.it/>

Porto di Civitavecchia

http://www.portidiroma.it/banchine_civitavecchia.php?idNav=127
<http://www.portmobility.it/>
<http://www.porto-di-civitavecchia.it/>

Porto di Venezia

<http://www.vtp.it/>
<https://www.port.venice.it/it/passeggeri.html>
<https://www.port.venice.it/it>

Porto di Barcellona

<http://www.portdebarcelona.cat/es/web/el-port/transportes-y-accesos1>
<http://www.portdebarcelona.cat/cntmng/d/d/workspace/SpacesStore/5482d745-2843-4954-a58f-ab13a94ce4c7/ES-PortBcn-TerminalsMaritimes.pdf>
<http://www.barcelona-tourist-guide.com/it/trasporti/porto-crociere-barcellona.html>
<http://www.portvellbcn.com>

Porto di Miami

<http://www.miamidade.gov/portmiami/cruise-terminals.asp>
<http://www.miamidade.gov/portmiami/library/brochures/cruise-guide.pdf>
<https://seaport2.miamidade.gov/gtcompanydir/index.aspx>
<http://www.miamiandbeaches.com/boating-and-water/portmiami/101652>
<http://www.miamidade.gov/portmiami/library/brochures/port-directory.pdf>
http://www.miami-airport.com/bus_and_rail_info.asp